

Valtellina Alpina

Periodico dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione Valtellinese di Sondrio

Anno XXIII N. 1 MARZO 2010

2010, Anno degli Alpini

Anno degli Alpini, questo 2010, l'ha definito il Generale Novelli facendo riferimento al fatto che l'impegno militare in Afghanistan verrà sostenuto in gran parte dalle due Brigate Alpine. Ma anche anno degli Alpini dell'ANA, pronti ad attivare un sostegno morale e anche concreto all'azione dei nostri Alpini in armi, relativamente alle opere di aiuto sociale che sempre accompagnano l'impegno militare di queste missioni di pacificazione.

Io credo che sarà questo l'impegno caratterizzante l'obiettivo dei raduni estivi! Nella prima riunione del Consiglio abbiamo affrontato questo aspetto, ricordando che parallelamente dovrà proseguire l'azione di sostegno ai giovani aspiranti VFB1 (che hanno scelto cioè il Servizio volontario di un anno) sin dalla presentazione della domanda di reclutamento e, in futuro, possibilmente, anche prima, nonché al sostegno, se riproposto, al rafforzato progetto "Pianeta Difesa da parte dell'Esercito, ove trovasse realizzazione con il conseguente grosso impegno da parte dell'ANA, alla diffusione dell'opportunità tra i giovani e probabilmente anche nella raccolta delle domande stesse di partecipazione.

Sarà un grosso impegno ma io credo significativo e importante con ricadute positive per i giovani della nostra Valle rendendo concreto il motto che costituirà il "tema" di Bergamo **"Truppe alpine e A.N.A. insieme per formare i giovani - Associazione Nazionale Alpini: presenti con forza verso il futuro"**.

E proseguirà con le solenni celebrazioni estive tra le quali spiccano come al solito il Raduno intersezionale di Passo S. Marco, la terza di Luglio, la Cerimonia al Cimitero più alto d'Europa Domenica 1 Agosto, alla III Cantoniera dello Stelvio a cura del Gruppo di Bormio, e il sabato precedente il ferragosto (7 Agosto) al Cimiterino dello Scerscen: saranno queste le tre cerimonie sulle quali concentreremo la massima attenzione per la doverosa celebrazione.

Ricordo poi che a otto anni ormai dal Campionato Nazionale ospitato a Ponte in Valtellina nel 2002, il 26 settembre prossimo,

in casa nostra, a **Chiavenna**, ospiteremo il **39° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna**.

Sarà un impegno rilevante in primis per il Gruppo della Mera che sta organizzando l'evento sin dal venerdì precedente al quale abbiamo però garantito il sostegno morale e concreto di tutta la Sezione.

Sarà questo, come sapete anche l'anno di prima applicazione del nuovo inquadramento dei Soci Aggregati, con la previsione della nuova qualifica di "Aiutante", dopo tre anni di fattivo impegno nell'attività dei Gruppi.

Io credo che con il tradizionale buon senso che ci anima riusciremo a interpretare in modo positivo questo passaggio che si presenta indubbiamente delicato proprio per il fatto che quando si vuole "premiare" o meglio "riconoscere" qualcuno si possono suscitare risentimenti da parte degli esclusi. Dalle prime sensazioni raccolte io credo che se inteso positivamente lo stesso costituisca non "un contentino" ma un riconoscimento che tanti soci aggregati hanno mostrato prima di tutto di meritare e poi anche di apprezzare.

In tema di informazione, ricordo che è ormai avviato da qualche giorno il nuovo Sito informatico della Sezione.

L'impostazione è già buona,

grazie al valido "webmaster" (vedete che ci aggiorniamo anche noi...) importante sarà però "alimentarlo": come ogni moderno "mostro" il problema infatti non è quello di crearlo (grazie ai nostri "tecnici" appassionati e competenti) ma di nutrirlo di dati, foto, comunicati ecc.: ne trae giovamento il "mostro" ma di riflesso anche la circolazione delle notizie nel nostro ambito.

Anno degli Alpini quindi anche questo 2010.

Ormai orientato verso il 2012 che vedrà ricorrere il novantesimo della nascita della nostra Sezione e per il quale già sono in discussione grossi eventi!

L'importante è che ciò avvenga rimanendo fedeli a quei valori di fondo che sono stati e sono la base del nostro essere concretamente presenti nelle nostre Comunità.



Assemblea dei Delegati

Colorina, 28 febbraio 2010

I lavori si aprono con il saluto del presidente Sezionale, la nomina del Presidente di Assemblea, Clemente Silvestri, del segretario verbalizzante, Marino Amonini, della commissione di scrutinio elezioni: Carlo Mossinelli, Onorio Flematti e Felice Lenatti. E' altresì effettuato l'appello dei Gruppi presenti: manca solo **Forcola Sirta**.



Il Presidente dell'Assemblea invita il Cons. Naz. Luigi De Bernardi, che spiega il suo congedo quale Consigliere Nazionale in fine mandato, sollecita i capigruppo a sostenere, stimolare e credere nella mininaja dopo il positivo test nel 2009. Nell'estate 2010 2000 ragazzi, divisi in 2 turni, tra il 25 giugno/25 luglio, si prevede a S. Candido ed al Tonale, potranno accostarsi a questa esperienza.

Accenna quindi ai lavori di Costalovara in fase di ultimazione ed invita cordialmente tutti a Bergamo per l'Adunata Nazionale. Il Presidente dell'Assemblea, ringraziato il Consigliere Nazionale per la sua cordiale partecipazione sollecita la nomina dei Delegati all'Assemblea di Milano: si rendono disponibili oltre al Presidente **Ettore Leali, Mirco Orietti, Gualtiero Speziali, Marco Spisni, Alberto Levi, Bruno Re, Livio Mariana, Giuseppe Materietti, Aurelio Pizzatti Casaccia, Sergio Piani e Luigi Corti**.

Si passa quindi alla relazione morale del Presidente Leali.

Un caloroso saluto ed un ringraziamento a tutti i Delegati, al Consigliere Nazionale Bernardi che è presente a questi nostri lavori nella sua veste di rappresentante del Consiglio Nazionale. Un saluto cordiale ed un ringraziamento al nostro Presidente Onorario.

Innanzitutto poi ricordiamo tutti i Soci che nell'anno appena trascorso sono "andati avanti"; li ricordiamo tutti indistintamente con la consapevolezza che ci lasciano l'impegno, se non di colmare, di almeno cercare di limitare il vuoto che hanno lasciato. Li ricorderemo sempre come altissimi esempi morali ed umani. Tra di loro ricordiamo in particolare quest'anno il nostro Cappellano **Mons. Ugo Pedrini** al quale abbiamo tributato a Settembre i giusti onori, ricordo che la Famiglia per Sua espresa volontà ha devoluto una consistente offerta alla Fondazione Don Gnocchi proprio in ricordo della Sua vicinanza agli Alpini.

Tra i Reduci mi piace ricordare **Achille Compagnoni** e **Ciappini Olimpio** della Valmasino a simbolo anche degli altri per quella prova tangibile di "silenzioso esempio" del messaggio fondamentale che tutti i Reduci ci hanno voluto trasmettere sul valore supremo del rispetto della dignità umana che "vale la vita stessa" e che deve costituire patrimonio e valore primario d'ogni

nostro agire anche in questi tempi "di pace". Un pensiero di forte partecipazione va ai caduti nell'adempimento del Doveri in terre lontane mentre erano impegnati a difendere la speranza di un mondo migliore.

Il nome dei sei Paracadutisti della Folgore, caduti a Settembre a Kabul si aggiunge a quelli degli Alpini M.Ilo **Manuel Fiorito**, il Maresciallo **C. Luca Polsinelli**, il Caporal maggiore **Giuseppe Orlando**, il Caporal maggiore C.S. **Giorgio Langella** ed il 1° Caporal maggiore **Vincenzo Cardella** che ricordammo nella relazione 2007.

Un affettuoso saluto dedichiamo anche da questa sala ai Consiglieri e Delegati assenti ed a tutti coloro che per non buone condizioni di salute non possono essere con noi.

Un saluto del tutto particolare va alla bella rappresentanza dei Reduci che il Consiglio Sezionale ha voluto presenti anche quest'anno a questo momento importante della vita associativa; è anche una sincera testimonianza d'affetto perché in voi riconosciamo la presenza anche di chi non c'è più e che ha dato tanto in termini di crescita della coscienza dei doveri e degli impegni che il portare il Cappello comporta.

Siete la testimonianza vivente delle nostre radici morali e storiche con l'esempio che avete saputo dare alla Nazione intera sia in tempo di guerra come in tempo di ricostituzione.

Onoriamo con loro le nostre Med. d'Oro **Sértoli, Lusardi, Pappo Perego e Giannino Soncelli** e con loro tutti gli "eroi senza medaglia" caduti per la Patria in tutte le guerre.

Un cordiale saluto ai 59 Capi-Gruppo, a coloro che da anni ricoprono l'importante incarico ed un saluto particolare e ai nuovi eletti nell'anno 2009; a **Pizzini Ivan** (anche Consigliere Sezionale) che è stato chiamato dal Gruppo di Colorina a sostituire **Gaetano Varischetti**, a **Bormolini Giuseppe (Epi)** che subentra a **Luca Cusini** nella conduzione del Gruppo di Livigno-Trepalle, nel segno della continuità; a **Corti Luigi** (nostro Consigliere Sezionale) che raccoglie il testimone per il Gruppo di Rogolo da **Giovanni Brambilla** che sappiamo comunque sarà sempre vicino all'attività del Gruppo; a **Sergio Piani** che sostituisce **Gianfranco Marveggio** nel segno del rinnovamento nella continuità per il Gruppo di Spriana, a **Fabrizio Venturini** che è stato chiamato dal Gruppo di Fusine a sostituire **Fabrizio Trutalli** con intenzione di nuovo vigore al Gruppo. Un applauso ai nuovi e un caloroso abbraccio a **Brambilla e Marveggio** che per lungo tempo hanno portato lo "zaino" e che promettono comunque di restare vicini ai rispettivi Gruppi.

Anche quest'anno devo dire che la nostra Sezione ha vissuto "momenti" di grande soddisfazione: come sapete eravamo partiti con obiettivo ideale di una annata di profondo significato per i festeggiamenti per il novantennale di Fondazione della nostra Associazione.

Così, a dicembre dell'anno scorso, intravedevamo il 2009 che poi invece, purtroppo, è stato così profondamente segnato da quel fatidico 6 aprile in Abruzzo, colpito dal tragico terremoto che tanti lutti e disastri ha causato in quella martoriata terra di profonde tradizioni alpine.

Subito è scattata l'opera solidale dell'intero Paese e gli Alpini non potevano essere da meno.

Anche la nostra Sezione non ha mancato all'appello e già nel pomeriggio di quel tragico 6 aprile la prima squadra, capeggiata dal sempre solerte Nucleo di P.C. di Caspoggio, era presente sul posto. Da quella data si sono incessantemente susseguite altre partenze così che, a metà novembre sono assommate a quasi milleduecento le giornate lavorative prestate dai Volontari della Sezione.

Più precisamente il nostro intervento ha sommato n° 1169 giornate lavoro; sono stati coinvolti complessivamente 124 volontari di cui 113 Uomini e 11 Donne di 23 Nuclei e Gruppi. Effettuati 166 turni settimanali al 21.11.2009

A tutti questi volontari va il nostro riconoscimento e plauso più sincero!



A ciò si è aggiunta la raccolta fondi per l'iniziativa deliberata dalla Sede Nazionale di realizzare un intero "villaggio degli alpini" a Fossa, in Comune de L'Aquila: a tale finalità sono state dedicate le feste estive con una raccolta complessiva di oltre trentacinquemila euro versati nella cassa della Sede nazionale. In tale ambito va sottolineato il contributo che una scuola provinciale (l'Istituto Tecnico Industriale di Sondrio) ha raccolto e deliberato di affidare all'ANA riconoscendo la concretezza del nostro operare; anche tale somma è stata fatta confluire nei fondi destinati al nuovo villaggio di Fossa.

Questa fiducia ci ha onorato e stimolato nella generosità nell'ulteriore opera di raccolta e d'aiuto.

La somma complessivamente raccolta, in ambito nazionale, che ha superato i 3 milioni di euro (alla quale hanno contribuito anche privati e Società che hanno privilegiato la nostra Associazione per riconosciuta serietà e concretezza di azione) ha permesso, anche per l'intervento dei Volontari a contenimento dei costi, di arrivare all'inaugurazione del Villaggio il 14 novembre scorso e alla consegna delle 33 casette prefabbricate alle famiglie senza tetto della zona.

Quale modo migliore per "celebrare" il novantesimo nel solco dell'impegno e del Servizio che costituiscono il vero filo conduttore dei decenni che si sono susseguiti da quel Luglio del '19 sull'Ortigara.

Per non parlare poi delle Cerimonie locali di ricordo del 90° di fondazione dell'ANA con le Cerimonie alla terza Cantoniera dello Stelvio e col pellegrinaggio al "cimiterino" dello Scerscen ad agosto e quella "collettiva" la sera dell'8 luglio davanti al monumento di ogni Gruppo.

L'altro "Evento", questa volta positivo, che ha caratterizzato l'annata è certamente la rinnovata e fattiva vicinanza di intenti con i vertici delle nostre Forze Armate che hanno riconosciuto alla nostra Associazione (che con costanza non ha mai smesso di rimarcare i lati negativi della sospensione della Leva) la capacità di essere, oltre che ideale (in tal senso mai mancato) anche fattivo e concreto nesso tra la società civile e le stesse FF.AA. soprattutto e tanto più nelle tradizionali zone di reclutamento alpino.

Inquadabile in tale ambito è stata anche la partecipazione alla bella cerimonia di cambio del Comandante all'8° Reggimento della Julia, svoltasi a Giugno a Cividale del Friuli, nel

corso della quale ha lasciato il Comando il "nostro" Col. **Luca Covelli** che è passato a dirigere un importante Ufficio del Comando Forze Terrestri.

E sono proseguite le costanti richieste di supporto alla preparazione dei giovani che presentano la domanda per il servizio volontario annuale (VFP1) e, nel mese di Settembre, con l'iniziativa insperata del primo esperimento di "mini-naja" (progetto "Pianeta difesa") per il quale, con ufficiale convenzione della Sede Nazionale con lo Stato Maggiore dell'Esercito, la nostra Associazione è stata investita direttamente della raccolta delle domande di adesione.

Centocinquanta giovani, di cui **sei tra valtellinesi e valchiavennaschi**, hanno così potuto partecipare a un esperimento (riuscitissimo e dal quale sono usciti entusiasti) che può, a giusta ragione, essere considerato il frutto anche e soprattutto della nostra posizione sulla negatività dell'abbandono totale del Servizio militare di Leva, che non abbiamo mai con convinzione e testardaggine smesso di "tenere ferma".

Qualche notizia positiva comincia ad affacciarsi all'orizzonte anche per quanto riguarda possibili ripensamenti, adeguati comunque ai tempi attuali, riguardo alla leva ... chissà mai che anche in questo campo si faccia strada un nuovo modo di affrontare i problemi con ritrovato spirito di verità"



Sono quest'anno alla mia dodicesima relazione annuale.

Anche quest'anno lo sforzo di tutti è stato quello di riuscire a continuare, costruire, e mantenere quell'immagine (che è fatta di sostanza) di un'Associazione che coltiva dei Valori con costanza, tenacia e generosità vivendoli e condividendoli nelle nostre comunità. Per far questo lo sapete tutti serve un grande impegno, a tutti i livelli ma massimamente in coloro che hanno la responsabilità di un Gruppo o da coloro che hanno responsabilità in ambito sezionale nei vari settori di attività.

Io credo che possiamo andare anche quest'anno giustamente e dignitosamente orgogliosi di quanto siamo riusciti a concludere con lo sforzo e l'impegno di tutti:

Qualche punto possiamo ben segnalarlo a nostro favore.

Protezione Civile

Gli impegni dei Nuclei di P.C. coordinati dalla nostra Unità si sono susseguiti come sempre a ritmo intenso e se l'intervento in Abruzzo ha focalizzato i massimi sforzi non sono però mancati gli impegni ordinari

- diversi Nuclei sono stati impegnati nel corso dell'anno per l'operazione "fiumi puliti" dall'Alta valle alla Valchiavenna, in tutto il territorio provinciale
- diversi Volontari sono poi stati impegnati nella recente emergenza che ha colpito la Val Masino con la frana che ha interrotto la viabilità principale con conseguente isolamento della valle

- la grande preoccupazione che ci ha tenuti con il fiato sospeso relativamente alla nuova collocazione del Magazzino dell'Unità Sezionale è volta al sereno per il concreto riconoscimento da parte della Provincia (e dell'Assessore **Pradella** in particolare) con la individuazione di spazi adeguati alla nostra colonna mobile presso il nuovo Centro Provinciale Emergenze in corso di definitivo approntamento e decollo.

Più altre diversificate collaborazioni di sostegno alle quali la nostra P.C. non sa mai dire di no.

E' proseguita la piena operatività il Nucleo Sezionale AIB per la media valle (C.M. di Sondrio) basato su Tresivio, Montagna e Piaveda ma ancora in fase concreta d'allargamento. Portati a termine i corsi antincendio che hanno coinvolto molti volontari dei Nuclei della Valchiavenna e della Media valle di Sondrio coordinati da quelle due Comunità montane.

Restano 18 pertanto i Nuclei attivi al 31/12/2009 per un totale di 528 volontari ai quali presto si aggiungeranno due nuovi Nuclei in fase di avanzata istituzione: quello fortemente voluto dal Gruppo di Chiesa in Valmalenco (ormai costituito) e quello di Castione Andevenno (in fase di approfondimento per la costituzione).

Già all'opera il costante impegno del nostro Medico Dr. **Iannaccone** con l'apposita Squadra sanitaria, che svolge un insostituibile funzione sia preventiva (visite obbligatorie) che di supporto all'attività vera e propria per gli aspetti di sicurezza sanitaria (alla stessa e alle relative convocazioni raccomando la massima adesione) alla quale si è aggiunta nell'anno anche la componente Veterinaria che può giovare della disponibilità del Dr. **Calcinaridi**, impegnato già in Abruzzo come Volontario della nostra Sezione.

Un'attività così intensa ed efficace comporta un rilevante impegno sotto tutti i punti di vista (dalle risorse umane a quelle finanziarie) ma ne vale veramente la pena perché è una delle più belle espressioni concrete della generosità della nostra Associazione.

E l'invito è quello di veramente considerare la forza che costituisce il far parte di una grande famiglia che integra e irrobustisce le singole forze, ove sia compreso che è possibile attingere alle risorse d'insieme.

Attività Sportiva

Brillanti i risultati ottenuti in campo sportivo nazionale anche nel 2009. Una nutrita ed "agguerrita" rappresentanza di 14 atleti al **74° Campionato Nazionale di Fondo a Belluno (Padola)**, dove è stata inaugurata la nuova divisa sezionale, ha inanellato un primo di categoria (**Battista Rossi** nella Master A4) con e buoni piazzamenti degli alpini di Bormio, Isolaccia, Valdisotto e Valmalenco, che hanno condotto ad un 5° posto assoluto di Sezione sulle 30 Sezioni presenti (372 Atleti).

Un ottimo secondo di Sezione, per un soffio dietro Bergamo ma davanti a Biella, Trento, Tirano e Brescia, al **32° Campionato Naz. di Sci Alpinismo a squadre di Foppolo val Brembana**, con la presenza 9 coppie valtellinesi sulle 68 presenti.

Un buon 7° posto per Sezioni (su 36 Sezioni presenti con 383 iscritti) al **43° Campionato di Slalom Gigante** di Limone Piemonte (CN) - con un secondo di categoria (**Oreste Peccedi**) un terzo (**Guido Galbusera**) un quarto (**Andrea Mainardi**) - Più che dignitosa partecipazione alla **33° edizione del Campionato di Corsa in Montagna a staffetta a Bagolino (BS)** il 21 giugno, con un 5° assoluto di Sezione (17 Atleti valtellinesi presenti).

Al **38° Campionato di Corsa in Montagna individuale a Forni Avoltri (UD)** un 11° assoluto per Sezioni (per tempi) con **Costante Ciaponi** sempre sulla breccia (Campione Italiano di Categoria) con un ottimo 2° di Categoria per il valchiavennasco

Stefano Silvani e un 5° di **Fiorenzo Romeri**.

E ancora un significativo 20° posto di Sezione sulle 130 pattuglie presenti, ottenuto dalle due pattuglie valtellinesi presenti per la seconda volta alla **37° Marcia di regolarità di Lanzo Torinese**.

Tutto ciò ci ha condotto ad un **più che prestigioso 6° posto assoluto di Sezione nella classifica speciale annuale "Presidente Nazionale"** (per punti in relazione al numero degli iscritti) sulle 53 Sezioni partecipanti (con 79 atleti).

Sempre in questo ambito mi piace ricordare le iniziative dei Gruppi di Sondrio e Caspoggio per il Trofeo "Carini" e del Gruppo Valgerola per il Trofeo "Mino Galbusera" che nel 2009 ha visto ben 207 concorrenti alla partenza tra i quali tanti giovani.. futuri alpini

Un ringraziamento particolare a tutti gli atleti che spesso a costo di notevoli sacrifici personali hanno permesso alla Sezione di ben figurare sino ad ottenere validi piazzamenti nella classifica complessiva delle Sezioni.

Un ringraziamento particolare ai Consiglieri **Canclini** e **Colturi**, a **Pozzi** ed a **Ciaponi** e **Pellini** ed al Gruppo di Talamona che anche quest'anno si sono accollati il compito di organizzatori - accompagnatori appassionati ed entusiasti.

Una sollecitazione a tutti i Capi-gruppo perché molto probabilmente con un piccolo sforzo in più nei Campionati tradizionali e con una piccola partecipazione ai Campionati mancanti (Carabina e Pistola) sarebbe possibile salire ancora sul podio delle prime tre Sezioni anche della classifica Presidente nazionale.

Rivolgo un appello a tutti i Gruppi di sostenere con nuovi giovani e "più maturi" atleti l'attività sportiva, con l'impegno di seguirli e far sentire la vicinanza ai loro sforzi e sacrifici in un'attività che insieme alla protezione civile è fortemente motivante soprattutto per i giovani.

E questo sin dal 33° Campionato Nazionale di Sci Alpinismo che si svolge a S. Caterina Valfurva, poi per il 44° Campionato Nazionale di Slalom a Colere (BG) e poi via via con le corse estive, il 20 giugno a Polaveno (BS) per la Regolarità, la domenica successiva 27 giugno a Campo Imperatore della Sezione Abruzzi per la staffetta e il **26 settembre, in casa nostra a Chiavenna per il 39° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna**.

E mi piace anche ricordare che finalmente siamo riusciti a concretizzare la "giornata di ringraziamento" dei nostri atleti alpini che si è svolta a Tresivio in Ottobre, già bella in sé ma da mantenere ed arricchire come impegno annuale doveroso ed importante.

Passo Forcola e RifugioTridentina foto Franzini C.D. 2009



Rifugio Tridentina

Anche quest'anno l'abbiamo un po' trascurato.

Non dobbiamo però dimenticare che piccoli lavori di manutenzione resteranno sempre da fare e sono da prevedersi per mantenere costantemente in efficienza la struttura (e anche per abbellirla attorno) ed è bene perciò che li teniamo sempre "in conto"; in secondo luogo deve proseguire la voglia e lo stimolo

alla frequentazione del Rifugio da parte dei Gruppi.
(*depliant a tutte le Sezioni è uno degli impegni sempre postoci e che bisognerà cercare di mantenere quest'anno*)

Banco Alimentare

Da più parti si ventilava la possibilità che le difficoltà economiche generali potessero pesantemente riflettersi anche nella raccolta benefica per il Banco Alimentare ma così non è stato; ancora una volta il cappello alpino ha fatto da "garanzia" per la gente e soprattutto ha dimostrato di costituire un innegabile segno di fiducia nei fatti dimostrando ancora una volta che la generosità della gente valtellinese e valchiavennasca ha saputo guardare a chi...sta peggio; anche questa "XIII edizione" ha dimostrato che non è andato affievolendosi l'impegno assunto, concretizzatosi con un'altra buona raccolta. Non è per presunzione che credo si possa affermare che grazie anche al determinante aiuto degli Alpini, particolarmente fruttuosa si è dimostrata l'iniziativa proprio in provincia di Sondrio con una raccolta totale di **più di 491 quintali** di viveri, quasi tutti dei generi indicati nei volantini di richiesta con un progresso pur contenuto di circa il 6 % rispetto alla raccolta dell'anno scorso (grandi passi rispetto comunque ai 94 q.li del primo anno di raccolta nell'ormai lontano '97).

Come riconosciuto dagli organizzatori, gli Alpini ben possono andare orgogliosi del loro contributo presso la gran parte dei supermercati indicati dall'Associazione stessa, nonché per lo smistamento fornito con entusiasmo anche in questa occasione.

Complessivamente **più di 370 Alpini della Sezione di ben 41 Gruppi** (a Colico e Tirano partecipavano anche Alpini di quelle Sezioni) hanno prestato la loro opera presso i 50 punti di raccolta della provincia e quelli di imballaggio. E' poi continuata anche nel 2009 l'iniziativa che ci vede protagonisti tramite un piccolo ma agguerrito gruppetto di volontari ai quali va il nostro plauso l'iniziativa di "**raccolta tappi**" che coinvolge ormai tantissime scuole e realtà della provincia.

Manifestazioni e celebrazioni particolari



Tra le iniziative dell'anno merita senz'altro di essere ricordata per il profondo significato, la bella serata tenuta a Morbegno per il concerto della Fanfara della Brigata Julia che ha accompagnato il V° Alpini durante le escursioni estive che hanno interessato il territorio della Bassa Valle con campo base a Colico. Significativa l'accoglienza sia a Morbegno che a Delebio. Come non citare poi:

- il Raduno Intersezionale del Passo S. Marco (la terza domenica di Luglio - organizzato dal Gruppo di Albaredo per S. Marco con l'aiuto anche della P.C. sezionale) che acquista ogni anno maggiore rilevanza di gemellaggio con la Sezione

di Bergamo.

- e Cerimonie locali di ricordo del 90° di fondazione dell'Associazione, con la Cerimonia alla terza Cantoniera dello Stelvio, la prima di agosto e il pellegrinaggio al "cimiterino" dello Scerscen svoltosi quest'anno al monumento del Passo delle Forbici.

Tra le ricorrenze ricordo i festeggiamenti per la realizzazione ed inaugurazione della nuova Sede del Gruppo di Traona, a marzo, che ha segnato il coronamento di un rilevantissimo impegno di quel Gruppo e magnificamente realizzato un sogno e una promessa di impegno.

La bella Cerimonia di ricordo del 25° anniversario della inaugurazione del Santuario "Madonna degli Alpini" di Chiesa Valmalenco che ha marcato la terza presenza annuale del nostro Presidente Nazionale Corrado Perona dopo le cerimonie di Colda e di Traona.

E l'altrettanto bella cerimonia di ricorrenza del 35° di fondazione del gruppo di Gordona.

- la partecipazione alle manifestazioni legate alla presentazione del bel libro sul 5° Alpini durante la permanenza nel Torinese alla vigilia del suo trasferimento in Russia che ha visto la partecipazione con importanti memorie di diversi nostri Reduci

- la partecipazione alla solenne cerimonia di beatificazione di Don Gnocchi il 25 ottobre al Duomo di Milano

- la partecipazione al Raduno di Raggruppamento di Fiorano Modenese

- le iniziative per portare la testimonianza dei Reduci nelle scuole insieme alla presentazione dell'attività dell'ANA svoltesi soprattutto in Bassa Valle per opera di quei Capigruppo sotto il coordinamento e la guida del V. Presidente **Giambelli**.

Iniziative di contatto col mondo della Scuola che vanno senz'altro sostenute anche in rapporto allo stimolo di approfondimento del profondo rapporto degli Alpini sia in Armi che in congedo con la nostra comunità e le sue tradizioni (a tal fine ricordiamoci della presenza di un Centro Studi nazionale che se stimolato è certamente in grado di fornire materiale idoneo allo scopo ed il raccordo con le iniziative sul volontariato). Collegata a tali iniziative mi piace ricordare l'iniziativa del Gruppo di Gerola che ha fatto seguire la giornata di ricordo del 90° di fondazione associativo da una giornata di visita guidata per giovani escursionisti "sui sentieri della Grande Guerra" il 13 agosto.

- la partecipazione consistente e significativa alla ricorrenza del 2 Giugno che ha visto riconosciuta la nostra capacità di "fare" comunità

- la concretizzazione della istituzione del giubbetto di Sezione: in merito ai "ritardatari" il Consigliere **Giambelli** ha in corso la ricerca di una nuova fornitura simile alla precedente.

Ricordo poi che è proseguito nell'anno lo "stimolo" a far sì che ogni Gruppo sia dotato di **Casella di posta elettronica** che permette contatti immediati ed efficaci con la Sezione.

Già abbiamo ottenuto un buon risultato (**ben 53 Gruppi ne sono dotati - l'anno scorso erano 38!**) e di questi **23 con casella sul dominio ANA** che permette di ricevere direttamente le circolari e le notizie in diretta dalla Sede Nazionale con una notevole ulteriore efficacia.

Per i 6 Gruppi che non sono ancora dotati di tale importante strumento una forte sollecitazione a dotarsene; è un beneficio notevole che si riflette nella efficienza di informazione!

Queste sono le attività e le rilevanze più significative svolte nell'anno; ad esse si sommano quelle cosiddette ordinarie che sfuggono a questa panoramica generale, ma che tanto

hanno tenuto impegnati i Gruppi. Penso alle iniziative che quasi ogni Gruppo porta avanti nel campo delle piccole manutenzioni del territorio (quasi tutti i Gruppi sono intervenuti anche se quasi mai poi mandano la prevista breve relazione per *Valtellina Alpina* e per l'archivio di Protezione civile), nelle convenzioni con i Comuni, nel sostenere le squadre volontarie di protezione civile ed anti-incendio boschivo; e poi nel mantenimento del grande patrimonio di tempietti, chiesette, rifugi, baite e sedi sociali, nella partecipazione attiva agli eventi della Comunità.

Citiamo ancora una volta il rilevante impegno, sotto tutti i punti di vista, del Gruppo di Livigno, ancora impegnato nella realizzazione della nuova Sede e sede della P.C. comunale con uno sforzo davvero notevole che speriamo volga al traguardo.

E naturalmente la bella realtà delle cerimonie invernali e delle feste estive e devo dire che in questo campo devo veramente complimentarmi perché sono stati fatti passi da gigante nel dare a questi nostri appuntamenti sempre più una **veste cerimoniale dignitosa** molto vicina a quella stabilita dalla famosa "libretta".

A una festa Alpina non deve mai mancare nella sede appropriata **il momento della Messa, del Ricordo dei Caduti e dell'Alzabandiera.**

E in questo campo non posso che chiedere scusa per le mie assenze, soprattutto laddove avete sollecitato più vivacemente la mia presenza. Avrei voluto essere presente dappertutto però ho la coscienza a posto perché sempre c'è stato qualcuno dei Vice Presidenti o dei Consiglieri di zona che hanno degnamente rappresentato la Sezione. A tal proposito ricordo ai Capi-Gruppo che deve essere prima ancora loro piacere ma certo anche loro dovere accogliere i rappresentanti sezionali come espressione tangibile della nostra grande famiglia e degli impegni che ognuno si è assunto per il buon andamento della sezione nel suo complesso. Sin dall'inizio del 2002 avevamo inviato a tutti i Capigruppo la tabella organizzativa che abbiamo approvato in Consiglio Sezionale con l'organigramma della Sezione e l'indicazione dei Consiglieri di zona che sono a tutti gli effetti i referenti della Sezione per quei Gruppi loro affidati.

E' necessario che questi Consiglieri vengano invitati a tutte le manifestazioni di Gruppo ed anche ai più importanti momenti della vita interna del Gruppo valorizzandone reciprocamente la funzione, l'impegno e il servizio, ma anche a qualche Consiglio di Gruppo particolare nel corso dell'anno.

Ciò permette in primo luogo di avere in Consiglio sezionale notizie più concrete della vita e delle esigenze o delle aspirazioni dei Gruppi; in secondo luogo permette di meglio organizzare la presenza del Vessillo, del cerimoniale e soprattutto di evitare incomprendimenti.

Desidero anche ricordare che le due uniche ricorrenze estive a livello Sezionale sono il **Raduno intersezionale del Passo di S. Marco e la Cerimonia al Cimitero di Guerra più alto d'Europa alla III Cantoniera dello Stelvio.**

Già dall'anno scorso ricordavo che è entrato a pieno regime come da nuovo Regolamento Sezionale, l'effettuazione delle Riunioni zonali che per fine anno ci eravamo proposti con una apposita circolare. Credo si tratti di momenti importanti che vanno ormai calendarizzati per gli ultimi mesi dell'anno perché vi è la possibilità di affrontare più concretamente i suggerimenti di tutti; nel 2009 devo registrare un sostanziale buon rispetto anche di questo adempimento associativo.

Entità Associativa dopo la riforma della Leva

Non abbiamo cambiato parere sul problema perché non si trattava di un passeggero stato d'animo!

Anche i recenti avvenimenti internazionali ed interni (legati anche a tanti aspetti del disagio giovanile) preoccupano e ci rafforzano nella convinzione che debba essere sempre più apprezzato e consolidato il sentimento che è alla base di ogni nostra scelta ed impegno associativo: la condivisione dei problemi e la scelta faticosa ma non eludibile che ciascuno debba farsi carico dei propri doveri e delle proprie responsabilità senza ricorrere sempre alla delega che non ci fa sentire parte integrante della comunità.

Per questo siamo vicini anche ai nostri Alpini in servizio nelle missioni all'estero; li dobbiamo seguire con timore, con l'apprensione che la delicatezza e la pericolosità del caso merita ma anche con l'orgoglio di sentirli come nostri "figli" e "fratelli" baluardo della nostra civiltà che non vuole imporre con le armi la propria volontà ma che altrettanto fermamente non vuole rinunciare imbelles a difendere i propri sacrosanti diritti di vivere in pace.

Gli osservatori più aperti e più saggi osservano che anche di fronte ai grandi e sostanziali problemi che si prospettano per la nostra società non è con la chiusura, con il rifiuto delle altre civiltà che si deve difendere la nostra cultura, **la nostra identità, i nostri valori ma che è proprio nella crescita della consapevolezza della qualità fondante di tali valori che si basa una sana accettazione delle diversità con le quali è giocoforza, oltretutto nostro dovere, convivere e confrontarci.**

E' una civiltà radicata che dobbiamo però convintamente continuare ad alimentare, a coltivare, la cui traduzione attuale contribuisce a rafforzare, a nutrire, a condividere la convinzione, a renderla sempre più salda, che esistono valori positivi cui fanno da contraltare, purtroppo sempre più frequentemente ed impudentemente proposte, facili ed effimere scorciatoie, infiocchettate di belle espressioni quali "crescita della libertà individuale" ed altre "belle" mistificazioni e sottili distinguo, che certe degenerazioni ideologico-sociologiche per anni ci hanno somministrato ed imposto solo all'apparenza costituenti "progresso", ma in effetti concretamente erosive dei valori positivi della nostra civiltà montanara.

Ecco anche questo credo sia una componente essenziale del nostro "star bene insieme" che tanti ci invidiano e guardano con sorpresa: il guardarci negli occhi e trovare la naturale assonanza di chi non si lascia abbindolare dalle comode scorciatoie, dalle soluzioni facili, dal falso progresso che schiaccia tradizioni, valori e pilastri secolari, verità e "diritti" su cui si basa la nostra civile convivenza.

Deve in tal senso continuare la nostra azione di massima vicinanza alle FF.AA. in Servizio, dal 2005 formate interamente da "professionisti", ai quali va comunque riconosciuto e stimolato il riconoscimento della comune radice e di appartenenza ad una grande famiglia di gloriose tradizioni.

I nostri migliori ragazzi che amano ancora la montagna hanno davanti una scelta che si fa sempre più meritevole di attenzione anche per i rilevanti sbocchi occupazionali che offre.

Anche nel 2009 12.000 ragazzi hanno scelto di aderire alla chiamata volontaria in servizio nei Volontari a Ferma Programmata di 1 anno che poi fornisce il "patentino" indispensabile all'accesso a tutti i Concorsi delle Forze di Polizia e che con l'eventuale successivo servizio di altri quattro anni (VFP 4) può consentire il diretto accesso alle carriere iniziali di Carabinieri, Finanza, Polizia e Corpo Forestale.

Ancora troppo pochi i Valtellinesi e valchiavennaschi! Nonostante sia continuata con costanza l'azione di sostegno ai giovani sin dalla presentazione della domanda di reclutamento. Non si tratta più di "prospettive" ma già per tutti e quattro i

“blocchi” del 2009 ci sono stati segnalati i giovani che avevano in corso le domande e che abbiamo provveduto ad accompagnare a Milano per partecipare ad una riunione informativa. Recentemente ci è stato fornito l'elenco di altri otto giovani con in corso la domanda per il 2° blocco 2010 che provvederemo ad accompagnare a Milano il prossimo ed imminente 6 Marzo. A tutti abbiamo inviato la lettera di “convocazione” ed informato i relativi Capi-gruppo (Chiavenna, Teglio, Piateda e Ardenno). Ricordo che il 15 febbraio scorso si sono aperti i termini per la presentazione delle domande per il 3° blocco 2010 (incorporazione settembre 2010) che recluterà ben 3.000 nuovi volontari (chiusura entro il 07 maggio) riservato ai nati dal 7/5/1985 al 7/5/92.

Dalle notizie diffuse dal Ministero sembra che quest'anno verrà riproposto da parte dell'Esercito il progetto “Pianeta Difesa” articolato in due “sessioni” di 21 giorni ciascuna.

Il progetto è stato ampliato e da notizie apprese in via ufficiosa dovrebbe concretizzarsi in due “corsi” da tenersi rispettivamente nei mesi di Luglio il primo e di Agosto/Settembre il secondo, con l'accettazione di circa (dati di stima) 800/1.000 domande per Reparti alpini per corso.

Ci sarà pertanto un grosso impegno da parte dell'ANA alla diffusione dell'opportunità tra i giovani e probabilmente nella raccolta delle Domande.

Per intanto tutti i Gruppi si tengano pronti nel caso qualche giovane cominci a chiedere notizie in merito, stimolando l'adesione a questo significativo progetto.

Colgo l'occasione per chiedere che ciascun Gruppo raccolga e fornisca notizie relative ai ragazzi che risultano già sotto le armi o che abbiano terminato da poco il servizio; i relativi dati e recapiti andranno cortesemente forniti alla Sezione per la tenuta di uno schedario che ci serve per invitarli alle nostre cerimonie, e per eventualmente contattarli per iniziative di divulgazione della loro esperienza.

Chiedo pertanto che i dati di cui sopra (nominativi, reparti di servizio e possibilmente recapiti) vengano comunicati al più presto alla Segreteria sezionale.

Un grazie particolare a nome di tutta la Sezione mi sento di dover esprimere, ancora una volta, agli assidui “frequentatori” della Sede dal Segretario **Viaggi** che si sobbarca un notevole lavoro di fondo, al Tesoriere **Piatti** preciso ed assolutamente affidabile. Un grazie naturalmente anche a **Moretti** e collaboratori che curano la segreteria di P.C. e che sono presenti a fine giornata quasi quotidianamente.

Un grazie particolare ad **Amonini** che segue sempre con passione e competenza il nostro giornale e tutte le nostre iniziative nel campo dell'informazione, basilare per coltivare e tenere sempre vivi quei sentimenti e quei valori che sono la nostra vera forza.

Valtellina Alpina potrebbe diventare ancora più bello solo se tutti ci mettiamo un piccolo sforzo in più, assecondando le legittime richieste del direttore.

A questo proposito, sempre in tema di informazione vi informo che è quasi ultimato il nuovo sito web della Sezione, grazie allo stimolo del nostro Amonini e all'impegno di **Clemente Silvestri** che, informato della esigenza, si è subito attivato.

Un saluto cordiale va anche ai rappresentanti della “Commissione giovani” che, può contribuire a tenere sempre al “passo coi tempi” la nostra Sezione.

Un ringraziamento anche alla “squadra etichettatori” che permette ad ogni numero l'invio puntuale dei giornali alla posta (che poi ci mette del suo a creare ritardi o sparizioni).

Numeri associativi

Nel 2009 siamo risultati **5005** iscritti (- 99) più **704** aggregati (- 36) per un totale di **5709 (-135)** suddivisi in **59 Gruppi** di cui **n° 18** dotati di Nucleo di Protezione civile (**Bormio, Chiavenna, Chiuro, Caspoggio, Livigno, Tresivio, Poggiridenti, Montagna** (anche Antincendio) e **Torre S. Maria, la squadra AIB del Gruppo di Civo** (diventata componente a tutti gli effetti del II° livello per l'impiego elitrasmportato a livello regionale), **Novate Mezzola, Piateda, Verceia, Villa di Chiavenna, Albosaggia, Colorina** ed i nuovi Nuclei di **Cedrasco** e di **Ponte Valtellina**. Per un complesso totale di **528 Volontari di P.C. effettivi**.

Mi sembra doveroso anche ricordare l'impegno che a Novembre-Dicembre ha coinvolto tutti i Capi-Gruppo relativamente alla compilazione dell'ormai famoso “modello EIAS” voluto dal Ministero delle Finanze per il censimento delle Associazioni “no-profit”. Al di là di ogni altra considerazione devo lodare, anche in questo caso, la grande serietà e coesione che ha animato tutti i Gruppi al di là della contraddittorietà e difficoltà della norma.

Proposti per il 2010

Anno degli Alpini l'ha definito il Generale Novelli, facendo riferimento al fatto che l'impegno militare in Afghanistan verrà sostenuto in gran parte dalle due Brigate Alpine con il proprio personale. Occorrerà in tal senso tenersi pronti ad attivare un sostegno morale e anche concreto all'azione dei nostri Alpini relativamente alle opere di aiuto sociale che sempre accompagnano l'impegno militare di queste missioni di pacificazione. Io credo che sarà questo impegno che caratterizzerà l'obiettivo delle feste estive!

Parallelamente dovrà proseguire l'azione di sostegno ai giovani aspiranti VFB1 sin dalla presentazione della domanda di reclutamento nonché al sostegno al riproposto e rafforzato progetto “Pianeta Difesa da parte dell'Esercito con il conseguente grosso impegno da parte dell'ANA

1) alla diffusione dell'opportunità tra i giovani

2) probabilmente nella raccolta delle Domande.

Sarà un grosso impegno ma io credo significativo e importante con ricadute positive per i giovani della nostra Valle.

Attività di Protezione Civile

Non c'è dubbio che costituirà e costituirà sempre più nel futuro un cardine fondamentale dell'attività associativa nelle sue diverse “gradazioni”.

Dai Nuclei regolarmente costituiti all'attività diffusa dei Gruppi. E' molto importante, tutti l'abbiamo capito, che in tale attività venga riposto ogni sforzo nelle forme variegata che tale attività comporta da quelle di prevenzione a quelle di intervento in armonia con le singole realtà dell' Amministrazioni comunali coinvolte.

Certo ovunque possibile è meglio mantenere la propria individualità forte (costituzione di un vero e proprio Nucleo appunto già costituito da 18 Gruppi) oppure in quella più tradizionale, ma comunque localmente efficace, della normale attività di Gruppo. Molto importante e fortemente aggregante l'iniziativa in corso di allargamento per la squadra AIB in C. M. di Sondrio. Il grosso impegno dell'anno sarà anche costituito dal mantenimento in efficienza del campo mobile e delle strutture ed attrezzature connesse e **soprattutto dalla sua nuova dislocazione presso il nuovo CPE in via di allestimento**.

Non si tratta solo di uno spostamento fisico ma di una vera e propria innovazione organizzativa della Protezione Civile in am-

bito provinciale che richiede un impegno ancora più organico e funzionale. Io credo che non possiamo sottrarci a questo impegno considerato che continua il sostegno delle pubbliche Amministrazioni di tenere in debito conto il "Peso" della P.C. alpina; annotando che si tratta di presa d'atto di una realtà di concretezza ed efficienza con risultati che tutte le Autorità locali hanno definito superiori ad ogni aspettativa. Concretezza ed efficienza messa alla prova in occasione delle varie Esercitazioni ed in tal senso la Sezione ha sempre fatto la sua "bella" figura grazie all'impegno dei volontari ed in primis per la grande capacità di **Ruggero Moretti** e dei suoi più stretti collaboratori. Per quanto riguarda la Protezione Civile ricordo poi che sono previsti tre turni di reperibilità Nazionale.

Ricordo l'ultimo fine settimana di Marzo - Esercitazione Il Raggruppamento a Como.

Intervento di supporto al Campionato Nazionale di Corsa in Montagna di Chiavenna in programma per il 26 Settembre

Per il mese di Settembre potrebbero concretizzarsi gli accordi per l' Esercitazione Intersezionale di P.C. in programma a Livigno: in tal caso la giornata della domenica sarà dedicata al Raduno Sezionale. In caso di mancata concretizzazione dei contatti organizzativi si farà coincidere l'esercitazione con la concomitante iniziativa "fiumi puliti" della Provincia.

Si ricorda poi la giornata dedicata al Magazzino di Raggruppamento e gli impegni che comporta la nuova organizzazione.

Adunata di Bergamo



Ci accompagnerà la Banda musicale di Rogolo e promette di essere una magnifica Adunata. Qualcuno può proporre su questo tema un motto particolare per lo striscione che andremo a predisporre in libera variazione sul tema **"Truppe alpine e A.N.A. insieme per formare i giovani - Associazione Nazionale Alpini: presenti con forza verso il futuro"**.

Dal lunedì precedente il nostro Raggruppamento è inoltre impegnato a fornire un buon numero di Volontari per lavori di miglioramento in zona (alloggiamento in brandina) - segnalare le disponibilità a Moretti.

Ritengo doveroso almeno ricordare le iniziative più rilevanti di carattere Sezionale:

Domenica 1 Agosto: IV Cantoniera dello Stelvio a cura del Gruppo di Bormio una Cerimonia Sezionale

Sabato 7 Agosto cerimonia al Cimiterino dello Scerscen: saranno queste le due cerimonie sulle quali concentreremo la massima attenzione per la doverosa celebrazione.

Ricordo che a otto anni ormai dal Campionato Nazionale ospitato a Ponte in Valtellina nel 2002, il 26 settembre, in casa nostra, a Chiavenna, ospiteremo il 39° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna. Sarà un impegno rilevante in primis per il Gruppo della Mera al quale abbiamo però garantito il sostegno morale e concreto di tutta la Sezione sin dalle cerimonie del sabato compresa la struttura di protezione civile. A ottobre è poi da

prevedere la confermata "Giornata dell'Atleta Alpino" bella e doverosa a riconoscimento dell'impegno dei nostri Atleti.

Una iniziativa rilevante che potrebbe prendere "il volo" quest'anno è **la costituzione di un Coro di Sezione**: da più parti nelle scorse settimane infatti è stata avanzata l'idea di valutare la possibilità di formazione di un Coro di Sezione.

In un incontro preliminare si sono approfonditi gli aspetti di cornice e si è valutato con il candidato Maestro gli aspetti sostanziali di possibile avvio dell'attivazione.

Da questo primo approccio si è arrivati a delineare le condizioni di base: Coro impostato con repertorio tipicamente improntato alla tradizione militare-Alpina; Componenti sia Alpini che Amici degli Alpini con obbligo però di Iscrizione ANA; Ritrovo consuetudinario 1 sera alla settimana in zona Sondrio o limitrofa; Impiego Istituzionale del Coro per le necessità della Sezione 3/4 volte l'anno; Impiego Extra a favore dei Gruppi o altre manifestazioni a richiesta.

Il primo passo è dunque quello di ricerca dei possibili coristi e quindi sin da ora sollecito l'impegno dei CapiGruppo a ricercare e segnalare le possibili adesioni.

Per i tempi, se questa proposta viene accettata, ci si pone come obiettivo di **raccogliere le adesioni entro Giugno per partire con i primi ritrovi a Settembre.**

Continuerà poi il rinnovo ed il consolidamento dell'organigramma Sezionale con una forte valenza organizzativa e di servizio per un sempre maggiore collegamento operativo anche in applicazione del nuovo Regolamento Sezionale entrato pienamente in vigore.

A tal proposito ricordo che con questa Assemblea 2010 entrano in vigore le norme del nuovo Regolamento che prevedono il massimo di tre mandati per le cariche sociali e per tale motivo alcuni consiglieri in scadenza non sono più rieleggibili:

*Per la Valchiavenna: **Orio Pasini** (Non rieleggibile)*

*Per la Bassa Valtellina: **Carlo Songini** (Non rieleggibile)*

*Per la Media Valtellina: **Renato Scenini** (Non rieleggibile)*

Gianfranco Pini e Piero Schenatti (Rieleggibili)

*Per l'Alta Valle: **Luigi Colturi** (Rieleggibile)*

*Il Consiglio sezionale come da delibera consiliare del 05/02/2010 ha proposto alla attenzione dell'Assemblea, in sostituzione dei Consiglieri non più rieleggibili: **Martinucci Adriano** del Gruppo di Chiavenna, **Cassina Mariano** del Gruppo di Valmasino e **Mariana Livio** del Gruppo di Andalo.*

Ricordo anche che con le Assemblee 2011 e 2012 verranno a scadere ben 14 Consiglieri non più rieleggibili (17 quindi con quelli in scadenza oggi) che porteranno ad un radicale rinnovamento del Consiglio Sezionale, per cui occorrerà, nelle Assemblee di zona procedere a selezionare volti nuovi!

A tal proposito in considerazione dei rilevanti meriti guadagnati con una ultradecennale presenza e al rilevante lavoro in Consiglio della Sezione, oltreché perché rimanga vivo lo spirito morale dei Reduci ritengo meritevole segnalare a questa Assemblea la proposta di **nomina a Consiglieri Onorari dei Reduci Clemente Rocca e Renato Scenini.**



Diventeranno così dei *Consiglieri a vita* che vegliano sul rispetto dei valori associativi e sui quali potremo contare nei momenti di decisione più delicati dal punto di vista del rispetto dei valori associativi fondanti.

Soci aggregati

Come anticipato con circolare inviata recentemente è giunta a conclusione la vicenda relativa al nuovo inquadramento dei **Soci Aggregati** con la previsione della nuova qualifica di **"Aiutante"**.

Come noto, e come più volte discusso in sede assembleare, il Consiglio Direttivo Nazionale ha definitivamente deliberato in merito e, dopo il doveroso passaggio assembleare del maggio 2009 che ha sancito l'adozione del nuovo art 8ter del Regolamento Nazionale ha adottato lo schema di domanda rendendo attuabile, da parte delle Sezioni, l'avvio della raccolta e valutazione delle relative istanze.

Ricordo che come da Regolamento occorre che il Socio Aggregato, per ambire a fregiarsi del titolo di "Aiutante", **deve avere un'iscrizione consecutiva di almeno tre anni ed avere per uguale periodo collaborato fattivamente con la Sezione o con il Gruppo nelle attività associative.**

Nella Assemblea di maggio il Presidente Perona aveva tenuto a sottolineare di ritenere la questione non più rinviabile ed un obbligo morale "porvi mano" perché i numeri stessi e l'impegno che vediamo palese in tanti "Amici degli Alpini" ce lo impongono soprattutto dal punto di vista morale. La proposta del Consiglio Nazionale appare equilibrata; non vuole snaturare la nostra identità di associazione d'Arma ma semplicemente mettere ordine in un problema reale.

Si desidera sottolineare che l'onere di tale *certificazione* viene a spettare ai Capi-Gruppo, mentre la formalizzazione dell'accettazione è riservata agli Organi Sezionali (Giunta di scrutinio e Consiglio Sezionale). Indubbiamente l'applicazione pratica della nuova normativa si presenta non facile e delicata.

In prima applicazione il Consiglio Direttivo ritiene doveroso sottolineare nel merito la fondamentale azione dei Consigli di Gruppo **che dovranno attentamente valutare la possibilità di inoltrare delle istanze riservate a quei Soci Aggregati che effettivamente e fattivamente non solo partecipano alle attività ma hanno mostrato di condividere appieno lo spirito e la sostanza della nostra Associazione.**

A norma di Regolamento potranno comunque essere avanzate istanze da parte di tutti i Soci Aggregati che ritengono di "meritarsi" il riconoscimento.

Io credo che con il tradizionale buon senso che ci anima riusciremo a interpretare in modo positivo questo passaggio che si presenta indubbiamente delicato proprio per il fatto che quando si vuole "premiare" o meglio "riconoscere" qualcuno si possono suscitare risentimenti da parte degli esclusi.

Considerato comunque che si tratta esclusivamente di un **riconoscimento "morale" è importante che nella relative valutazioni (del Capo-Gruppo e del Consiglio di Gruppo) non si faccia riferimento al "peso", alla consistenza o alla continuità o assiduità della collaborazione prestata dal Socio proposto (che inevitabilmente creerebbe "classifiche") ma comunque alla collaborazione che viene prestata anche se non assidua.**

Secondo il Consiglio Direttivo Nazionale quanto sopra è infatti necessario anche ai fini assicurativi e di responsabilità civile.

Lavori al Rifugio Tridentina: è necessario essere sempre pronti perché ogni primavera può essere una... sorpresa. Non sono in cantiere grossi interventi però è bene tenersi sempre pronti per eventuali novità che i primi sopralluoghi potessero evidenziare (sarebbe bene segnalare le disponibilità).

Caselle E-Mail

Ricordo ancora che i 6 Gruppi che non hanno ancora comunicato in Sezione il loro recapito informatico (**e-mail**) sono pregati di comunicarlo al più presto; ciò agevolerà le comunicazioni di maggiore immediatezza. Ricordo inoltre di comunicare in Sezione nella casella apposita **sondrio@ana.it** e in quella di Valtellina Alpina: **marino.amonini@gmail.com** l'avvenuta attivazione della casella di posta messa a disposizione da parte della Sede Nazionale a ciascuno Gruppo.

Sempre in tema di informazione, ricordo la costituzione del nuovo sito web della Sezione.

Importante sarà "alimentarlo": come ogni moderno "mostro" il problema infatti non è quello di crearlo (abbiamo già il "tecnico" appassionato e competente) ma di nutrirlo di dati, foto, comunicati ecc. Ne trae giovamento il "mostro" ma di riflesso anche la circolazione delle notizie.



Quota Associativa

Non si propongono variazioni dopo l'aumento avvenuto nel 2007 in conseguenza delle decisioni assunte in Assemblea Nazionale di Maggio 2006 in base al mandato ricevuto da questa assemblea. Propongo che l'Assemblea prenda atto che verranno introdotte variazioni conseguenti e limitate alle decisioni che verranno assunte in merito da parte dell'Assemblea Nazionale di Maggio.

Costalovara

Ricordo le necessità prima evidenziate relative al Cantiere di Costalovara (Bz) relativi al Centro Montano di proprietà dell'ANA (ricordo - squadre miste di 4/6 volontari disponibili per almeno 5/6 giornate continuative effettive (esclusi i viaggi) al fine di rendere il lavoro proficuo.

Per ultimo non posso esimermi dal far mio il monito del Presidente Nazionale che ci riguarda tutti affinché non "entrino" tra di noi logiche negative che sono ormai purtroppo diffuse a tutti i livelli della nostra società: dobbiamo continuare a guardarci negli occhi, a confrontarci e a parlarci in modo franco e diretto bandendo le parole "dietro la schiena" i sottili "distinguo" i personalismi, in altre parole se vogliamo continuare ad essere un esempio di franchezza alpina dobbiamo prima di tutto praticare comportamenti esemplari.

Anche se con un anticipo che appare forse troppo prematuro è importante ricordare che **nel 2012 ricorrerà il novantesimo di costituzione della nostra Sezione** e pertanto già a partire dall'anno prossimo sarà necessario procedere alla messa in cantiere delle iniziative collegate:

Tra queste il Consiglio Sezionale ha già progettato/promosso tre rilevanti iniziative

- Raduno Gruppo Art Mont Sondrio previsto per Giugno 2012
- Raduno Il Raggruppamento a Sondrio in Ottobre 2012
- Libro/pubblicazione da impostare nel 2011

A nome del Consiglio affido quando esposto alle vostre valutazioni, mi auguro una sana e leale discussione.

Si pone al voto dei Delegati la relazione morale: **unanimità**. Il Presidente dell'Assemblea invita il Tesoriere **Luigi Piatti** a illustrare la relazione sul bilancio consuntivo (preventivamente distribuita copia a tutti i Gruppi presenti in Assemblea)

Si pone al voto dei Delegati il bilancio consuntivo: **unanimità**. Si illustra quindi la relazione sul bilancio preventivo 2010 (preventivamente distribuita copia a tutti i Gruppi presenti in Assemblea) Si pone al voto dei Delegati il bilancio preventivo 2010: **unanimità**. Il Presidente dell'Assemblea Clemente Silvestri assume ora il ruolo di webmaster illustrando il nuovo sito sezionale in fase di completamento ed inserimento in rete.

Si passa quindi al rinnovo consiglio sezionale: il presidente illustra le modalità del regolamento, i consiglieri scadenti, **Carlo Songini, Renato Scenini, Orio Pasini** che non sono rieleggibili. Il consiglio del 5.2.2010 ha esaminato le proposte avanzate nel corso delle Assemblee Zonali nelle quali sono emerse le candidature e propone **Adriano Martinucci, Mariano Cassina, Livio Mariana**. Segnala la proposta di nominare **Consiglieri Onorari Rocca e Scenini: unanimità**.

Hanno inizio le operazioni di voto; alla ripresa dei lavori il Responsabile Sezionale **Ruggero Moretti** fa il punto sulla Protezione Civile. Richiamandosi ai clamori mediatici delle ultime settimane cita Bertolaso "chi suona stona, chi non suona critica" ed illustra sinteticamente le operazioni effettuate nel 2009 e quelle programmate per il 2010.

Ricorda e sottolinea che in Abruzzi, a Fossa, al villaggio ANA c'erano tanti alpini a lavorare.

Illustra la formazione dei prossimi nuclei che portano la forza sezionale a 20; si fa appello ad aderire ai lavori di completamento del cantiere di Costalovara.

Illustra il programma Adunata di Bergamo per i volontari di P.C.: 4 giorni di lavori di sistemazione territorio poi 2 giorni Adunata. Invito al ricambio, nel 2011 scade dal mandato di Consigliere Sezionale e vorrebbe congedarsi anche da responsabile PC nell'ottica del ricambio. L'assemblea mostra di non approvare...

Il Presidente dell'Assemblea invita il Responsabile dell'attività sportiva **Alberto Canclini** che illustra le recenti manifestazioni con l'eccellente risultato al Campionato Nazionale di Sci di fondo, 24 atleti, 5° posizione assoluto ed un titolo Tricolore. Incalza il Campionato Nazionale di Sci alpinismo a S. Caterina, dobbiamo vincere! Prossimamente a Colere il Campionato Nazionale di Slalom Gigante, 16 atleti, appello a capigruppo a segnalare i migliori. Informa che si è formato un database atleti per inquadrare atleti e comunicare e conclude con un appello a partecipare numerosi al Campionato Corsa in Montagna a Chiavenna

Si invita a relazionare il Responsabile di Valtellina Alpina; il Direttore **Marino Amonini** è lapidario: comunicare e collaborare.

Il Presidente dell'Assemblea sollecita interventi su possibili temi e questioni fondamentali; non emergono interventi e quindi i lavori assembleari chiudono.

A conclusione dello spoglio la commissione elettorale stila i seguenti risultati: **Adriano Martinucci** voti 4737, **Luigi Colturi** 4670, **Mariano Cassina** 4654, **Livio Mariana** 4560, **Piero Schenatti** 4553, **Gianfranco Pini** 4551 eletti. **Clemente Silvestri**, 184 e **Angelo Bonomi** 184 non eletti.

Al termine dei suoi mandati di Consigliere Nazionale, Luigi Bernardi rivolge un cordiale saluto a tutti gli Alpini valtellinesi e valchiavennaschi per la proficua collaborazione, la viva accoglienza ed i sentimenti d'amicizia instauratosi in questi anni. Analogamente esprimiamo viva gratitudine a Luigi per la sua attento, puntuale e assiduo interesse profuso.

Altri momenti assembleari



La consegna dell'attestato che "ufficializza" il ruolo di **Cappellano Sezionale a Padre Mario Bongio**.



Il modesto ma significativo riconoscimento assegnato ai **Consiglieri Sezionali Orio Pasini, Carlo Songini** (ritirato da Lorenzo Folla) e **Renato Scenini**, non più rieleggibili, ma preziosi protagonisti e testimoni del cammino associativo.



Il saluto del Sindaco Alpino di Colorina, **Doriano Codega**, a sottolineare l'accoglienza ed il piacere della comunità ad ospitare il significativo appuntamento assembleare delle penne nere valtellinesi e valchiavennasche. Dal 2000 si tiene al Centro "Don Folci" questo importante incontro di verifica, sintesi e confronto sezionale; luogo ideale per concentrare il momento spirituale, l'essenzialità dei lavori ed infine il momento conviviale. Una citazione di merito alla corale di Morbegno "**Tempo di gioia**" che ha accompagnato con raffinati canti la S. Messa ed al personale del Centro che ha "pazientemente retto" alla canora esuberanza scarpona, già galvanizzata dall'annuncio di prossima formazione corale.

Marino Amonini

Aiuto alle missioni di pace in Afghanistan Incarichi vice-presidenti e consiglieri sezionali “Giornata dell’atleta alpino”

Il Consiglio Sezionale, nella seduta del 26 marzo ha deliberato che l’attività e le iniziative dell’estate (feste di Gruppo - ricorrenze – manifestazioni- raduni) riservino uno spazio dedicato al sostegno delle missioni di pace in Afghanistan che quest’anno vedono impegnate in primo luogo ed in maniera massiccia le due Brigate Alpine “Taurinense” (nella prima parte dell’anno) e “Julia” dall’autunno. Sulla base dei contatti con i relativi Comandi saremo in grado a breve di indirizzare il sostegno verso le forme migliori (raccolta materiale per le scuole o ospedali o opere dirette al miglioramento delle condizioni civili di quella martoriata regione ecc).

Riguardo all’organizzazione di Zona il Consiglio ha confermato la nomina dei quattro Vice Presidenti di Zona così articolati:

Alta Valle: confermato **Alberto Canclini**

Media Valle di Sondrio: nominato **Gianfranco Pini**

Bassa Valle di Morbegno: nominato **Gianfranco Giambelli**

Valchiavenna: nominato **Adriano Martinucci**

Il Consiglio ha altresì proceduto alla individuazione per zona dei Consiglieri responsabili al fine di rendere sempre più stretto e funzionale il rapporto dei Gruppi con la Sezione; a lato lo schema delle Commissioni Consiglieri determinate per area di attività: ciascun Capo-Gruppo per problemi attinenti ciascuna area potrà prendere contatti diretti con i relativi Referenti.

Ogni Consigliere funge da riferimento per la zona individuata per ogni attività e problemi dei Gruppi coinvolti e possibilmente, dove necessario, per impulso alle iniziative; è inoltre responsabile in collaborazione con il V. Presidente di Zona della presenza del Vessillo sezionale nelle occasioni che meritano; è inoltre sua facoltà, a sua discrezione o su sollecitazione dei Capi-Gruppo interessati, convocare ogni tanto qualche riunione intergruppo di zona per la soluzione di problemi comuni (ad esempio ad inizio anno per il calendario delle manifestazioni o delle iniziative o verso fine anno per la preparazione in vista dell’Assemblea sezionale).

Insieme ai Vice Presidenti di Zona è inoltre necessario che venga invitato a partecipare alla Assemblea di Gruppo (Art 34 del Regolamento) che, ricordo, ogni Capogruppo è tenuto a convocare nel periodo Dicembre/15 Febbraio di ogni anno.

A tal proposito voglio ricordare che il nuovo Regolamento prevede l’istituzionalizzazione di tali Assemblee di Zona che sarebbe bene fossero convocate entro Dicembre di ogni anno.

Si ricorda la necessità di evitare le sovrapposizioni con le iniziative e manifestazioni più rilevanti e di carattere sezionale o intersezionale (si ricorda il Raduno al Passo S.Marco la III^a di Luglio ed il Raduno alla III^a Cantoniera dello Stelvio la I^a di Agosto alle quali si affiancherà la cerimonia allo Scerscen sabato 7 di Agosto).

Si raccomanda di comunicare con anticipo le date a Valtellina Alpina per la tempestiva pubblicazione del calendario (almeno nel numero di Giugno!); questo viene inoltre riportato sul sito sezionale: www.alpinisondrio.it e nazionale: www.ana.it

Nel merito si invitano tutti i soci a visitare, collaborare ed implementare il sito sezionale, strumento essenziale di comunicazione e finestra universale.

Il Consiglio, vista la buona riuscita del 2009 ha inoltre fissato al 14 novembre 2010 la data della “Giornata dell’Atleta Alpino”, confermata a Tresivio.

Si sta stilando il programma definitivo.

Commissioni attività sezionale

1 Commissione Sportiva

Referente: **Canclini Alberto**

Commissari: **Colturi Luigi, Pozzi Franco, Ciaponi Costante, Perlini Franco, Ravelli Nevio**

2 Commissione Consigliere Protezione Civile:

Coordinatore Unità: **Moretti Ruggero**

Commissari: **Levi Alberto, Canclini Alberto**

(L’Unità è poi dotata di proprio organigramma operativo)

3 Commissione Rifugio Tridentina

(valorizzazione alpina – mantenimento struttura, manutenzione ordinaria e straordinaria – rapporti contrattuali)

Referente: **Pini Gianfranco**

Commissari: **Colturi Luigi, Moretti Ruggero, Cassina Mariano, Piatti Luigi, Zini Narciso**

4 Commissione Ana/Esercito/Reduci/Giovani/Scuole

Referente: **Giambelli Gianfranco**

Commissari: **Cassina Mariano, Pinoli Cherubino, Piatti Luigi, Colturi Luigi, Vido Alberto, Canclini Alberto, Pasini Orio**

5 Commissione Informazione - Giornale “Valtellina Alpina” – Informatica e sito web – Referente Centro Studi e Cisa

Direttore testata e Referente: **Amonini Marino**

(Coadiuvato da comitato di redazione: Leali Ettore, Camanni Piero, Pasini Orio, Pinoli Cherubino, Colturi Luigi)

Webmaster: **Silvestri Clemente**

Referenti per zona:

Valchiavenna: **Pasini Orio**

Bassa Valle: **Pinoli Cherubino e Mariana Livio**

Media Valle: **Silvestri Clemente e Amonini Marino**

Alta Valle: **Colturi Luigi**

Referenti per Attività:

Sport: **Colturi Luigi e Ravelli Nevio**

Protezione Civile: **Simonini Pierluigi**

6 Commissione “Novantesimo” per il 2012

Referente: **Leali Ettore**

Commissari: **Moretti Ruggero (Geom), Orietti Mirco, Bormolini Dario, Pini Gianfranco, Del Martino Alberto, Amonini Marino, Silvestri Clemente**

7 Commissione “Cerimoniale” e servizi d’ordine

Referente: **Del Martino Alberto**

Commissari: **Martinucci Adriano, Levi Alberto, Mariana Livio**

8 Commissione “Giovani”

Referente: **Pizzini Ivan**

Commissari: **Ravelli Nevio, Fondrini Fabio, Carassali Daniele, Pindelli Bondino, Libera Italo, Lenatti Michele**

Istituzionali di competenza assembleare

Revisori Dei Conti: (Triennio 2008/2009/2010)

Presidente: **Doriano Codega**

Commissari: **Onorio Flematti, Sergio Volontè (Deced. 2010), Adriano Della Valle**

Giunta Di Scrutinio: (Triennio 2008/2009/2010)

Presidente: **Primo Gianatti**

Commissari: **Marco Urbani, Umberto Stellino, Tarcisio Travaini**

Prefetto che va

All'insegna della cordialità e della gratitudine è avvenuto l'incontro della delegazione del Consiglio Sezionale con S.E. il Prefetto Chiara Marolla in procinto di congedarsi da Sondrio per trasferirsi a Rieti.

Durante tutto il suo mandato in provincia la Sezione ed i Gruppi hanno goduto della sua vicinanza, di numerose presenze ai nostri appuntamenti, delle sue attente e competenti attenzioni alle criticità ed emergenze che hanno richiesto anche la collaborazione ANA attraverso le operose braccia dei suoi volontari di Protezione Civile. E proprio da questa proficua collaborazione è scaturito anche l'ambito premio regionale assegnato alla Sezione Valtellinese su specifica segnalazione di S.E. il Prefetto. I sensi della gratitudine sono stati espressi nell'incontro anche con il modesto dono di un portfolio di immagini con dedica della sua presenza tra le penne nere.

Un saluto ed un ringraziamento al Prefetto Dr.ssa Chiara Marolla

Solo tre anni fa la Dr.ssa Marolla era giunta in Valtellina per assumere l'incarico di Rappresentante del Governo per la nostra terra e da subito aveva mostrato una affabilità non di facciata, una gentilezza non esteriore ma profonda, determinata dalla volontà di immedesimarsi, di voler comprendere da vicino l' "anima" stessa delle nostre valli, dei valtellinesi e dei valchiavennaschi. Da subito è nata una profonda sintonia con la nostra gente, dai massimi responsabili amministrativi alla popolazione in generale.

Anche col "mondo" Alpino è nata e si è consolidata una profonda reciproca stima, attestata dalle Sue partecipazioni agli appuntamenti, commemorazioni o manifestazioni organizzate dalla nostra Sezione ed anche alle Esercitazioni che hanno visto protagoniste le strutture e gli uomini della nostra Unità di Protezione Civile.

Certamente troverà a Rieti una altrettanto valida "famiglia" con la quale potrà ... continuare il dialogo e ricevere altrettanta reciproca sintonia. A noi resta l'amarezza di un troppo breve rapporto ed a testimonianza e ricordo di questi tre anni passati tra noi vogliamo dedicargli questa brevissima carrellata di immagini, che la vedono protagonista in mezzo alle nostre penne nere ... anche a testimonianza che sarà sempre la benvenuta tra di noi.



Momenti dell'incontro con S.E. il Prefetto Chiara Marolla

Prefetto che ci aspetta

Tra i primi soggetti incontrati da S.E. il Prefetto di Sondrio, Erminia Rosa Cesari appena insediatasi nel ruolo, figurano i vertici dell'ANA Sezionale.

Un incontro cordiale ed informale, atto a formulare le premesse per una proficua collaborazione nelle rispettive competenze ed esigenze. S.E., che già conosce per i suoi trascorsi giovanili, sia la Valchiavenna che il Bormiese, ha esplicitamente espresso la volontà di conoscere in modo più ampio e quasi capillare l'intero territorio provinciale sia per fruirne delle bellezze ambientali, sia per rilevarne le possibili criticità che necessitano di attenzioni e che quindi ne vedono il coinvolgimento dei suoi Uffici.

In questo possono diventare soggetti attivi gli Alpini e la Protezione Civile ANA nei loro molteplici appuntamenti tanto nei tradizionali momenti commemorativi, tanto nelle varie esercitazioni e nelle singole emergenze che periodicamente si affacciano.

S.E. ha un'eccellente considerazione dell'ANA ed una particolare familiarità con quelle pavese delle quali faceva parte il marito, precocemente scomparso.

Il Presidente sezionale Ettore Leali, unitamente ai responsabili della Protezione Civile – la coppia Ruggero Moretti – si sono dichiarati pronti e fiduciosi di poter assecondare adeguatamente le aspettative del Prefetto al quale è stato esposto il nutrito calendario di appuntamenti già fissati per il 2010 ed in prospettiva quelli del 2012 in cui la Sezione Valtellinese ANA di Sondrio celebrerà il 90 di fondazione.

Da parte sua S.E. ha assicurato, compatibilmente con la sua fitta agenda di impegni istituzionali, la sua gradita presenza ai nostri appuntamenti spalmati nel corso dell'anno.

Il primo dei quali è stata la cerimonia commemorativa per il 67° anniversario di Warwarowka a Morbegno ove il Prefetto ha onorato i Caduti e pronunciato un breve ma incisivo intervento nel corso del momento commemorativo al Tempietto.

Un sobrio brindisi ha suggellato la cordialità dell'incontro; S.E. il Prefetto, Erminia Rosa Cesari, si aspetta una proficua collaborazione.



Il cordiale incontro con il nuovo Prefetto, S.E. Erminia Rosa Cesari



Riflessione di Padre Mario Bongio durante la Santa Messa celebrata a Valle di Colorina in occasione dell'Assemblea Sezionale del 28 febbraio 2010

È bello per noi stare qui! E' bello e buono ritrovarci: discutere, confrontarci anche con sensibilità, qualche volta, diverse! L'occasione di oggi, dell'assemblea sezionale preceduta dalla Santa Messa che stiamo celebrando è tutto questo.

Abbiamo bisogno di parole buone, vere, sincere, che mantengono ciò che promettono.

Parole che indicano la strada, che siano per noi luce, riferimento, speranza, incoraggiamento e, se è necessario, correzione e stimolo a fare meglio.

Le stesse parole che fanno parte del nostro vocabolario alpino come: verità, solidarietà, giustizia, impegno qualche volta, ci incoraggiamo, sono logorate dall'uso o dall'abuso che se ne fa.

Chi nel suo agire, oggi, non fa riferimento a una presunta verità, non agisce nel nome di una qualche giustizia o impegno e generosità più grande? Non è l'egoismo, la cattiveria, la presunzione, il farsi vedere che normalmente ci spinge ad agire, a meno che uno non sia perverso di sua natura.

Dobbiamo tornare all'uso sobrio delle parole; alla loro semplicità e concretezza: nel vocabolario alpino si direbbe "pane al pane e vino al vino" nel vocabolario del Vangelo si dice "il vostro parlare sia sì se è sì; no se è no"; senza dimenticare l'aggiunta: "il resto viene da Satana"; che possiamo tradurre: il resto è menzogna, ipocrisia falsità, imbroglio, male ...

Ci sono alcune parole che ritornano frequentemente nel nostro vocabolario, soprattutto in occasioni come questa e nelle celebrazioni e appuntamenti durante l'anno. Richiamo qui le più importanti e sulle quali, io stesso, da tempo, ho fermato la mia attenzione e riflessione, perché il loro uso non diventi mai abuso e quindi tradimento. Tradimento, specialmente, non solo ideale ma di coloro che in nome di certe cose hanno e continuano a spendere la vita.

Si tratta di parole come: "reduce, sopravvissuto, resistente ... alpino". Queste parole hanno dimensione concreta per noi: "alpini" lo siamo tutti; "reduce, sopravvissuto"...qui forse bisogna riconoscere che il tempo passa per tutti; "resistente", fedele alla parola data... Sono parole che hanno riferimento concreto nella nostra vita; ma, non meno concretamente, io penso che siano una dimensione della coscienza e, lasciatemelo dire, del cuore. Dimensione che significa: uno che nel suo stile di vita non cede ai compromessi, tanto meno alla menzogna, falsità; nel suo agire ricerca sempre la verità e il bene di tutti. E ancora: uno che nel suo modo di parlare e di operare non tradisce la propria coscienza e ciò che gli detta il cuore; è sempre la sua coscienza che lo fa parlare ed agire in un modo o in un altro e non altri riferimenti tipo: fanno tutti così, la maggioranza si comporta così, una qualche autorità esterna ha comandato di fare così ... Infine è quello di uno che non ha paura della solitudine, dell'emarginazione, del rifiuto, persino del tradimento, perché sa che quando dice o agisce per la verità e il bene purtroppo è questo il risultato.

Penso sia urgente tornare all'uso buono delle parole e soprattutto alla loro verità e concretezza profonda.

Non ci mancano, nella nostra storia alpina, riferimenti concreti di vita, vissuta secondo certi ideali incarnati nel quotidiano.

fra Mario Bongio

27 gennaio 2010, Giornata della Memoria

Medaglie d'onore in prefettura a Sondrio

Il Prefetto di Sondrio, Erminia Rosa Cesari, in occasione della Giornata della Memoria, ha consegnato in Prefettura, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, le medaglie d'onore ai cittadini residenti in provincia, deportati e internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Gli insigniti sono stati:

Aldo Ambrosini, classe 1923, *deceduto*, già residente a Cercino;

Agostino Balatti, classe 1923, residente a Gordona;

Egidio Balatti, classe 1924, *deceduto*, già residente a Menarola;

Flaminio Bettonagli, classe 1924, residente a Tirano;

Luigi Canovi, classe 1923, residente a Sondrio;

Antonio Siro Dell'anna, classe 1924, residente a Gordona;

Vincenzo Della Rodolfa, classe 1925, *deceduto*, già residente a Grosotto;

Giovanni Donadelli, classe 1923, residente a Morbegno;

Egidio Maffina, classe 1917, *deceduto*, già residente a Chiuro;

Bruno Maragna, classe 1921, residente a Sondrio;

Luigi Moltoni, classe 1916, *deceduto*, già residente a Ponte in Valtellina;

Martino Motalli, classe 1916, *deceduto*, già residente a Sondrio;

Franco Pasini, classe 1924, *deceduto*, già residente a Ponte in Valtellina;

Giulio Salice, classe 1919, residente a Sondrio;

Pietro Tagni, classe 1921, *deceduto*, già residente a Sondrio;

Carlo Venini, classe 1913, *deceduto*, già residente a Sondrio.

Ha avuto la stessa concessione anche il sig. **Pio Songini**, presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci della provincia di Sondrio, che ha ritirato la medaglia d'onore presso la Presidenza della Repubblica a Roma.

Nel dar rilievo alla "Memoria" che onora questi protagonisti di una dolorosa pagina di storia non possiamo esimerci di annotare quanto questa medaglia suoni: non equa (per tutti), tardiva (a 67 anni di distanza) e beffarda (si lasciano morire questi testimoni prima di riconoscerne i meriti). Un metodo del tutto italiota ed in linea con l'attuale deriva storica, istituzionale e costituzionale della Patria.



Tra i protagonisti insigniti numerosi Alpini; qui l'inossidabile Giovanni Donadelli di Morbegno, attivo collaboratore di Valtellina Alpina, quando l'ghe se piza l'lumin!

Milano, Piazza Duomo, domenica 13 dicembre 2009

Annuale raduno degli Alpini della Sez. di Milano per la commemorazione dei caduti e dispersi di tutte le guerre e delle missioni di pace

All'uscita dalla metropolitana, di buon mattino, appena arrivato dalla Valtellina, quando mi sono affacciato nella piazza più rappresentativa di Milano con gli Alpini Bruno Re di Santa Croce di Civo e Nando Sgheiz di Colico, ho capito subito dagli schieramenti già presenti che sarebbe stata una maestosa e importante giornata Alpina.

Anche l'aria fredda e pungente era giusta per questo Raduno, voluto nel 1956 da quel grande Alpino, tenace e caparbio, Peppino Prisco, e che da allora è sempre stato organizzato per l'importante significato Storico e Religioso.

Le presenze del Governatore della Regione Roberto Formigoni, del Presidente della Provincia Guido Podestà, del Sindaco Letizia Moratti e di altri numerosi Sindaci della provincia milanese con i Gonfaloni di rappresentanza, hanno testimoniato la vicinanza e l'approvazione delle istituzioni. Mentre S.E. il prefetto Valerio Lombardi rappresentava il governo Italiano.



Il colpo d'occhio sulla piazza gremita di Penne Nere era eccezionale; già schierato un Reparto della Brigata Taurinense con la Fanfara; 43 Vessilli delle sez. Alpine, tra cui il nostro della sez. Valtellinese da me portato con onore scortato dall'amico Bruno, 254 Gagliardetti dei Gruppi e una marea di alpini provenienti anche da fuori regione, i Vessilli e le Bandiere dei Combattenti e Reduci di tutte le Armi, i componenti della Protezione Civile e della Croce Rossa.

Le Autorità Militari presenti: il Gen. D. Franco Cravarezza, Comandante della Regione Militare Nord, il Comandante della Brigata Julia Gen. Gianfranco Rossi, della Taurinense Gen. Claudio Berto, della scuola Militare Alpina Gen. Claudio Rondano e il Comandante Militare della Lombardia Gen. Camillo De Milato.

Momento significativo l'arrivo del Labaro scortato dal presidente dell'Ana Corrado Perona con il Consiglio Direttivo Nazionale. Uno squillo di tromba, tutti sull'Attenti e l'arrivo del Comandante delle Truppe Alpine Gen. D. Alberto Primicerij, che ha passato in rassegna tutti i Reparti schierati in piazza.

L'ingresso nel Duomo per la S. Messa, concelebrata dall'Arciprete del Duomo Mons. Luigi Manganini e dal Pres. Della Fond. Don Gnocchi Mons. Angelo Bazzari; l'animazione del Coro Ana della sez. di Milano.

Un buon numero di ex Combattenti e Reduci, Testimoni Viventi della Grande Guerra, seduti davanti all'altare, emozionati e commossi ma attenti a tutto quello che succedeva intorno a loro.

All'omelia Mons. Manganini ha portato i saluti del Card Arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi, ha rimarcato il grande impegno degli Alpini nel Volontariato durante le tragedie Nazionali e nella quotidianità; gli Alpini arrivano sempre dove c'è bisogno di aiuto e di solidarietà.

Ha poi annunciato la collocazione della Statua del Beato Don Carlo Gnocchi in Piazza Duomo, come simbolo di fede, coraggio, cultura e di amore verso il prossimo.

Il Pres. Della Sez. di Milano Giorgio Urbinati, ha letto con commozione la preghiera dell'Alpino e poi tutti fuori schierati per i discorsi ufficiali delle autorità, che hanno ricordato come gli Alpini siano intervenuti nel Vajont, nel Friuli, in Irpinia, in Valtellina, in Piemonte e per ultimo in Abruzzo con il lavoro e con la donazione di nuove abitazioni per i terremotati. Parole toccanti sono state pronunciate dall'amico Peppino Prisco e di Don Carlo Gnocchi, L'Alpino e reduce Tito Da Grada, che ha rievocato le 2 Figure, mettendo in evidenza la grande sensibilità e alpinità dell'uno e la Santità, la vocazione al servizio, l'umiltà e la capacità di aiutare i bisogni dell'altro.

La composizione del Corteo e la Sfilata per le vie di Milano da Piazza Duomo a Piazza S. Ambrogio, marciando al tempo scandito della Fanfara Taurinense, con i Vessilli al vento, verso al Sacratio ai Caduti di Milano, che è la testimonianza del sacrificio di Milano e dei Milanesi Caduti per la Patria. Migliaia di nomi rimarranno per sempre scolpiti su quelle Lapidi e spetterà a noi di trasmettere alle nuove generazioni, attraverso le nostre commemorazioni, i valori e gli ideali di quei giovani Soldati. La deposizione della Corona e la benedizione hanno concluso questa giornata commemorativa, dove la presenza degli Alpini è stata di esempio per Milano e per tutti i presenti.

Livio Mariana Gruppo di Andalo Valtellino



Morbegno, Warwarowka 2010

Sabato 23 gennaio, organizzata dal Gruppo Alpini di Morbegno, si è svolta la tradizionale cerimonia commemorativa della battaglia di Warwarowka, avvenuta esattamente nella sera di 67 anni fa in Russia che si è protratta per tutta la notte, fra il Btg. Morbegno e truppe russe.

Il programma della manifestazione ha avuto inizio nel pomeriggio alle ore 16,00 presso l'Aula Magna "G.B.Martinelli" della Scuola Media Ambrosetti con la presentazione di due libri: *"Il 5° Alpini è ancora tra noi"* e *"Storia dell'Associazione Nazionale Alpini: in marcia nel nuovo millennio 1993-2008"*.

La sala era gremita da giovani ed anziani fra questi diversi reduci di Russia: **Acquistapace Egidio cl.1916, Riva Attilio cl.1917, Maghini Pietro cl. 1919, Della Bosca Primo cl.1920, Scenini Renato cl.1920, Rasica Antonio cl.1920, Colli Erminio cl.1921, Giacomini Gino cl.1921, Duca Umberto cl.1921, Barzari Ugo Cl.1922, Bigioli Giobbe cl. 1922 e Pensotti Andrea cl.1914** reduce da altri fronti.

Dopo i saluti di benvenuto ai molti presenti da parte di Alberto Del Martino, Capo gruppo Alpini di Morbegno, hanno preso la parola i signori: G. Barbero, E. Cattaneo, P.G. Longo e F. Voghera, autori del libro: *"Il 5° Alpini è ancora con noi"* che hanno presentato l'opera. Nella loro esposizione hanno ricordato i momenti successivi alla drammatica campagna Greco-Albanese, nella fase di trasferimento del 5° Reggimento Alpini in Piemonte, nei paesi di: Rivoli il Btg. Tirano, ad Alpignano il Btg. Edolo e ad Almese il Btg. Morbegno, il Gruppo Bergamo del 2° Regg. Artiglieria a: Venaria, Druento e Brione. Fra quelle genti gli alpini vissero un breve periodo della loro vita, tranquilla e serena, prima di finire nell'inferno "gelido" della steppa russa. Molti nel tempo libero dagli impegni della caserma, aiutavano nei lavori delle cascine, con gli artigiani, contadini, falegnami, calzolari, muratori ecc. gente abituata a essere in prima linea quando c'è da rimboccarsi le maniche, per questo erano ben visti e stimati. Dal racconto di una signora, la sera prima di partire per il fronte hanno fatto una grande festa, il giorno dopo formando una lunga fila sono partiti a piedi, zaino in spalla il cui peso era di ben 35 kg. fino alla stazione di Avigliana. La signora sempre con emozione ha ricordato di aver ricevuto dal fronte diverse cartoline di ringraziamento per la sua ospitalità. Al termine della guerra, di quei 25 alpini che avevano frequentato la sua cascina solo quattro o cinque sono ritornati.

In seguito è intervenuto nella presentazione del secondo volume il Gen. Di Dato.

Il volume edito dal Centro Studi ANA in occasione del 90°, costituisce la naturale prosecuzione dell'analoga edizione dell'83 della storia dell'ANA e tratta gli eventi salienti della storia della nostra Associazione nel periodo che va da quell'anno al 2008.

Il Gen. Di Dato che ne ha curato la pubblicazione insieme a Silvio Botter già Consigliere Nazionale, Vittorio Brunello attuale Direttore de L'Alpino e al vice Presidente Nazionale Cesare Lavizzari, ha evidenziato come il volume sia stato redatto essenzialmente con ordine cronologico dei principali avvenimenti che hanno segnato la vita associativa nei sedici anni trattati.

Si parte dalla missione di Pace in Mozambico (che aveva costituito l'ultimo capitolo del 1° volume) che aveva visti impiegati all'estero gli Alpini di leva della "Taurinense" con ottimi risultati (a smentire chi sosteneva e sostiene che con i soldati di leva non si può operare all'estero) per arrivare alla cerimonia di Trento (3 Novembre 2008) conclusiva del 90° della fine

della Grande Guerra. La seconda parte del volume tratta invece in modo monografico i seguenti argomenti: Icaro 93 (Autocolonna Camper Milano-Rossoch), cronaca di un'impresa Operazione «Sorriso»: un asilo a Rossosch, il Premio «Fedeltà alla montagna», Federazione internazionale dei soldati della montagna, il Convegno annuale della stampa alpina, le sezioni all'estero (Gli Alpini della seconda naja), Camminaitalia '99: un sogno divenuto realtà, la Colletta alimentare, l'informatica nell'ANA, l'evoluzione de "L'Alpino", la Protezione Civile Alpina, l'Ospedale da campo, il libro verde della solidarietà, le attività sportive, il vertice dell'Associazione dal 1993 al 2008.

Più che un libro da leggere tutto d'un fiato è una enciclopedia da tenere a portata di mano per ogni utile consultazione - l'ha definito Di Dato - che non deve mancare nella biblioteca di ogni Gruppo.

Terminata la presentazione dei due volumi ed un fugace rinfresco, alle ore 19,45 adunata in P.za Mattei davanti al monumento dei caduti della Prima Guerra Mondiale per partecipare alla commemorazione ufficiale di Warwarowka.

Molte le autorità civili e militari presenti, il nuovo Prefetto della Provincia di Sondrio Dott.sa Rosa Erminia Cesari, il Sindaco di Morbegno Alba Rapella, il Presidente del Consiglio Provinciale Patrizio Del Nero, il Comand. del Btg. Morbegno Ten. Colon. Paolo Monti, il Gen. Cesare Di Dato, il Pres. della Sez. Alpini di Tirano Mario Rumo, il Pres. della Sez. Valtell. di Sondrio Ettore Leali. Serata rigida con temperatura di -5°, non certamente paragonabile a quella della steppa russa, nonostante questo la piazza Mattei era gremita di penne nere e cittadini, a dimostrazione che rimane sempre vivo in tutta la popolazione, in particolare ai giovani che hanno ricevuto il testimone dai genitori e dai nonni il ricordo di tante vite spezzate, di tanti ritorni mancati da quella tragica campagna di Russia che molti lutti ha portato anche nella nostra Valtellina. Dopo la deposizione della corona al monumento dei caduti sulle note "Del Piave" ed il "Silenzio" eseguiti dalla filarmonica di Morbegno, il corteo si è incamminato per via Vanoni e via Garibaldi, in testa la protezione civile con le fiaccole, seguita dalla filarmonica, dai vessilli di: Colico, Lecco, Luino, Bergamo, Tirano, Sondrio ed un nutrito gruppo di gagliardetti, autorità ed uno stuolo di penne nere ed una massiccia presenza di cittadini. Giunti in P.za G.Marconi il corteo si è avviato per la storica Via Priula fino al Tempietto Votivo dei caduti della Seconda G.M.

Nel dare inizio alla cerimonia ha preso la parola il capo gruppo Alberto Del Martino dopo i saluti di benvenuto ha ringraziato tutti presenti quindi si è proceduto all'alzabandiera accompagnata dalla fanfara di Rogolo con le note dell'Inno Nazionale cantato dalla Corale M.E. Bossi e da tutti i presenti. Hanno quindi preso la parola i vari oratori da ultimo il discorso ufficiale commemorativo da parte del Gen. Cesare Di Dato, ex comandante della 47° Comp. del Btg. Morbegno.

E' seguita la celebrazione della S. Messa officiata dall'Arciprete di Morbegno Don Andrea Salandi concelebrata da Padre Mario Bongio ex artigiere alpino.

Terminata la cerimonia, i partecipanti si sono riscaldati bevendo un buon bicchiere di *vin brulé* preparato dagli alpini morbegnesi nella propria sede nel piazzale adiacente il Tempietto. A conclusione della serata si è svolta presso la mensa della cooperativa sociale "Il Sentiero" di Morbegno con la tradizionale *"cena alpina"*.

A Roma per don Gnocchi

Una delegazione della Sezione (Presidente Leali, Vice Bormolini e Resp. P.C. Moretti) ha partecipato, su invito della Fondazione "Don Gnocchi" al pellegrinaggio a Roma per la consegna al S. Padre di una reliquia del Beato.

Sul treno speciale organizzato per l'occasione una carrozza era stata infatti riservata dalla Fondazione alle rappresentanze delle Sezioni ANA. Il 10 marzo si è infatti tenuto nella Basilica di San Pietro il tanto atteso incontro con Papa Benedetto XVI.

La nutrita rappresentanza della Fondazione Don Gnocchi è stata guidata dal presidente monsignor Angelo Bazzari, dal vicepresidente Giovanni Cucchiani, dal direttore generale Gianbattista Martinelli, dal Consiglio di Amministrazione e dai massimi responsabili delle strutture operanti in Italia. L'udienza dal Papa ha rappresentato un momento di grande coinvolgimento per tutti i 28 Centri della Fondazione, che hanno garantito una presenza significativa di personale, ospiti, familiari e volontari, accompagnati da una nutrita rappresentanza di ex-allievi di don Gnocchi, alpini, esponenti dell'Aido e ovviamente di tutti coloro che circondano la "Baracca" di simpatia ed amicizia.

I 1.600 fedeli sono arrivati a Roma con diversi mezzi, tra cui un treno speciale "Frecciarossa" proveniente da Milano.



La delegazione sezionale con il bergamasco Bonaldi

Il Santo Padre, Benedetto XVI, ha rivolto ai presenti questo saluto: «Cari fratelli e sorelle! Sono lieto di accogliervi in questa Basilica e di rivolgere a ciascuno il mio cordiale benvenuto. Saluto il pellegrinaggio promosso dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi dopo la recente beatificazione di questa luminosa figura del clero milanese. Cari amici, ho ben presente la straordinaria attività che dispiegate in favore dei bambini in difficoltà, dei disabili, degli anziani, dei malati terminali e nel vasto ambito assistenziale e sanitario. Mediante i vostri progetti di solidarietà, vi sforzate di proseguire la benemerita opera iniziata dal beato Carlo Gnocchi, apostolo dei tempi moderni e genio della carità cristiana, che raccogliendo le sfide del suo tempo, si dedicò con ogni premura ai piccoli mutilati, vittime della guerra, nei quali scorgeva il volto di Dio. Sacerdote dinamico ed entusiasta e acuto educatore, visse integralmente il Vangelo nei differenti contesti di vita, nei quali operò con incessante zelo e con infaticabile ardore apostolico. In questo Anno sacerdotale, ancora una volta la Chiesa guarda a lui come a un modello da imitare. Il suo fulgido esempio sostenga l'impegno di quanti si dedicano al servizio dei più deboli e suscitino nei sacerdoti il vivo desiderio di riscoprire e rinvigorire la consapevolezza dello straordinario dono di Grazia che il ministero ordinato rappresenta per chi lo

ha ricevuto, per la Chiesa intera e per il mondo».

Per la Fondazione Don Gnocchi l'udienza del 10 marzo ha rappresentato il primo incontro con Benedetto XVI, nel solco di una tradizione costellata di momenti significativi a partire dalle storiche udienze ai mutilati di don Gnocchi concesse da Papa Pio XII nei primi anni di vita della "Baracca".

Nel corso del suo lungo pontificato, Giovanni Paolo II aveva incontrato per ben tre volte la Fondazione: nel 2002 (centenario della nascita di don Gnocchi) e nel 1997, oltre alla storica visita al Centro "S. Maria della Pace" di Roma il 23 dicembre 1990.

Al termine dell'udienza, è stata concelebrata nella Basilica di San Pietro una Santa Messa, presieduta dal Cardinale Angelo Comastri e da monsignor Giuseppe Merisi. «Stiamo vivendo momenti storici per la "Baracca" di don Gnocchi – ha concluso commosso davanti ai fedeli, monsignor Bazzari – Dopo la beatificazione di don Carlo, ci viene ora dal Papa l'invito a continuare sulla strada impegnativa del nostro lavoro, che coniuga la professionalità con la carità e l'amore per i più deboli».

Il presidente ha letto il toccante pensiero di un'operatrice: «Ogni volta che accarezzo un malato, sento di portargli la carezza di don Gnocchi». Tenera come quella del Nazareno.



Errata corrige per volontari e versamenti pro Abruzzo

Volontari partecipanti:

Nell'elenco pubblicato sul numero di *Valtellina Alpina* di Dicembre sono stati omissi per una svista i seguenti Volontari:

Corti Luigi, Fransci Emilio e Peregalli Lorenzo

del Gruppo di Rogolo

Varischetti Pietro del Gruppo di Colorina (Prot. Civ. ANA)

Graggi Guido del Gruppo di Livigno.

Detto gruppo di volontari ha lavorato nella settimana dal 12 al 19 settembre alla posa di parte delle piattaforme e sottoservizi relativi alla posa dei prefabbricati a Fossa.

Complessivamente i volontari sono stati 129 di cui 118 uomini e 11 donne. I turni settimanali in totale sono 166 (per complessive 1.169 giornate di lavoro).

Versamenti:

Vengono confermate le somme esposte sul numero di Dicembre di *Valtellina Alpina* ad eccezione del versamento effettuato dal Gruppo di Gerola, che per un refuso era stato indicato in € 500, mentre il versamento effettivo è stato, da parte di quel Gruppo, di € 800,00.

Complessivamente tutta la Sezione ha perciò contribuito con la somma totale raccolta di € 35.565 di cui 3.930,00 versati direttamente da parte di alcuni Gruppi alla Sede Nazionale: Castione 300,00; Faedo 200,00; Nuova Olonio 1.000,00; Piateda 560,00; Ponchiera-Arquino 1.500,00; Spriana 150,00 e Selvetta di Forcola 220,00 (questi ultimi versati direttamente ad una famiglia abruzzese).

Coro di Sezione

Un'iniziativa rilevante che potrebbe prendere "il volo" quest'anno è la costituzione di un Coro di Sezione.

Nell'ultimo periodo è stata avanzata l'idea di valutare la possibilità di formazione di un Coro che possa ben rappresentare un aspetto molto legato alla nostra "cultura" da sempre. In un incontro preliminare si sono approfonditi gli aspetti di cornice e si è valutato con il candidato Maestro (il Maestro Michele Franzina...che non ha bisogno di presentazioni!) gli aspetti sostanziali di possibile avvio dell'attivazione.

Naturalmente la possibilità di costituirlo dipende in primo luogo dalla disponibilità di possibili coristi.



Da questo primo approccio si è arrivati a delineare le condizioni di base:

- Coro impostato con repertorio tipicamente improntato alla tradizione militare-Alpina
- Componenti sia Alpini che Amici degli Alpini (con obbligo però di Iscrizione ANA)
- Ritrovo di "routine" 1 sera alla settimana (due ore) in zona Sondrio o limitrofa
- Impiego Istituzionale del Coro per le necessità della Sezione 3/4 volte l'anno
- Impiego Extra a favore dei Gruppi o altre manifestazioni a richiesta

Il primo passo è dunque quello di ricerca dei possibili coristi e quindi sin da ora sollecito l'impegno dei Capi-Gruppo a ricercare e segnalare le possibili adesioni segnalando in Sezione: Nome, Cognome ed anno di nascita (Alpino o Socio Aggregato), precedenti nel campo corale. Si desidera sottolineare che naturalmente per chi da la propria disponibilità non è un impegno da poco del quale occorre essere convinti; deve essere garantita serietà ed impegno dando garanzia di presenza alle prove (una sera a settimana di ore 2) con necessità successiva, se tutto procede per il meglio anche di intensificazione per determinati periodi.

Vanno segnalati pertanto solo i nominativi di chi fornisce queste minimali ma necessarie garanzie.

Per i tempi l'obiettivo **sarebbe di raccogliere le adesioni entro Giugno, con una prima riunione di conoscenza reciproca verso la fine Giugno/inizio Luglio, per partire poi con i primi ritrovi a Settembre.**

Si confida nell'adeguata pubblicità della presente tra i Soci "vocati" per addivenire ad un risultato che certamente è un passo importante per la valorizzazione di un aspetto non secondario della vitalità della nostra Sezione... e della gioia di stare insieme!

Note di naja

Si presenta un interessante progetto che può interessare soci e Gruppi; si tratta di un CD musicale di canzoni inedite, che ruotano intorno all'esperienza della naia e più in generale alla figura dell'alpino in tempo di pace.

Diversamente da altri prodotti analoghi, ma solo corali, le canzoni sono suonate, di stampo folk/pop, con testi ironici/"moderni" e possono attrarre anche un pubblico giovane ed attento alla bella melodia.

Ogni naione potrà identificarsi col protagonista delle vicende, che spaziano dal rapporto coi superiori a quello con l'amico mulo, dalle fredde notti di guardia al ricordo dei cari rimasti a casa; chi non ha svolto il servizio militare potrà altresì avvicinarsi allo spirito alpino ed allietarsi con oltre un'ora di buona musica e simpatici quadretti di vita.

"Note di Naia..." vanta 12 brani, composti appositamente per descrivere i vari passaggi che il "naione" incontra nella sua esperienza di leva.

Il narratore della storia è Bruno Pizzul, la cui voce introduce ogni brano con un breve commento.

La prefazione del libretto è un regalo del presidente Corrado Perona. Le illustrazioni ed i numerosi disegni del libretto sono opera dell'artista naif Guido Vedovato.

L'opera è arricchita da una poesia composta e recitata appositamente dalla medaglia d'argento al valore alpino Nelson Cenci. Sul portale internet A.N.A. è già stato presentato nella sezione "recensioni".

Il prezzo del CD, acquistabile online all'indirizzo sottoscritto, è di 13 € a copia.

Per i Gruppi si riserva un pacchetto promozionale di 10 CD al costo di 100 € (spese di spedizione escluse).

Nota importante: parte del ricavato dalle vendite aiuterà l'A.N.A. nelle sue iniziative benefiche e solidali.



E' possibile ricevere ulteriori informazioni consultando i siti sottoelencati o l'Autore:

Bepi Zonin notedinaia@live.it

Sito ufficiale di "NotediNaia...":
<http://notedinaia.altervista.org>

Guarda il Promo Video
<http://www.youtube.com/user/bepizonin>

Profilo Facebook di BepiZonin:
<http://www.facebook.com/people/Bepi-Zonin/100000280825986>

Recensione sul portale A.N.A.:
<http://www.ana.it/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=7412&mode=thread&order=0&thold=0>

OLIMPIADI

Il Caporal Maggiore Giuliano Razzoli, atleta di sci alpino della Sezione Sport Invernali del Centro Sportivo dell'Esercito Italiano, unica medaglia d'oro a Vancouver

L'evento rievoca ricordi nell'Alpino Vittorino Sassella, di Talamona, componente della pattuglia sci agonistica della Scuola Militare Alpina di Aosta nel 1951/52



Giuliano Razzoli posa con la medaglia d'oro accanto al Comandante del Centro Sportivo Esercito Col. Marco Mosso

Il comandante del suo reparto, colonnello Marco Mosso l'ha definito: **"Giuliano è un ragazzo eccezionale! Rappresenta al meglio per la semplicità, genuinità e modo di fare in quelle che sono le tradizioni e il modo di essere degli alpini. Per noi è davvero una figura importantissima, siamo orgogliosi e fieri di averlo con noi"**.

Alle domande conclusive dei giornalisti il campione emiliano ha sottolineato il fatto che è un onore poter rappresentare un modello per i ragazzi più giovani ma che successi di questo tipo sebbene siano il frutto di costanza e determinazione, celano sempre l'irrinunciabile presenza di grandi figure, spesso nell'ombra, che contribuiscono in modo determinante al successo del singolo.

Giuliano ha voluto ringraziarli elencando i tecnici, fisioterapisti, parenti e amici, l'ormai famoso Marcellino che per primo ha accompagnato Giuliano nel vestire i panni dello sciatore per concludere inevitabilmente al sostegno che il Centro Sportivo Esercito gli ha dato in momenti in cui tutto era difficile e pochi credevano in lui. La calma, la sicurezza ed una modesta presenza alle sue spalle gli hanno creato un buon "cuscinetto" per lavorare bene in tutti questi anni.

Il Caporal Maggiore Giuliano Razzoli - atleta di sci alpino della Sezione Sport Invernali del Centro Sportivo dell'Esercito Italiano ha conquistato la Medaglia d'Oro nello slalom speciale dei Giochi Olimpici Invernali di Vancouver, Canada, l'unica Medaglia d'Oro che la rappresentativa Italiana riporta a casa.

Per il Centro Sportivo Esercito si tratta della prima medaglia d'oro olimpica nella specialità dello sci alpino; medaglia che all'Italia mancava da ventidue anni, quando Alberto Tomba vinse le Olimpiadi di Calgary nel 1988.

L'eco della medaglia d'oro conquistata dall'Alpino Giuliano Razzoli ha risvegliato la memoria del nostro "vecio" Alpino Vittorino Sassella, del Gruppo di Talamona, già componente la pattuglia che partecipò ai Campionati Militari di Bardonecchia del 1951.



Da sinistra: Piazza di Lecco, Franco Fini di S. Candido, Vittorino Sassella di Talamona, Dei Cas Valentino di Valfurva Madonna dei Monti, Spada Andrea e Pizio di Schilpario e Paterlini della val Trompia.

Vittorino ci tiene a ricordare che nelle giornate del 1 e 2 giugno 1997 a Courmayeur si svolse il 30° Raduno delle Vecchie Glorie insieme al Monte Cervino e al Monte Rosa), atleti di fama nazionale e internazionale della Scuola Militare Alpina, che con il loro impegno professionale nel campo dello sci e dell'alpinismo militari, hanno dato lustro all'Istituto e allo sport italiano. Al raduno parteciparono tutti coloro che avevano fatto parte del Nucleo Pattuglie Veloci Sci-alpine, il gruppo sportivo organizzato all'indomani delle vittorie di Garmisch, nel 1936 (come ricorda la riproduzione sottostante del numero originale della Gazzetta del '36), e del Trofeo Mezzalama, negli anni '35-'36-'37 ad Aosta, trasformatosi poi in Sezione Sci del Centro Sportivo Esercito.

Questo gruppo espresse nel corso degli anni numerosi atleti di fama mondiale che sono entrati a buon diritto nella storia dello sport italiano: ancora oggi il loro ricordo non è minimamente scalfito dal tempo.

TARIFFA INSEZIONI

La Gazzetta dello Sport

SECONDA EDIZIONE
SABATO e DOMENICA
15-16
Febbraio
— ANNO XLV —
Un numero Cent. 20
Pia. 1911 - giornale edito in Italia

ALLE OLIMPIADI INVERNALI

Il tricolore d'Italia sul pennone di Garmisch per la spettacolosa vittoria delle Fiamme Verdi nella gara delle pattuglie militari

La squadra degli Alpini (capitano Enrico Silvestri, sergente Luigi Perenni, soldati Sisto Selligo e Stefano Sertorelli) esce brillantemente vincitrice da uno strenuo duello con gli specialisti finlandesi

VALORE DI ITALIANI NEL MONDO

LA CLASSIFICA

1. ITALIA con Silvestri Enrico, serg. Perenni Luigi, 2.30'30"
2. Svezia con Sertorelli Stefano, soldato Selligo Sisto, 2.32'30"
3. Finlandia con Kallio Antti, serg. Kallio Matti, 2.33'30"
4. Francia con Gauthier Louis, serg. Gauthier Louis, 2.34'30"
5. Norvegia con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.35'30"
6. Austria con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.36'30"
7. Svizzera con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.37'30"
8. Germania con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.38'30"
9. Canada con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.39'30"
10. Giappone con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.40'30"
11. Stati Uniti con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.41'30"
12. Polonia con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.42'30"
13. Cecoslovacchia con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.43'30"
14. Jugoslavia con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.44'30"
15. Ungheria con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.45'30"
16. Finlandia con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.46'30"
17. Svezia con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.47'30"
18. Francia con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.48'30"
19. Germania con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.49'30"
20. Svizzera con Kallio Matti, serg. Kallio Matti, 2.50'30"

Gazzetta del '36 nel giorno della vittoria della Pattuglia della Scuola Militare alpina alle Olimpiadi Invernali: Cap. Enrico Silvestri, Serg. Luigi Perenni, Soldati Sisto Selligo (della val Formazza) e Stefano Sertorelli di Bormio - Gara di Pattuglia a Zermatt

A Courmayeur quindi per la terza volta s'incontrarono i Vecchi e i Giovani, sciatori e alpinisti militari, per rinnovare il loro spirito di amicizia e per proporre per l'anno 2000 in Valle d'Aosta un raduno che vedesse insieme le Vecchie Glorie di tutte le Scuole Militari del Mondo.

Il ricordo di quegli avvenimenti richiama tanti nomi e tanti episodi al nostro Vittorino, Alpino sciatore della classe 29, nel settembre del 50 fu chiamato a Merano con i compaesani Marco Cucchi, Milivinti Renzo e Aldo Libera (oggi deceduto);

destinati al Gruppo Bergamo (il Morbegno e Tirano erano ancora da ricostituire - il Bergamo aveva la 32° a S. Candido, la 33° a Bressanone, il Rep. Comando e la 31° facevano da reparto addestramento reclute a Merano).

Lì venne subito selezionato tra i due prescelti (con un Piazza di Lecco) per far parte del Nucleo Pattuglia sci agonistica alla Scuola Alpina (referenza:...aver "portato il sacco" in Val Formazza). Allora infatti venivano prescelti 2 elementi per Reparto sui quali "puntare" per la pattuglia Atleti.

Dopo un mese di prova, con intensi allenamenti selettivi, Sassella entrò a far parte della pattuglia sci agonistica, formata da 16 componenti che restarono a La Thuile con allenatore il Ten. Vittorio Zucchi (figlio del Comandante del BTG Morbegno in Russia) deceduto nel 2009, con Marcianti e il Cap. Piero Arnol (Comandante del Nucleo); Comandante della Scuola era allora il Gen. Fabbri.

Lì Sassella si fece onore partecipando alle gare dell'inverno 50/51 con un 3° posto al Trofeo Dordi a Selva Valgardena, un buon piazzamento alla Coppa Pizaider a S. Candido...poi, selezionato per la sci-alpinistica dell'Etna, fu "tagliato fuori" a causa di un infortunio lieve a Vipiteno in allenamento.

Partecipò anche ai Campionati Nazionali a Bardonecchia 1951 (i primi si erano svolti nel 1902). Nell'agosto 51 fu a S. Virgilio di Marebbe come portaordini a piedi del Bergamo, comandato allora dal Magg. Frattarelli, al campo estivo sotto le Tofane (Lago Carbonin verso il passo che scende a Cortina). Fu congedato dopo 14 mesi, nel novembre '51 a Bolzano, dopo due gare a piedi vinte in Alto Adige nei 20/25 gg. di rientro da Aosta.

Una volta congedato tornò a lavorare con l'Impresa Girola in Val Formazza (dove lo zio Zuccalli era direttore lavori) per i lavori ai piedi del Ghiacciaio dell'Arbola in Val Formazza e alla costruzione di altre dighe in Val Isorno, parallela alla val Vigezzo. Poi lavorò alle gallerie dei Forni in alta Valfurva verso la Capanna V° Alpini e allo sbarramento dei Forni proprio ai piedi del Ghiacciaio che allora arrivava sin lì (1954).

In seguito lavorò alla Nuovo Pignone di Talamona sino al pensionamento dell'82...e poi si dedicò a tantissimi allievi per lo sci di fondo, soprattutto in bassa valle.



Nei ricordi di Vittorino anche tanti Alpini "andati avanti"; tra le sue carte, che conserva gelosamente, una cartolina del '97 del Gen. Arnol, che fraternamente si firma "zio Piero" dove lo stesso annuncia purtroppo l'annullamento del raduno del '97 a Sirmione per troppi amici "andati avanti" in quell'anno; tra i deceduti citati il Gen. Marchesi (novant'anni) già Comandante IV C.d.A nel 65/66 (Ricordo di Perlini Franco di Talamona del III° '65), Castelli e il Dr. Mino Galbusera del Btg Cervino (Reduce Fronte Occidentale e medico cardiologo ben noto a Morbegno).

Alpini in Tibet

Una spedizione diretta dal milanese Alberto Magliano, parte per il Tibet per raggiungere la vetta dello Shisha Pangma.

Tra i componenti figurano cinque valtellinesi e valchiavennaschi: Michele Compagnoni di Valfurva, Floriano Lenatti di Chiesa Valmalenco, Emanuele Gianera di Campodolcino, Gualtiero Colzada di Novate Mezzola e Tio Giordani di Lanza da. La partenza della spedizione è avvenuta il 6 aprile.

La squadra è volata a Kathmandu, dove è rimasta tre giorni in attesa della riapertura dei confini tibetani fissata per il 10 del mese, quindi si è trasferita al campo base della Nord dello Shisha Pangma, un colosso di 8.027 metri.

Piace annotare la presenza nel gruppo di due eccellenti Alpini.

Floriano Lenatti, classe 1960, naja al 5° Alpini, alla Compagnia Trasmissioni è guida alpina della Valmalenco e gestore del rifugio Porro.

Alla sua terza spedizione himalayana in sei anni il forte alpinista malenco parte carico e motivato.

Emanuele Gianera, classe 1958, di Campodolcino, ha passato la naja nel Centro Sportivo Esercito, caserma Perenni a Courmayeur; ora è guida alpina e tecnico di elisoccorso di Madesimo. Emanuele è alla seconda spedizione, dopo l'esordio sul Segunian nel 2007.

Il consiglio sezionale, non appena informato, ha deliberato tutto il sostegno delle penne nere valtellinesi e valchiavennasche ai due "Alpini da aria sottile" ed attraverso il Presidente Ettore Lerali ha consegnato, alla vigilia della partenza, un modesto contributo, il tagliardetto da portare in vetta e formulato i migliori auguri per il successo della spedizione. Analoga consegna da parte dei Gruppi di Chiesa Valmalenco e Chiavenna, orgogliosi di avere nelle proprie file questi protagonisti. Trepideremo con loro e per loro consapevoli delle difficoltà ma fiduciosi nella loro collaudata alpinità. Attendiamo il loro ritorno per farci raccontare i molteplici aspetti di questa straordinaria avventura.



Forza Floriano, forza Emanuele!

Presentazione del libro
“Il 5° Alpini è ancora tra noi”
Morbegno, 23 Gennaio 2010



Ed. Susalibri, pag. 298 € 21,50

Questo non è un libro sulla campagna di Russia: è invece un libro nel quale la campagna di Russia fa da sfondo, ma in primo piano vi è il periodo trascorso nella zona di Rivoli e vi sono le vicende umane che hanno toccato sia individualmente le persone sia collettivamente le nostre comunità.

E' un libro che racconta una storia quasi dimenticata perché i testimoni diretti sono rimasti in pochi; una storia che senza questo lavoro, che la ferma nel tempo, nel giro di pochi anni si sarebbe probabilmente dispersa senza lasciare traccia.

Ma è soprattutto un tributo e un riconoscimento ai protagonisti. Era nostro dovere ricordare e riflettere su ciò che questi uomini hanno patito e ci hanno insegnato; era un obbligo morale che gli alpini di oggi avevano nei confronti di questi fratelli maggiori e nei confronti di una generazione che, nata e vissuta sotto il fascismo, aveva saputo riscattarsi e dare una lezione di civiltà e di dignità che non doveva essere dimenticata.

E' questo il mandato che gli Alpini della Quinta zona della Sezione di Torino, la zona che comprende la maggior parte delle località dove si sono svolte le vicende che abbiamo ripreso, ci hanno dato quando ci hanno chiesto di approfondire questi temi.

E questo è il proposito che abbiamo fatto nostro e per il quale abbiamo lavorato per realizzarlo.

Ma dobbiamo dire grazie ai libri di Nuto Revelli se questo pezzo, cioè la presenza del 5° tra il 41 e il 42 nella zona di Rivoli, è riaffiorato ed è stato approfondito. Nei suoi libri, infatti, Revelli racconta, anche nei dettagli, non solo le vicende di cui gli alpini della Tridentina furono protagonisti in terra di Russia, ma parla anche del periodo trascorso a Rivoli con i suoi alpini. Giova-

ne sottotenente, era arrivato a Rivoli il 1° aprile del 1942 ed era stato assegnato al battaglione Tirano, 46ª compagnia, quella del capitano Grandi morto poi in Russia durante la ritirata. Non nasconde di essersi sentito intimidito di fronte ai suoi alpini. Erano ragazzi duri, testardi, a volte violenti, scesi dalle montagne lombarde; molti di loro avevano già alle spalle due esperienze di guerra, il fronte occidentale e la Grecia, e si rivelarono straordinariamente ricchi di umanità.

Interessante un passaggio in parla dei valtellinesi:

“Fu attorno a Giaveno che cominciai ad apprezzare gli alpini del Tirano: bestemmiavano peggio dei piemontesi, ma resistevano meglio.

In gran parte valtellinesi, erano veri montanari rotti ad ogni fatica, resistentissimi, dotati dell'agilità del contrabbandiere, più svegli che pazienti.

Se l'alpino della Cuneense preferiva una pedata nel sedere ai cinque giorni di consegna, qui avveniva il contrario.

Tagliati con l'accetta, insofferenti ad ogni disciplina formale, salutavano gli ufficiali con la voce e tiravano avanti.

Portare la mano al cappello era una fatica inutile”.

Queste valutazioni di Revelli che sono tutte affettuosamente vere, non la dicono tutta però su questi ragazzi che a Rivoli e nei dintorni si preparavano, inconsapevoli, ad affrontare e a vivere uno degli avvenimenti più drammaticamente epici ed eroici. Bisognerebbe allora sentire i ricordi e le testimonianze di questi protagonisti e di chi ha trascorso con loro questo periodo di preparazione per la guerra di Russia, per capire fino in fondo chi erano, che cosa provavano e come affrontavano questi eventi gli alpini del 5°.

Questi alpini, arrivati all'improvviso alla fine di ottobre del 41, fra il 20 e il 25 luglio 42, improvvisamente come erano arrivati, partirono.

Partirono dalle stazioni di Collegno, Avigliana e Torino Porta Dora per una terra che non perdona e non risparmia i suoi invasori. Vissero un'avventura terribile oltre il limite dell'immaginabile e della sopportazione umana e scrissero pagine di dedizione e di coraggio, che ancora oggi commuovono il mondo. La maggior parte di loro non ritornò.

La Tridentina, di cui il 5° era uno dei due reggimenti - l'altro era il 6°, quello di Rigoni Stern - fu meno sfortunata della Cuneense e della Julia che, avendo perso il contatto con il comando del Corpo d'Armata, furono quasi totalmente annientate. La Tridentina fu il reparto che combatté avanzando dal 17 al 27 gennaio 1943 per aprire la strada a se stesso e alla sterminata folla di sbandati di tutte le nazionalità che non combatteva più.

Fu la forza d'animo, la caparbietà, la sorprendente e incredibile determinazione a permettere loro di rompere l'accerchiamento e di aprirsi la strada verso casa.

Quella tragedia segnò in modo indelebile le persone, permise loro di capire e fu per una parte di loro uno straordinario incubatoio di valori resistenziali.

Quando tornarono in Italia nulla era più come prima.

La disfatta militare era stata anche la definitiva sconfitta politica, ideologica e morale del fascismo italiano.

Rientrarono a marzo 43, alcuni ad aprile, e la maggior parte di essi la sera stessa dell'8 settembre fu fatta prigioniera dai tedeschi e sopportò venti mesi di campo di concentramento. Quello che abbiamo raccontato è un frammento di storia locale, ma è anche un tassello, una tessera del quadro più ampio della storia nazionale di quel periodo che fu per noi fondamentale.

Non rievocarlo sarebbe stato come non voler riconoscere a questi uomini il ruolo che hanno avuto in una storia troppo importante per essere dimenticata.

Franco Voghera

Peones

In occasione dell'annuale ritrovo dei congedati della compagnia Pionieri dell'Orobica (C.P.O), che si è tenuto a Boario Tenne l'8 novembre 2009, si sono ritrovati, a distanza di 33 anni dal congedo, i Peones: **Carluccio Gianatti** di Ponte in Valtellina, **Antonio Filippini** e **Mario Faustini** di S. Giovanni di Teglio, **Angelo Pegoraro** di Cassano Magnago (Va), **Emanuele Carteni** di Gugliate Fabiasco (Va) e l'allora tenente (oggi Generale) **Leonardo Figliolini**.

Abbiamo trascorse una bella giornata in allegria. Tanti gli interrogativi!

Come ti ricordi? C'eri anche tu? Ricordi che non si cancellano facilmente dalla memoria, belli e brutti. Belli come le esercitazioni che facevamo, tipo quella invernale a Passo Giovo a preparare le piazzole di atterraggio per gli elicotteri dei militari appartenenti alla Nato che facevano le loro esercitazioni o le serate in caserma, dove facevamo comunione mangiando e bevendo quello che si portava da casa assieme. Oppure il campo autunnale fatto a 5 giorni dal congedo.

Brutti ricordi sono invece il terremoto del Friuli dove alcuni di noi sono stati inviati nelle ore immediatamente successive alla scossa devastatrice. Oppure il campo estivo sull'Adamello funestato da un grave incidente stradale in cui morì Renato Fanti di Colorina e vi rimase ferito assieme ad altri militari il tenente Leonardo Figliolini. Al termine della giornata e prima di fare ritorno alle nostre abitazioni ci siamo scambiati gli indirizzi ed i recapiti telefonici con la promessa di ritrovarci tutti all'Adunata di Bergamo o al prossimo ritrovo dei congedati C.P.O. fissato per la seconda domenica di novembre 2010, con la speranza che nel frattempo, magari leggendo da queste colonne, qualche altro Peones (C.P.O), soprattutto quelli del terzo contingente 1976, si faccia vivo per fare una rimpatriata dopo tanti anni. Ringrazio *Valtellina Alpina* per avermi concesso questo spazio ed al quale potete rivolgervi per contattarmi.

Carluccio Gianatti



I mitici Peones, Compagnia Pionieri dell'Orobica, con il Generale Leonardo Figliolini

Testimonianze vive

Il mio nome è Elena Carini e sono una ragazzina di 14 anni della provincia di Piacenza.

Per poter partecipare ad un concorso sul tema "Gli alpini nella campagna di Russia", indetto dalla Sezione Alpini del mio paese sono entrata in contatto, tramite il sito internet della presidenza UNIRR, con il Sig. Giambelli che, con estrema gentilezza e disponibilità, sua e di tutta la sua famiglia, ha invitato i miei genitori e me a casa sua, il giorno 03/01/2010, dove mi ha fatto trovare i signori **Rasica Antonio** classe 1920, **Giacomini Gino** classe 1921, **Acquistapace Egidio** classe 1916, **Bigioli Giobbe** classe 1922 e **Bonini Carlo** classe 1922, tutti reduci della guerra di Russia. Quando ci siamo lasciati, e mi ha chiesto una testimonianza di quell'incontro da pubblicare sul giornalino "Valtellina Alpina". Premetto che, prima di questo lavoro, non sapevo assolutamente nulla di questa pagina della nostra storia recente. Da quando ho cominciato ad informarmi ho scoperto cose che non avrei mai sospettato.

Ma, un conto è leggere resoconti e romanzi, altro è poter sentire testimonianze dirette di quegli avvenimenti. Mi ha molto impressionato la lucidità con cui queste persone ancora ricordano quello che hanno visto e subito.

Mi sono anche resa conto come, persone del tutto normali, in situazioni estreme di disagio e di pericolo, trovino in se stessi risorse inimmaginabili per poter sopravvivere ed aiutare chi si trova in difficoltà. Queste persone mi hanno aperto gli occhi su un mondo molto distante dal nostro, ma dove la solidarietà era un valore assoluto e la sofferenza una costante della vita.

Ho capito quanto sia importante il lavoro di testimonianza che queste persone stanno portando avanti (che Dio ce li lasci il più a lungo possibile) perchè la mia generazione e le prossime si rendano conto dell'inutilità della guerra.

Grazie a tutti.

Elena Carini



L'incontro dei Reduci con Elena

Abbiamo saputo dalla mamma, successivamente, che l'elaborato di Elena ha **vinto il concorso!**

Non possiamo che rallegrarci rinnovando la nostra gratitudine ai Reduci ed a quanti si sono prodigati nella riuscita dell'incontro e formulando vivissime congratulazioni alla ragazzina (di questi tempi si può ancora dire?) piacentina.

Invito ai Presidi ed ai Docenti delle Scuole

L'Associazione Nazionale Alpini, attraverso il suo Centro Studi in generale, e tramite le Sezioni ed i Gruppi in particolare sollecita e stimola una proficua collaborazione con le Scuole attraverso molteplici iniziative tese a farne conoscere i valori, la storia e le testimonianze vive.

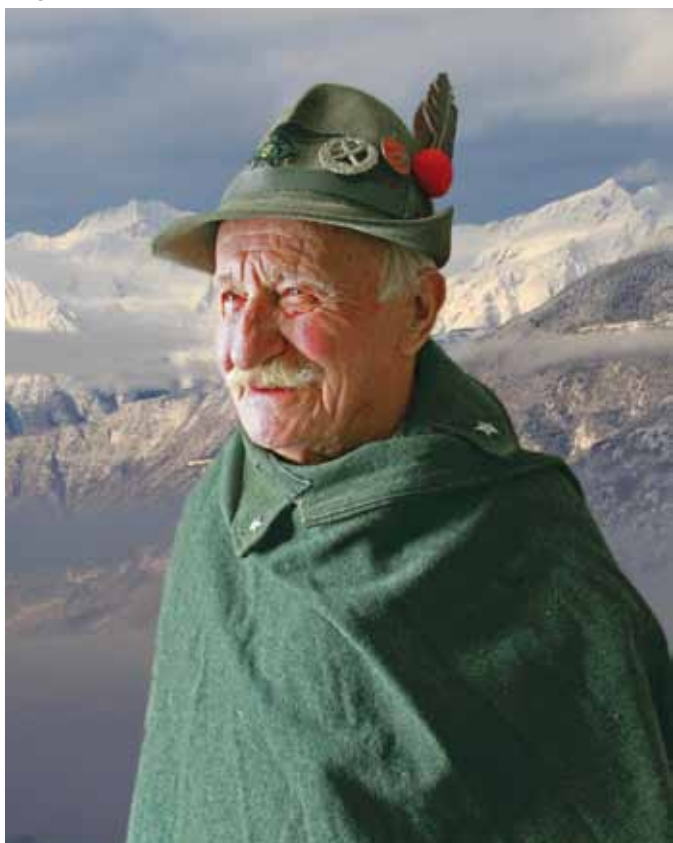
Consultare i siti www.ana.it e www.alpinisondrio.it

Renato Scenini, una vita per l'Associazione Nazionale Alpini

a cura di Piero Camanni

Ho scritto anche per altri personaggi Alpini che ho conosciuto bene, meglio di altri, rifugiati nell'inevitabile isolamento della vecchiaia ed ancor più della malattia.

Così è anche la sorte di Renato Scenini, l'inossidabile Alpino giunto alla soglia dei 90 anni, dallo sguardo talvolta velato di melanconia, nel silenzio della contrada S. Carlo di Faedo. Ho davanti a me due sue belle fotografie: l'una, del 1949, con la sua Gina ed i figli Celo e Sergio ancora bambini; la famiglia che certamente qualche anno prima, coinvolto nei tragici eventi sui fronti e, per ultimo, della guerra civile, ha sognato di poter formare.



L'altra bella foto, dei giorni nostri, con qualche ruga sul viso, ma sorridente e molto fiero di potersi manifestare con la storica divisa dell'Alpino di un tempo.

Ecco, nel mezzo, c'è una vita associativa di più di 60 anni, vita di fedeltà all'imperativo statutario che Renato Scenini ha fatto proprio, in ogni circostanza, talvolta nelle difficoltà, scontrandosi con diverse realtà di compromesso, di opportunismo o di indifferenza; Renato Scenini mai è venuto meno al dovere dell'ANA di *"tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta"*. Ricordo in una stagione dell'indifferenza, nessuno si era preoccupato della cerimonia davanti alla lapide dei Caduti; Renato Scenini, inviperito ma non disarmato, ha provveduto lui stesso all'acquisto di una corona d'alloro e, inforcato il cappello d'Alpino, ha presenziato, forse unico Alpino, e l'ha deposta, in modo autenticamente sincero, ai piedi di nomi di caduti in guerra il cui ricordo non doveva essere compromesso.

Ricordo anche negli anni '70 la sua dedizione per la ristrutturazione del Rifugio Tridentina; per Renato Scenini il nuovo Rifugio degli Alpini portava e porta il nome "sacro" della Divisione Alpina tanto sacrificata sul fronte russo; era quindi indispensabile una dedizione incondizionata per progettare, organizzare, fare, costruire, abbellire, rendere funzionale,

anche fra le innumerevoli difficoltà dell'alta montagna; con lui, i grandi Presidenti Sezionali Arnaldo Negri e Gino Azola e tanti altri Alpini ed amici degli Alpini di buona volontà; dopo loro, gli eventi hanno ridotto ogni attenzione ad un mero interesse economico e Renato Scenini ne soffre come fosse stata dimenticata parte della sua famiglia.

La tessera ANA di Renato Scenini, con qualche piega, ma conservata come una reliquia, porta il primo bollino del '51 (quindi, quarantanove anni di rinnovo!). I libri, le foto, le memorie, distribuiti ed appese nei vani del piccolo appartamento di S. Carlo, sono tutti del mondo degli Alpini; specie degli anni della guerra, anche perché Renato Scenini ha memorizzato tutto e tutti; la sua rabbia è ancora sanguigna quando, a fronte di versioni di episodi vissuti o riportati, Renato Scenini trova inesattezze, talvolta distorsioni romanzate.

Nel '64, chiamati a raccolta 38 Alpini in congedo di Faedo, Renato Scenini è riuscito a costituire il Gruppo ANA; ne è quindi il fondatore, la persona di riferimento, il depositario e custode del Gagliardetto, il Capo Gruppo; sono ormai trascorsi 46 anni ed è ancora e sempre lui che rappresenta, per l'ANA, i pochi Alpini rimasti nel piccolo paese sul versante orobico.

Più in alto, a S. Bernardo, nella suggestiva e semplice cappelletta a ridosso di un masso, la Madonna sorregge l'Alpino sofferente; l'ha voluta realizzare Renato Scenini, nel 1971, grazie anche alla benevolenza della signora Giulia Paruscio. La cappelletta per molti anni ha costituito l'abside di un altare di montagna su cui celebrare la Messa per i Caduti in guerra; poi gli eventi hanno travolto anche questa bella tradizione e Renato Scenini ne soffre, come se si sentisse in colpa per non essere riuscito ad evitare una ferita "alla memoria".

Ma il nipote Alessandro, quel bambino cresciuto e all'epoca ritratto con il nonno Alpino proprio a fianco della cappelletta, oggi lo fa contento; lo accompagna anche lontano, come è avvenuto l'ottobre scorso a Rivoli, per testimoniare la presenza, in quella terra, degli Alpini del 5°, in particolare, della "sua 48^a del Tirano"; erano 70 anni or sono, era la vigilia della partenza per la Russia, partenza piena di incertezze; per moltissimi, tradotta senza ritorno.

Quest'anno Renato Scenini deve lasciare anche la carica di Consigliere Sezionale; ha passato nella sede di Sondrio quasi trent'anni ed il Regolamento non gli concede oltre; rimane il ricordo di un Alpino vero ed inossidabile. La Sezione gli deve essere riconoscente anche perché il Consigliere Renato Scenini ha lasciato in sede la "sua" piccola Bandiera d'Italia che, con particolare attenzione, è riuscito a salvare dal turbine della ritirata di Russia e riportare a casa.

Per meriti Associativi il Presidente Pertini nel 1982 gli ha conferito il titolo di "Cavaliere della Repubblica".

E' stato molto bello che la Sezione Valtellinese, in sede di Assemblea febbraio 2010, abbia fatto festa a Lui ed allo storico "Mento" di Bormio, attribuendo loro addirittura la qualifica di "Consigliere Onorario".

Dico di più: sarebbe bello che la Sezione Valtellinese, a sensi dell'art.7 dello Statuto dell'ANA, proponesse al Consiglio Direttivo Nazionale che gli stessi Soci vengano iscritti nell'Albo speciale dei "benemeriti" dell'Associazione; è indubbio che ne hanno i requisiti "per aver reso servizi di particolare importanza all'Associazione"; Renato Scenini anche per aver vissuto, da Alpino vero, nel contesto di un piccolo paese, fra i castani del versante orobico ed ora fra pochi Alpini.

Se ne è andato anche
Sergio Volontè

un pensiero da Piero Camanni

Era ragioniere al Credito Valtellinese quando ancora l'istituto bancario era "piccolo", ci si conosceva bene ed era possibile intrattenerci, senza difficoltà, per parlare dei nostri "piccoli" risparmi; per altro, il rag. Sergio Volontè era disponibilissimo, gentile, attento anche alla grazia della cliente che un tempo era più fragile e più bisognosa di aiuto.

Negli ultimi mesi della sua preziosa collaborazione con la banca riceveva i clienti direttamente nell'atrio dello storico stabile di piazza Campello, percepiva l'imbarazzo o l'incertezza di qualcuno nella ricerca dell'ufficio competente e subito si dichiarava disponibile ad affrontare il problema nel posto e con la persona giusta.

Il rag. Sergio Volontè era quindi apprezzato e ben voluto; ricordo che qualcuno mi aveva detto, forse scherzosamente ma con una punta di verità...*per forza, è bravo perché è anche alpino!*

Portava, infatti, con molto orgoglio, il cappello d'alpino e la sua penna sveltava anche se lui non primeggiava in altezza. In Sondrio non trascurava alcuna cerimonia; si univa al Gruppo per accompagnare l'alpino nel triste commiato; ed oggi, 15 marzo 2010, le sue spoglie ed il suo cappello d'alpino hanno ricevuto uguale segno di amicizia, di stima, di riconoscenza per quanto ha dato anche per l'Associazione Nazionale degli Alpini.

Quando io ancora avevo responsabilità in Sezione, Sergio Volontè era sollecito ad ogni chiamata; era esperto a "far di conto", per cui aveva la funzione di revisore dei conti, scrupoloso nell'esame dei "poveri" bilanci di quei tempi.

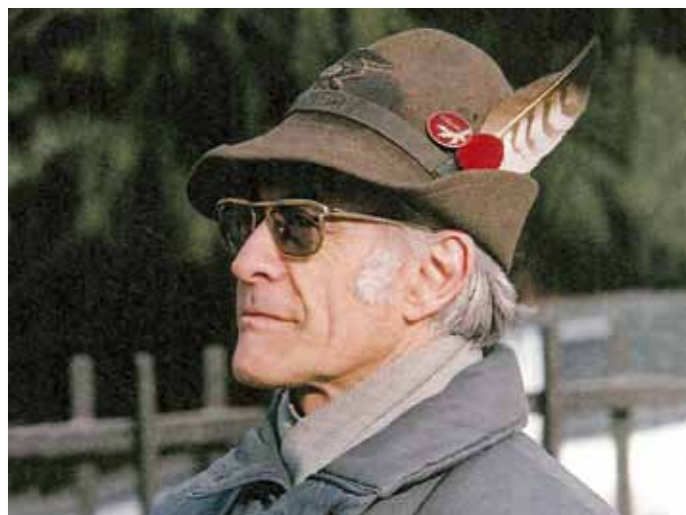
L'alpino Sergio Volontè aveva anche sofferto in sede di Associazione degli Alpini perché gli eventi della sua età l'avevano costretto a fare l'alpino dopo quel fatidico 25 luglio 1943, quando il governo fascista era fallito ed a Mussolini era subentrato Badoglio che, nella massima confusione istituzionale, ha governato sino all'8 settembre, alla faticosa firma dell'armistizio; il re e la corte erano in fuga ignominiosa. Mi piace ricordare Giorgio Bocca, il noto giornalista delle grandi lotte partigiane ed ideologo di sinistra perché ci ha lasciato queste note di tristissima storia italiana (in *La Repubblica di Mussolini- Mondadori 1994*)....*"in ogni famiglia italiana in quei giorni c'è chi si nasconde, chi è atteso, chi ignora cosa porterà il domani"*.

Ebbene il giovane Sergio Volontè si è trovato in questa situazione ed ha risposto alla cartolina di precetto del governo italiano che lo ha chiamato; è stato arruolato alla Monterosa che inquadrava il 1°, il 2° Rgt. Alpini ed il 1° Rgt. Artiglieria Alpina; erano tutti giovani del 1924/25/26; la storia ha registrato ben 51.162 giovani che, con le buone o con le cattive, sono stati indotti ad arruolarsi in una Repubblica del Nord Italia che, sotto un profilo istituzionale, è sorta in aperta contrapposizione con il resto d'Italia; quadro drammatico, scelte disastrose, massima confusione ideologica, tragedie di conflitti fraterni.

Ho premesso che l'alpino Sergio Volontè ha sofferto perché l'ANA per molti, moltissimi anni – dal 1947 al 2001 – si è lasciata coinvolgere in riserve e distinguo nei confronti degli alpini della Monterosa e Val Tagliamento: è stato un susseguirsi di discussioni e di delibere, non serene anche perché è pre-

valso il clima della guerra civile e sono stati dimenticati ben 612 alpini caduti anche fra quei reparti; 612 giovani alpini caduti, 612 famiglie nel dolore e, forse, anche nell'umiliazione. Finalmente il 27 maggio 2001 l'Assemblea dei Delegati dell'ANA ha ritrovato la giusta serenità; si è detto, giustamente *"la stessa lezione della sofferenza passata spinge l'uomo d'oggi al superamento delle vecchie passioni, la stessa storia trascorsa ci fa attenti all'assurdità delle divisioni, alla infertilità delle vendette sia pure sentimentali"*...

Ricordo che l'Alpino Sergio Volontè mi aveva dato una mano per ricostruire, in sede di CDN e di Assemblea, un preciso quadro storico di quei tempi martoriati; ricordo che mi aveva anche suggerito il richiamo di un testo sacro, il testamento trovato nelle tasche di un giovane Alpino – Giam-piero Civati – suo Commilitone, caduto il 5 dicembre 1944 a Levanto, sulla strada del Bracco; c'era scritto ... *Sono figlio d'Italia, di anni 21, non sono di Graziano e nemmeno di Badoglio, ma sono Italiano*"... Con questi sentimenti di pura Italianità se ne è andato anche Sergio Volontè.



Emergenza Haiti

Il gruppo Scout A.G.E.S.C.I. di Morbegno in occasione del Thinking – Day (giornata di fraternità mondiale) ha organizzato il 20 febbraio 2010, dalle ore 14 alle ore 19, nei vari punti vendita di Morbegno, una raccolta di generi alimentari e di prima necessità da inviare alle popolazioni terremotate di Haiti. A questa nobile iniziativa è stato invitato a collaborare anche il Gruppo Alpini di Morbegno che in precedenza ha già avuto nel Banco Alimentare varie esperienze. Il Gruppo ha accettato con piacere l'iniziativa proposta da questi ragazzi che con la loro azione hanno dimostrato una forte sensibilità nei confronti delle persone che stanno vivendo questo dramma.



Attività sportiva ANA 2009 e 2010

Sabato 21 novembre 2009 si è svolta presso la sede della Sezione di Bergamo la riunione annuale dello sport per il 2009: nell'occasione, la nostra Sezione, era rappresentata dai Consiglieri sezionali Alberto Canclini, con delega allo sport, e Luigi Colturi, mentre per la presentazione del campionato nazionale di Chiavenna erano presenti il capogruppo Martinucci accompagnato da Silvani e Tonucci a cui si sono aggiunti Ciapponi e Perlini.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, svoltasi nel piazzale interno della sede, la riunione ha avuto inizio con i saluti del Presidente della sezione di Bergamo Antonio Sarti e del Presidente Nazionale Corrado Perona, quindi il Coordinatore nazionale per l'attività sportiva Daniele Peli ha fatto un breve riassunto sui campionati nazionali ANA 2009 mettendo in evidenza che vi sono troppe sezioni che partecipano ad un solo campionato, i campionati nazionali sono il clou di tutte le nostre manifestazioni sportive, gli atleti oltre all'impegno sportivo devono essere presenti anche alle cerimonie che precedono le gare. Sempre il Coordinatore nazionale ha sollecitato le sezioni a richiedere l'organizzazione dei vari campionati, nel 2009, come tutti sanno, non sono stati disputati i campionati nazionali di tiro a segno con la carabina e con la pistola perché la sezione che si era candidata nell'organizzazione a pochi giorni dalla manifestazione ha dato forfait creando non pochi problemi alla stessa Commissione sportiva nazionale. Viene inoltre evidenziato sia dal Presidente Nazionale sia dal Coordinatore la mancata presenza a questa riunione di importanti sezioni. Il Consigliere nazionale e componente della Commissione sportiva Nebiolo ricorda ai presenti come devono essere organizzate le tre fasi di ciascun campionato: la cerimonia, la gara e la premiazione, la cerimonia è importante per ricordare coloro che ci hanno preceduto e che hanno dato Onore al nostro cappello.

La riunione è poi continuata nella presentazione da parte delle sezioni candidate ad organizzare i campionati nazionali ANA 2010:

- 14/02/2010** 75° Campionato nazionale sci di fondo a Tesero Sezione di Trento;
- 21/03/2010** 33° Campionato nazionale di sci alpinismo a S. Caterina Valfurva Sezione di Tirano;
- 28/03/2010** 44° Campionato nazionale sci slalom gigante a Colere Sezione di Bergamo;
- 20/06/2010** 38° Campionato nazionale marcia di regolarità in montagna a Polaveno Sezione di Brescia;
- 04/07/2010** 34° Campionato nazionale corsa in montagna a staffetta a Campo Imperatore Sezione Abruzzo;
- 26/09/2010** 39° Campionato nazionale corsa in montagna individuale a Chiavenna Sezione di Sondrio;

10/10/2010 41° Campionato nazionale tiro a segno carabina e 27° campionato nazionale tiro a segno pistola a Biella Sezione di Biella.

Per il campionato nazionale di sci da fondo in programma a Tesero la competizione si è disputata il sabato sera in notturna con partenza in linea con tre orari diversi rispettivamente per la 5, la 10 e la 15 Km. La domenica mattina è riservata per la cerimonia e la premiazione.

Prima di chiudere la riunione il Coordinatore Daniele Peli, a nome della Commissione sportiva, lancia l'idea di fermare per un anno i vari campionati nazionali per indire le **olimpiadi alpine invernali ed estive** distribuite nell'arco di tre-quattro giornate, da ripetersi a scadenza fissa (es. *ogni quattro anni*), la proposta è allo stato embrionale, tutto deve essere ancora vagliato, la buona riuscita di una così importante manifestazione dipende da tanti fattori che devono essere attentamente presi in giusta considerazione.

La giornata si è infine conclusa con un'ottima colazione di lavoro presso il ristorante "Grotta Azzurra.



I campioni Stefano Silvani, Battista Rossi e Costante Ciapponi

Nel 2009 la nostra sezione si è classificata al 6° posto nella classifica del Presidente Nazionale ed al 9° posto nella classifica del Trofeo gen. Antonio Scaramuzza, su 53 sezioni partecipanti, rispetto al 2008 siamo scesi di qualche gradino.

Per il 2010 si spera in una risalita nelle classifiche considerato che due campionati nazionali si disputeranno nella nostra provincia, invito sin d'ora tutti gli atleti a far memoria delle date sopra riportate soprattutto a coloro che sono sempre restii a partecipare alle competizioni pur avendone capacità e qualità. Diamo alla nostra sezione il posto che si merita ed una soddisfazione a tutti coloro che si prodigano nel sostenere, organizzare e partecipare a questi importanti momenti di sport e di associazione.

Luigi Colturi

A Tesero, Val di Fiemme il 13-14 febbraio 2010 75° Campionato Nazionale ANA di Sci di fondo

I Campionati Nazionali ANA per le discipline invernali hanno avuto inizio con la prova di fondo nei giorni 13 e 14 febbraio in Val di Fiemme, località Lago di Tesero, organizzata dalla Sezione di Trento e dal Gruppo Alpini di Tesero.

Quest'anno il 75° Campionato Nazionale ANA di fondo, è stato caratterizzato dalla novità di effettuare la gara in notturna, infatti rispetto agli anni scorsi la competizione si è disputata il sabato sera con tre diversi orari di partenza in base alla lunghezza della prova 5-10-15 Km., nonostante il freddo pungente lo spettacolo è stato garantito dalla partenza in linea dei numerosissimi atleti di tutte le età che si sono sfidati su una pista ottimamente preparata dagli organizzatori. Per la cronaca il campione italiano assoluto 2010 per lo sci da fondo è risultato il forte atleta vicentino Alfio di Gregorio, già vincitore anche in passate edizioni.

Per quanto riguarda la nostra squadra valtellinese erano iscritti 26 atleti, 22 hanno partecipato alla gara e 20 sono giunti al traguardo con ottimi piazzamenti tra cui l'ennesimo titolo di campione italiano di categoria per l'alpino malenco **Battista Rossi** che quest'anno ha portato a gareggiare anche il nipote Francesco Rossi e dal risultato ottenuto si può dire che la stoffa è quella giusta per ripetere i successi ottenuti in questi anni dallo zio. Un plauso anche a Felice Rocca del Gruppo di Isolaccia classe 1931.

Nella classifica finale la nostra Sezione si è piazzata al 5° posto su 36 partecipanti, preceduta nell'ordine dalle Sezioni di Trento, Belluno, Bergamo e Cadore.

La domenica mattina ci siamo ritrovati tutti nel paese di Tesero per la cerimonia ufficiale che è iniziata con la sfilata tra le caratteristiche vie del paese sino a giungere alla chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la Santa Messa, la cerimonia è proseguita poi presso la sala multiuso in località Stava, località che ci ha riportato con la mente al 19 luglio 1985 quando una valanga di fango ed acqua, dovuta al crollo degli argini dei bacini artificiali realizzati dall'uomo, in pochi minuti, causò la morte di 268 persone di cui 59 giovani con meno di diciotto anni.

Dopo i discorsi ufficiali delle autorità presenti si sono svolte le premiazioni e la manifestazione si è conclusa con il pranzo. Un grazie agli atleti per il loro impegno profuso in gara e un grazie a coloro che hanno organizzato la trasferta ben riuscita sotto tutti i punti di vista.

Luigi Colturi



La nutrita pattuglia sezionale a Tesero



Battista Rossi si riconferma di anno in anno inossidabile campione sia sugli sci stretti che in ski-roll.

CLASSIFICHE

Cat. Seniores Maschile n° 74 concorrenti Distanza 15 Km.

- 4° Rossi Francesco
- 5° Pedranzini Matteo
- 35° Giacomelli Rudy
- 38° Bedognè Bruno
- 39° Gritti Bruno Giuseppe
- 40° Martinelli Massimo
- 63° Tirinzoni Gabriele

Cat. Master A1 n° 59 concorrenti Distanza 15 Km.

- 13° Pedrotti Ugo
- 24° Rocca Aldo
- 27° Rocca Maurizio
- 41° Silvani Stefano

Cat. Master A2 n° 66 concorrenti Distanza 15 Km.

- 13° Maiolani Fermo
- 37° Lisignoli Franco

Cat. Master A3 n° 59 concorrenti Distanza 10 Km.

- 19° Cola Carlo

Cat. Master A4 n° 48 concorrenti Distanza 10 Km.

- 16° Rocca Rino

Cat. Master B1 n° 54 concorrenti Distanza 10 Km.

- 1° Rossi Battista **Campione Nazionale**
- 20° Urbani Marco

Cat. Master B2 n° 56 concorrenti Distanza 5 Km.

- 36° Martinelli Giancarlo
- 40° Vanini Fulvio

Cat. Master B5 n° 11 concorrenti Distanza 5 Km.

- 11° Rocca Felice, classe 1931

Sulle nevi di S. Caterina Valfurva, 20-21 marzo 2010

33° Campionato Nazionale ANA di Sci alpinismo

Un'invasione pacifica di penne nere, lo scorso fine settimana a Santa Caterina Valfurva, per il 33esimo campionato nazionale ANA di sci alpinismo che ha rappresentato un momento di sport e di festa davvero speciale. Anche il tempo ha dato una mano all'imponente macchina organizzativa che non ha lasciato nulla al caso. Dapprima, sabato pomeriggio, la sfilata in piazza, un lungo serpentine caratterizzato dalle divise rosse, verdi, azzurre e grigie e dalle penne che svettavano dai cappelli degli alpini. «E' per noi motivo di orgoglio - ha evidenziato il sindaco Gianfranco Saruggia - ospitare questa manifestazione che vede impegnati gli alpini a competere tra gli splendidi panorami delle nostre montagne, già testimoni di drammatici scontri ed epiche imprese alpinistiche durante la "guerra bianca"». Caloroso il saluto del Prefetto Erminia Rosa Cesari e dell'infaticabile capogruppo di Valfurva Adolfo Antonioli: «Non poteva esserci - ha evidenziato Antonioli - occasione migliore per "celebrare" la primavera: dopo nemmeno due lustri la Valfurva è nuovamente lo scenario di una manifestazione sportiva degli alpini; ancora sci alpinismo ed ancora un campionato nazionale». «Su queste montagne - ha ricordato Mario Rumo, presidente della sezione ANA valtellinese di Tirano - furono combattute aspre e difficili battaglie... novantacinque anni dopo gli alpini, eredi dei protagonisti di allora, si ritrovano per dare vita ad una contesa, ancora sulla neve, ancora al freddo, sempre con la fatica quale compagna d'avventura cambiando le condizioni, cambiando il motivo del contendere». La giornata di sabato, dopo l'alzabandiera ed il tricolore che svettava tra le case del centro, è stata celebrata una santa messa di ringraziamento; a seguire concerto rigorosamente di canti di montagna con il coro "Li osc da Forba" con presentazione delle imprese compiute da un alpino d'eccezione, l'alpinista Marco Confortola. A trionfare sono stati Paolo Antonioli e Walter Trentin; dietro, a poco meno di un minuto, Federico Pat ed Olves Savaris di Feltre che hanno preceduto Carlo Felisetti e Giovanni Zamboni della sezione di Bergamo. Si è aggiudicato il Memorial "Ermes Vitalini" l'alpino più giovane, classe 1987, De Bernardo Matteo della sezione Cadore.

CLASSIFICA PER SEZIONI

1	Valtellinese	<i>punti 1417</i>
2	Trento	<i>punti 1067</i>
3	Bergamo	<i>punti 1031</i>
4	Tirano	<i>punti 876</i>
5	Feltre	<i>punti 791</i>
6	Biella	<i>punti 660</i>
7	Domodossola	<i>punti 286</i>
8	Vallecamonica	<i>punti 278</i>
9	Cuneo	<i>punti 211</i>
10	Pordenone	<i>punti 191</i>
11	Valdobbiadene	<i>punti 186</i>
12	Salò	<i>punti 156</i>
13	Torino	<i>punti 153</i>
14	Brescia	<i>punti 139</i>
15	Carnica	<i>punti 133</i>
16	Intra	<i>punti 127</i>
17	Ivrea	<i>punti 100</i>
18	Belluno	<i>punti 95</i>
19	Cadore	<i>punti 40</i>
20	Casale Monferrato	<i>punti 13</i>

CLASSIFICA ASSOLUTA

1	Trentin Walter Antonioli Paolo Tirano	1.39.31,7
2	Pat Federico Savaris Olves <i>Feltre</i>	1.40.28,8
3	Filisetti Carlo Zamboni Giovanni <i>Bergamo</i>	1.40.29,6
4	Deini Erwin Iacchini Fabio <i>Domodossola</i>	1.44.24,7
5	Passare Enzo Vigitello Corrado <i>Biella</i>	1.44.31,7
6	Roccon Paolo Bee Ivo <i>Feltre</i>	1.47.24,6
7	Gionta Marcello Panizza Roberto <i>Trento</i>	1.48.36,3
8	Della Maddalena Mauro Maiolani Fermo Valtel.	1.48.43,4
9	Zambotti Franco Radovan Matteo <i>Trento</i>	1.49.21,6
10	Bertelle Stefano Mores Gianni <i>Feltre</i>	1.49.24,3
11	Varesco Luca Deflorian Paolo <i>Trento</i>	1.49.27,0
12	Campestrini Camillo Piazzi Andrea <i>Trento</i>	1.49.32,9
13	Paini Giovanni Bonomelli Cornelio <i>Vallecamonica</i>	1.49.40,3
14	Compagnoni Venanzio Berbenni Silvano Tirano	1.51.42,6
15	Gatti Alberto Sangiovanni Ivan <i>Bergamo</i>	1.52.06,6
16	Giudici Simone Donati Riccardo <i>Bergamo</i>	1.52.36,4
17	Cappellari David Lozza Stefano <i>Carnica</i>	1.53.05,6
18	Ramoni Diego Galletti Cristiano <i>Domodossola</i>	1.53.34,4
19	Busca Roberto Gambarini Manuel <i>Biella</i>	1.54.16,9
20	Rocca Rino Rocca Aldo Valtellinese	1.54.41,5
22	Spechenhauser Raffaele Pozzi Francesco Valtellinese	
24	Rossi Battista Gusmeroli Paolo Valtellinese	
35	Pedranzini Matteo Pedranzini Stefano Valtellinese	
40	Rocca Maurizio Viviani Fabiano Valtellinese	
41	Pedrini Antonio Cantoni Federico Valtellinese	
42	Bedognè Stefano Cantoni Daniele Valtellinese	
43	Pedranzini Daniele De Nora Francesco Valtellinese	
47	Fondrini Fabio Tirinzoni Gabriele Valtellinese	
49	Flematti Davide Lazzeri Daniele Valtellinese	
54	Martinelli Massimo Cantoni Paolo Valtellinese	
60	Maiolani Ado Gasperi Emanuele Valtellinese	
62	Bormolini Nando Silvestri Marco Valtellinese	
80	Giacomelli Rudy Pienzi Matteo Valtellinese	
90	Giacomelli Mattia Martinelli Marco Valtellinese	



Il podio dei 33° Campionato Nazionale ANA di Sci alpinismo a S. Caterina

Nella bergamasca Colere, il 27/28 Marzo 2010

44° Campionato Nazionale Ana Slalom Gigante

Domenica 28 marzo 2010 si è svolto a Colere, in provincia di Bergamo, il 44° Campionato Nazionale ANA di slalom gigante: erano presenti 37 Sezioni per un totale di 359 iscritti di cui 332 partecipanti.

Una stupenda giornata di sole, un panorama mozzafiato con al centro l'imponente parete nord della Presolana, due piste perfettamente preparate dagli organizzatori hanno accolto le penne nere, Veci classe 1926 e Bocia classe 1985, che suddivise nelle varie categorie si sono affrontate nel campionato nazionale ANA.

Per la cronaca il campione italiano ANA 2010 è risultato l'alpino Bellardini Daniel della sezione di Brescia che ha preceduto l'alpino Santus Francesco della sezione di Bergamo (campione italiano ANA 2008 e 2009) e l'alpino Polatti Mas-similiano della sezione di Tirano.

Per la nostra Sezione hanno gareggiato 18 atleti distribuiti nelle varie categorie, tutti giunti al traguardo, ottenendo un primo posto con **Peccedi Oreste** nella master B3, un terzo posto con **Galbusera Guido** nella categoria Master A3 ed una serie di buoni piazzamenti che hanno permesso di conquistare il 4° posto assoluto nella classifica finale, preceduta da Trento, Bergamo e Belluno, sezioni che hanno schierato un numero maggiore di atleti rispetto alla nostra. Con Colere si concludono le manifestazioni ANA 2010 per quanto riguarda le discipline invernali, la nostra Sezione ha ottenuto un 5° posto nella prova di fondo, un 1° posto nello sci alpinismo e un 4° posto nello slalom gigante.

Un grazie al Presidente e al Consiglio sezionale per il sostegno finanziario, a tutti gli atleti, al responsabile sezionale dello sport, Canclini Alberto e ai collaboratori.

Un augurio al Gruppo di Chiavenna in qualità di organizzatore del 39° campionato nazionale ANA di corsa in montagna individuale in programma per il 26 settembre 2010 ed un invito agli alpini appassionati di questa specialità ad essere presenti ai nastri di partenza.

A tutti gli atleti comunico che nella riunione di Consiglio del 26 marzo 2010, la giornata dell'atleta alpino quest'anno è stata fissata per il giorno 14 novembre a Tresivio.

Luigi Colturi



La pattuglia sezionale a Colere

CLASSIFICHE

Master B3 (iscritti 25 conc., non partiti 3, non arrivati 0)

1° Peccedi Oreste Campione nazionale ANA di categoria

Master B2 (iscritti 28 conc., non par.2, non arr. 0, squalif. 1)

11° Ricetti Eligio

12° Praolini Gervasio

Master B1 (iscritti 41 conc., non partiti 2, non arrivati 0)

6° Fumasoni Roberto

29° Presazzi Gianfranco

Master A4 (iscritti 30 conc., non partiti 2, non arrivati 0)

8° Bricalli Celestino

15° Bricalli Elio

19° Albareda Renzo

Master A3 (iscritti 42 conc., non partiti 4, non arrivati 0)

3° Galbusera Guido

15° Bricalli Ersilio

30° Negrini Francesco

Master A2 (iscritti 42 conc., non partiti 2, non arrivati 2)

14° Mainardi Andrea

21° Bricalli Osvaldo

Senior mas. (iscritti 99 conc., non p.10, non ar.5, squalif. 1)

11° Bruseghini Marco

26° Negrini Vito

31° Ruffoni Luca

56° Pegorari Rolando

70° Pilatti Luca



Eccellenti performances dei nostri slalomisti

Trofeo “Mino Galbusera” e “Piero Maccani”

Domenica 21 marzo si è svolta sulle nevi di Pescegallo l'annuale gara di slalom gigante Trofeo Mino Galbusera e Piero Maccani a.m. organizzata dal Gruppo Alpini Valgerola e valida come VII prova del Gran Prix Valgerola 6° edizione.

Le condizioni atmosferiche hanno condizionato il numero dei partecipanti, pur tuttavia 120 intrepidi atleti sfidando nubi e nebbia sono partiti. Gli Alpini portano avanti al loro interno il Gruppo Sportivo, il cui fine è soprattutto quello educativo per i giovani, il nostro intento è quello di riuscire a trasmettere quei valori tanto cari agli Alpini, l'amore per la vita, la natura l'aiuto al prossimo e ai bisognosi, indipendentemente dai risultati agonistici.

Nel primo pomeriggio a Gerola Alta nella piazzetta adiacente la sede ANA del Gruppo si sono svolte le premiazioni di tutti i partecipanti.



Premi per tutti e premi speciali sono andati al 1° assoluto maschile l'impeccabile Michele Brivio e alla 1° assoluta femminile la giovane Ghislandi Giulia di soli 12 anni, premiati con pregiati manufatti artistici decorati, intitolati alla memoria del compianto alpino Maccani Piero e consegnati nelle mani degli atleti dalla moglie e neo madrina del Gruppo Alpini Valgerola la signora Orlandi Caterina, riconoscimento attribuitogli per l'impegno e dedizione dimostrata negli anni nei confronti del nostro Gruppo.

Altri premi speciali sono andati ai partecipanti più giovani tra cui la piccola Milani Maddalena nata nel 2005 e all'atleta meno giovane e nonchè l'alpino più anziano, l'inossidabile Curtoni Gino, classe 1924. Punta di diamante del nostro Gruppo Sportivo e nonno di Irene e Elena Curtoni, portacolori della nazionale italiana di sci alpino. Irene Curtoni di recente affermata campionessa italiana di Slalom Speciale e Gigante. Ad entrambe le nostre sciatrici vanno i nostri complimenti e l'augurio di rivederle un giorno gareggiare nella nostra gara sociale accanto al nonno Gino. Prima squadra classificata è stata quella del G.S. Alpini Valgerola che ha preceduto il gruppo Amici di Silvy e la Ski team Derviese Valsassina.



I momenti delle premiazioni a Pescegallo

Gruppo Sportivo Alpini Valgerola che si è aggiudicato il Trofeo alla memoria dell'alpino Dr Mino Galbusera e alpino Piero Maccani, trofeo consegnato agli sciatori dal Dr. Marchetti Dino in rappresentanza della famiglia Galbusera. Dal Gruppo Alpini Valgerola va al Cavaliere del lavoro Rag. Mario Galbusera un sentito ringraziamento e un arrivederci alla prossima edizione. Un doveroso ringraziamento va anche agli sci club intervenuti, elencati qui di seguito in ordine di classifica: Il G.S. Alpini Valgerola, gli Amici di Silvy, lo ski team Derviese Valsassina, lo sci club Pescegallo, la S.c. Alta Valsassina, le Valli del Bitto Ski Team, gli Amici Sciatori di Talamona, lo sci club Morbegno, lo sci Club Lecco e lo Switch Snowboard Team. Non vanno dimenticati i ringraziamenti ai collaboratori, agli sponsor e alle famiglie degli alpini "Andati Avanti" che hanno voluto ricordare i propri cari offrendo dei premi alla memoria. Un grazie di cuore a tutti gli atleti che malgrado le condizioni del tempo hanno voluto onorarci della loro presenza e un arrivederci alla prossima manifestazione.

Alpini Valgerola

www.alpinisondrio.it



Il sito sezionale è una realtà.

E' decollato lo strumento di comunicazione globale; la fretta e la necessità di avere notizie in tempo reale senza dover aspettare il giornale che spesso stenta a partire e ad arrivare. *Valtellina Alpina* e il sito sono complementari ma assolutamente diversi.

Il sito è dinamico e quindi serve per le notizie dell'ultima ora, per gli eventi a breve termine, per le notizie flash, sempre che i segretari dei Gruppi facciano arrivare le informazioni.

Al di là della barra orizzontale, (*chi siamo, dove siamo, presidente, direttivo ecc.*) che è statica per antonomasia, quello che deve essere vivo è il menu principale a destra, quello delle news (Sezionali, dei Gruppi e Protezione Civile).

E' lì che gli utenti devono cliccare ed è lì che i segretari devono contribuire a fornire notizie.

Da qui la necessità che ogni volta che viene inviata una comunicazione alla sezione, per conoscenza (*CC sul client di posta*) venga inviata anche a clemsilver@gmail.com così io pubblico immediatamente e lo inserisco nel calendario a destra.

Clemente Silvestri

Ci complimentiamo vivamente con Clem, vero artefice di questo nuovo strumento; un obiettivo a lungo perseguito. Allo sforzo della Sezione di dotarsene, del webmaster di costruirlo ed aggiornarlo, deve corrispondere un corale sostegno dei soci ad alimentarlo.

LE TRUPPE ALPINE OGGI

Come sono e dove sono oggi gli Alpini? Ecco l'organigramma completo

UNITA' DI SUPPORTO AL REPARTO COMANDO

	<p>REPARTO COMANDO 4° Rgt. Alpini Paracadutisti "M. Cervino" 6° Rgt. Alpini RCST TRIDENTINA</p>	<p>BOLZANO BOLZANO BRUNICO BOLZANO</p>	<p>Caserma Huber Caserma V. Veneto Caserma Lugramani Caserma Huber</p>
---	---	---	---


BRIGATA ALPINA JULIA

	<p>C. do Brigata Alpina Julia R.to C.do e Supporti Tattici 5° Rgt. Alpini 7° Rgt. Alpini 8° Rgt. Alpini Btg. Alpini Tolmezzo 3° Rgt. Art. Terrestre 2° Rgt. Genio Guastatori FANFARA JULIA</p>	<p>UDINE UDINE VIPITENO BELLUNO CIVIDALE d. FRIULI VENZONE TOLMEZZO TRENTO</p>	<p>Caserma di Prampero Caserma di Prampero Caserma Menili De Caroli Caserma Salsa Caserma Francescatto Caserma Feruglio Caserma Cantore Caserma Battisti</p>
--	--	--	--

BRIGATA ALPINA TAURINENSE

	<p>C.do Brigata Alpina Taurinense R.to C.do e Supporti Tattici 2° Rgt. Alpini 3° Rgt. Alpini 9° Rgt. Alpini 1° Rgt. Art. Terrestre 32° Rgt. Genio Guastatori 1° Rgt. Nizza Cavalleria FANFARA TAURINENSE</p>	<p>TORINO TORINO CUNEO PINEROLO L'AQUILA FOSSANO TORINO PINEROLO</p>	<p>Caserma M. Grappa Caserma M. Grappa Caserma Vian Caserma Berardi Caserma Rossi Caserma Perotti Caserma Cavour</p>
---	--	---	---

CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO

	<p>Comando Reparto Addestrativo Btg. Addestrativo AOSTA Sezione Sci - Alpinistica Centro Sportivo Esercito Sezione Sci e Ghiaccio</p>	<p>AOSTA AOSTA AOSTA LA THUILLE COURMAYEUR</p>	<p>Castello "Gen. Cantore" Caserma Battisti Caserma Battisti Caserma M. Bianco Caserma Perenni</p>
---	---	--	--

da **Lo Scarpone Orobico**, aprile 2000

Alpini usa e getta

La vicenda della "Missione Arcobaleno" ha seminato lo sconcerto tra gli alpini, non certo per l'opera dei volontari ma per come è stata organizzata e condotta dal dipartimento ministeriale.

Il male viene da lontano, da quando si è voluto ingabbiare il volontariato in norme che ne sono la negazione.

"Al cuore non si comanda", dice un adagio popolare; questo non solo per il lato sentimentale, ma anche per i gesti d'altruismo.

I lacci e i laccioli stanno diventando sempre più stretti con il rischio di strozzare la generosità.

Da quando si è voluto "normalizzare" il volontariato, lo stesso sta diventando sempre di più un mestiere e sempre meno un servizio.

Tra l'altro si sono già istituzionalizzati tre tipi di volontari; i VV, volontari veri, quelli che dedicano alla solidarietà il loro tempo libero; i VP, quelli precettati che percepiscono il salario lavorativo; i VF, i volontari finti, dipendenti dal ministero o dall'agenzia con lautissimi stipendi e prebende.

"La parola volontariato è, nel nostro limpido idioma, chiarissima: trattasi di attività compiuta liberamente, senza obbligo alcuno (e senza compenso alcuno, agguingiamo noi), ed è proprio nella spontaneità la bellezza di una scelta generosa. Non c'è chi non veda che un volontario non volontario è prima di tutto un'idiota, poi una beffa, infine un'ingiustizia." (G.B. Guerri)

Perciò questo nuovo modo di operare va stretto agli alpini. I sentimenti non possono essere ingabbiati.

D'altra parte dagli interventi più significativi ed importanti, quali la Casa di Endine e la ricostruzione in Friuli, alle molteplici iniziative promosse nelle comunità locali, sono scaturiti da uno slancio ideale di tutta l'associazione e dei singoli gruppi, liberi di donare a piene mani, di organizzarsi autonomamente senza lacci e laccioli burocratici.

Dopo la costituzione del Dipartimento di P.C., si confonde spesso e volentieri chi opera con chi vuole apparire, pavoneggiandosi con le penne altrui, tra le prime quelle degli alpini. Non è un mistero che i nostri volontari sono stati allontanati dall'Umbria e le Marche quando i terremotati erano ancora in stato di bisogno (lo sono ancora); che in Albania in occasione della visita di un ministro, durante le riprese televisive, gli alpini sono stati invitati a togliersi il cappello affinché le immagini trasmettessero un messaggio chiaro: quella era la P.C. del ministero.

Che dire di Kukës?

Se non ci fossero stati nostri alpini l'intervento sarebbe naufragato.

E chi lo dice, per chi vuol capire, è il generale Maurizio Gorza che ha guidato il secondo turno di volontari:

"I funzionari della P.C. e i responsabili del campo erano certamente persone di buona volontà, come tutti i volontari, ma in emergenze di questo tipo, alle quali noi dovremmo prepararci, occorre una preparazione specifica. E poi aggiungo che la nostra P.C. funziona perché è organizzata e ha gli alpini che se hanno sonno dormono se possono, quando hanno fame mangiano se possono, se sono stanchi riposano se possono."

E non erano ancora venuti a galla le presunte ruberie ed i saccheggi, avvenuti non certo per colpe dei volontari.

Anche in Albania i nostri alpini sono stati "figli di nessuno" e hanno dovuto arrangiarsi.

A questo punto molti si chiedono se non sia meglio per la nostra associazione tornare alle origini, al volontariato puro, autonomo e svincolato da etichettature e pastiglie ministeriali, liberamente impegnato in interventi di solidarietà.

Noi non dobbiamo né possiamo sostituirci allo Stato, anche perché non ci vuole. Gli alpini, ha decretato, vanno eliminati.

E' questione di pochi anni.

Non vorremmo che avesse ragione quel vecio, per la verità un po' brontolone, che non lascia cadere occasione per affermare che ormai, per chi in alto sta, gli alpini sono come la merce **"usa e getta"**.

Luigi Furia

Alla luce di quanto si agita sui media intorno agli scandali sulla Protezione Civile, intorno al tentativo di farne una S.p.A., per esprimere un'opinione scarpona abbiamo ripreso un pezzo pubblicato su *Valtellina Alpina* di settembre 2000. Erano le considerazioni di Luigi Furia, direttore del quadri-mestrale della Sezione di Bergamo.

Luigi, a dispetto del cognome, è persona quieta, riflessiva, quasi flemmatica, dirige *Lo scarpone orobico* ma ha testa fina e sguardo lungo.

Le sue considerazioni vedevano lontano.

Ieri era "Missione Arcobaleno" a scuotere l'opinione pubblica oggi sono "Emergenze" e "Grandi eventi" infiocchettati da affarismo, corsie privilegiate, regole eluse tali da sconcertare chiunque, figuriamoci gli alpini.

Se poi tra gli attori si agita una corte di faccendieri, raccomandati e baldracche il quadro è a dir poco sconcertante.

La distanza tra il pensiero alpino e quello governativo/ministeriale è siderale, quello operativo ancora di più.

La nostra diversità è lampante, conserviamola, rafforziamola! Dal Friuli all'Abruzzo parlano i nostri fatti; siamo lì perché siamo Alpini. Punto.

Liberiamoci da quelle lusinghe ministeriali, dal farci blandire con qualche luccicante contropartita, dal farci irretire dalla "visibilità"; usiamo cuore e solide braccia, null'altro.

Lacci e laccioli evocati da Furia, addolciti ora dalle sirene e sirennette del Dipartimento non possono che diventare l'abbraccio letale del pitone.

Marino Amonini



Da leggere.
Per riflettere.

Manuel Bonaccorsi
Potere assoluto
**La protezione Civile
al tempi di Bertolaso**
Edizioni Alegre,
pag. 128, €12

Ci hanno rubato la scena

L'indagine del Ministero: alcol, un italiano su dieci ne abusa. L'allarme comincia a 12 anni.

Una persona su dieci beve quotidianamente in quantità non moderate e il 15,9% non rispetta le indicazioni di consumo proposte dagli organi di tutela della salute.

Bevono perché è l'ora dell'aperitivo, perché sono in giro con gli amici, perché così si sentono più grandi.

Aumenta di anno in anno il consumo di bevande alcoliche tra i giovani italiani.

E arriva intorno ai 12 anni il momento del primo bicchiere, un'età che è la più bassa in Europa e per la quale il consumo consigliato è pari a zero.

Basti pensare che nel 2008, tra gli 11 e 15 anni, il 17,6% dei ragazzi ha consumato 'drink'. È un dato che preoccupa quello che emerge dalla relazione al Parlamento sugli interventi realizzati da ministero della Salute e Regioni in materia di alcol e problemi alcol correlati, anni 2007-2008.

Anche tra gli adulti le cose non vanno meglio. Pur registrando percentuali più basse rispetto a altre nazioni europee, c'è comunque un consumo sostenuto, **tanto che una persona su dieci beve quotidianamente in quantità non moderate e il 15,9% non rispetta le indicazioni di consumo proposte dagli organi di tutela della salute.**

Rispetto all'Europa, l'Italia presenta una minore prevalenza di consumatori di bevande alcoliche e una ridotta diffusione della mania di bere fino a stare male rispetto agli altri Paesi. Tuttavia, fra coloro che consumano alcol, ben il 26% lo fa quotidianamente (il doppio della media europea), il 14% lo fa da 4 a 5 volte a settimana (valore più alto in Europa) e il 34% pratica il binge drinking almeno una volta a settimana (contro il 28% della media europea).

Un quadro epidemiologico, quello tracciato dal Ministero, da cui emerge la diffusione di comportamenti a rischio lontani dalla tradizione nazionale.

Primo tra tutti il binge drinking, le cosiddette *abbuffate* d'alcol fino all'ubriacatura, diffuse soprattutto nella popolazione maschile di 18-24 anni (22,1%) e di 25-44 (16,9%).

“Sono anni che vediamo diminuire l'età in cui i ragazzi cominciano a bere – commenta il prof. Emanuele Scafato, direttore del centro dell'Oms di ricerca sull'alcol e direttore dell'Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità – e sempre più spesso ci troviamo di fronte a cui un fenomeno che dimostra la voglia dei più piccoli di provocare, di apparire grandi e emancipati, disinibiti agli occhi degli altri: il *binge drinking*.”

Ciò significa che ormai i ragazzi bevono per ubriacarsi e non solo il sabato sera.

Altra tipologia di consumo a rischio prevalente tra i giovani è, inoltre, il consumo fuori pasto, che ha riguardato nel 2008 il 31,7% dei maschi e il 21,3% delle femmine di età compresa fra gli 11 e i 24 anni.

Nella stessa fascia di età, il 13,2% dei maschi e il 4,4% delle femmine ha praticato il binge drinking nel corso dell'anno.

Secondo l'Istituto superiore di sanità l'alcol sarà la terza causa di disabilità, mortalità e morbilità nei prossimi anni. L'alcol è oggi all'origine del 25% della mortalità giovanile dei ragazzi e del 10% di quella delle ragazze.

Senza parlare delle morti sulle strade, correlate al consumo di alcolici: si stima che siano il 30% e il 50% del totale di tutti gli incidenti.

Questi dati, pubblicati in marzo sul *Corriere della Sera*, inducono a più di una riflessione, e da vecchi scarponi, ci inducono anche ad un amara considerazione.

Per decenni molta stampa, spot televisivi, opinione generica e diffusa accostava gli alpini al vino, alle sbronze, alla sguaiataggine da fumo di grappa.

Un luogo comune, un accanimento mediatico che certamente non ci ha reso un buon servizio; l'equazione *alpino uguale a vino* ha imperversato ed è sempre d'attualità.

Occorre riconoscere che qualche eccesso scarpone s'è sempre consumato ma è altrettanto inconfutabile che l'ANA è altra cosa rispetto alle caricature fornite da quei figurini in preda a scimmia da anestesia totale.

Da sempre infastiditi dai commenti che non sapevano guardare oltre il folclore, da quegli obbiettivi puntati solo sul momento più chiassoso del convivio e mai sulle schiene piegate dal lavoro, sulle mani infangate dalle calamità o sui composti momenti della memoria, osserviamo ora, un po' sgomenti, che altri soggetti, altre fasce d'età paiono far di conto con gradi alcolici, somme d'intrugli, punti patente e vuoti mentali. Quasi quasi fa tenerezza pensare che *bocia e veci*, pur non essendo ascetici chierichetti, scalino nella hit parade nazionale del bicchiere/fiasco/damigiana (a discrezione del giornalista che ci vede) ma non ce ne doliamo; tuttalpiù ci rallegriamo di aver migliorato la virtuosità anche grazie alla raccolta punti effettuata dalle Forze dell'Ordine.

Semmai siamo angosciati di osservare questa *mejo gioventù* devastarsi in *binge drinking*, ed agghiacciati dal veder i preadolescenti infilati in queste statistiche di morte emulando i fratellini maggiori.

Nello scenario di questa prima decade di terzo millennio cambia anche il lessico convenzionale; dallo “spregevole” nonnismo da caserma siamo scivolati disinvoltamente al bullismo da scuola media.

La progressione si indirizza impietosamente verso il bebèismo da scuola d'infanzia.

Dal biberon del latte, martellati da nefasti messaggi che *mettono le ali*, stiamo indirizzando i bebè alle *lattine della felicità* e coloratissimi beveroni superenergetici.

Il *baby binge drinking* è prossimo!

Marino Amonini



Vedere per credere!
Nella profonda cantina del Dorino giace una ordinata sequenza di botti. Le più suonano a morto, vuote, secche. La conversione alla Levissima è stata obbligata in egual misura dagli esami, dal Codice della strada e dalla pax coniugale. Alla sobrietà il Dorino è indotto dal monito che ha scolpito sulla botte piena del vino migliore, *vin vècc, eccellenza dei retici tralci!*
Anche gli amici che porta lì per i direttivi sono avvisati.

CHIAVENNA

Domenica 25 ottobre il Gruppo Alpini di Chiavenna si è ritrovato per celebrare la tradizionale giornata di Festa del Gruppo.

Si sono ritrovati numerosi giovani e aggregati che hanno rallegrato il convivio.

Erano presenti il nostro Presidente Dott. Ettore Leali, il Sindaco e Vice Sindaco di Chiavenna e le rappresentanze delle varie armi.

Dopo la S.Messa, la sfilata per le vie cittadine accompagnata dalla Banda di Chiavenna, è stata deposta una corona di alloro ai piedi del monumento ai Caduti.

Dopo i discorsi di rito delle Autorità, ci siamo ritrovati tutti presso l'Agriturismo Aqua Fracta di Presto per un rancio Alpino.

GORDONA

Sullo slancio del trentacinquesimo del Gruppo si è rinnovato l'appuntamento, il 14 febbraio, con la festa alpina gordonese.

Tratto inconfondibile, quest'evento promosso dal Gruppo, diventa festa di una comunità.

Basta osservare il coinvolgimento del paese, basta registrare le presenze nella celebrazione ed i nuclei familiari presenti al convivio per averne la piacevole conferma.

Paradossalmente gli attori protagonisti, gli Alpini, diventano comprimari visto che la gente, i giovani dell'oratorio, la Banda, parroco, chierichetti, corale, Sindaco, Carabinieri, Finanza, Associazioni d'Arma, artigiani, imprenditori, artisti diventano a vario titolo gradite presenze ed attori dei vari momenti della lunga giornata di festa.

Aperta dall'ordinata sfilata la cerimonia è proseguita la celebrazione eucaristica accompagnata dai canti de "La Compagnia", compatto e coeso coro di valchiavennaschi diretti dal Maestro Davide Lucchinetti.

Successivamente, davanti al monumento antistante la chiesa di S. Martino si è rinnovata la memoria e l'omaggio ai Caduti, seguiti dal saluto del Capogruppo Renato Coldagelli e dagli interventi del Sindaco Alpino Mario Biavaschi, del Viceprefetto vicario Dott. Luigi Scipioni e del Presidente Sezionale Ettore Leali.

Più voci per sottolineare il ruolo e la rassicurante presenza delle penne nere in ogni comunità, la fatica dello stare in linea quando la società mostra smarrimento di valori e prospettive, la fiducia del cammino associativo confortato dalla consapevolezza di godere di un patrimonio ereditato da novant'anni di storia e di una solidità morale che ha resistito e continua ad essere faro associativo.

L'ANA è portatore sano di valori: questo recitano i dettati statutari passati attraverso ogni stagione e orgogliosamente conservati, difesi e proposti alle nuove generazioni.

Eccellente l'accompagnamento musicale fornito dalla banda di Gordona. Momento significativo la consegna di un attestato a due "fedelissimi" soci fondatori del Gruppo, Agostino Tavasci e Piero Fogliada ed una affettuosa visita ad Reduce, da tempo infermo ma graniticamente vicino al Gruppo. Al rompete le righe rapido trasferimento alla Boggia per godere di un raffinato rancio ed un'animata lotteria.

Tutti i premi in palio sono forniti da un concorso corale di imprese, artigiani e talentuosi artisti gordonesi tanto bravi nel realizzare capolavori di bricolage quanto generosi nel sostenere l'attività del Gruppo; una preziosa sinergia per la comunità e virtuoso esempio per tutti i paesi valtellinesi e valchiavennaschi.

Naturalmente una nota di merito al Capogruppo Renato Coldagelli e tutti i suoi collaboratori/trici per l'infaticabile impegno profuso.

Non solo per far festa ma per attivarsi in ogni circostanza in cui cuore e braccia alpine sono chiamate.



Momenti della riuscitissima festa alpina di Gordona

VERCEIA

6 aprile 2009: terremoto in Abruzzo, sisma di 5.8 gradi Richter, oltre 150 morti, 1500 feriti, 70000 sfollati.

Una delle pagine più tristi, forse la più triste, che ha colpito il nostro paese in questo 2009.

Ma a poche ore dal terribile sisma la macchina dei soccorsi era già in moto, un fiume di gente si preparava o dava la propria disponibilità per dare una mano a compatrioti che avevano veramente bisogno. E tra queste persone c'erano anche alcuni cittadini di Verceia, e nemmeno pochi, membri del Gruppo di Protezione Civile ANA, che non hanno esitato a preparare la valigia e a mettere a disposizione tempo, buona volontà e una buona dose di fatiche.

Già a 5 giorni dal terremoto una squadra proveniente dalla Provincia di Sondrio era sul posto, più precisamente a Monticchio, presso il campo Lombardia 1, a poche centinaia di metri da Onna, uno dei paesi più colpiti dal sisma. Tra i componenti di questo gruppo di volontari c'erano Angel Alessandra, Copes Bruno, Copes Fausto, Copes Siro, Fascendini Emil e Fascendini Floriano. Il compito assegnato era quello della preparazione e distribuzione dei pasti per tutto il campo, una tendopoli che accoglieva circa 1500 persone, tra sfollati e volontari. Una settimana più tardi scendevano in Abruzzo anche Fascendini Gianluca, Fascendini Matteo e Pedrana Marco a dare il cambio e con loro si fermava anche Copes Siro per un'altra settimana. In momenti successivi, in servizio anche in altri luoghi e con altri compiti, scendevano in Abruzzo anche Pedroncelli Ivo (luglio 2009, manutenzione a Campo Globo, L'Aquila), Copes Bruno (per la seconda settimana), Copes Patrizio e Oregioni Alex (agosto 2009, servizio d'ordine al Campo Sportivo, L'Aquila) e Angel Germano (ottobre 2009, smontaggio Campo Globo, L'Aquila).

A ormai 8 mesi dal sisma i ricordi dell'esperienza sono ancora vivi. Chi per una settimana, chi anche per due, ma tutti noi abbiamo contribuito a far funzionare questa famosa "macchina dei soccorsi" che è stata realmente una risposta concreta a un momento di estrema difficoltà.



Abbiamo condiviso con gli abruzzesi la vita da terremotati, abbiamo provato le scomodità della vita da tendopoli, abbiamo sentito in prima persona la terra tremare sotto i piedi, abbiamo dormito su una brandina sotto una tenda; qualche volta abbiamo dovuto saltare qualche pasto o abbiamo dovuto fare a meno della doccia perché c'era poco tempo o troppe persone da aiutare; abbiamo fatto fatica, non lo neghiamo, anche con giornate di 18-20 ore di lavoro magari sotto la pioggia battente, ma lo abbiamo fatto col sorriso sulle labbra, perché veramente desiderosi di dare una mano. E non lo abbiamo fatto per chissà quale tornaconto: ci è bastato il "grazie" detto col cuore da quelle persone che siamo andati ad aiutare dispiaciute di salutarci al momento del ritorno a casa, oppure il

sorriso di quel bambino che il giorno del compleanno si vedeva spuntare fuori un uovo di cioccolato e lo vedeva come un regalo grandissimo, e ancora per quelle persone che siamo riusciti a far ridere nonostante avessero perso casa, lavoro o addirittura qualche persona cara. E anche a distanza di tempo ricordiamo quell'esperienza non per la fatica che abbiamo fatto, ma per quei sorrisi che abbiamo regalato e che in cambio ci sono stati dati. Non ricordiamo le polemiche attorno agli aiuti, alla Protezione Civile, ai "si poteva evitare" perché ci siamo rimboccati le mani con tanta altra gente. E qualche buon risultato lo abbiamo ottenuto, sia per gli altri, sia per noi stessi... e di questo bisognerebbe parlare! Il Gruppo ANA-P.C. ha voluto aiutare le popolazioni terremotate anche con un piccolo contributo di 1.000 euro, devoluti specificamente per la ricostruzione.

Domenica 20 dicembre 2009 si è celebrata l'annuale festa del Gruppo e del nucleo di Protezione Civile.

La giornata è iniziata alle 10.30 con la S. Messa officiata da don Gianni Dolci, parroco di Verceia, seguita poi dal corteo al monumento dei Caduti e dalla deposizione della corona d'alloro, accompagnati dalla banda di Regoledo.

Prima di iniziare il pranzo presso l'Hotel Saligari, il capogruppo ha ringraziato le autorità intervenute alla festa, dal consigliere nazionale Luigi Bernardi, al presidente della Sezione Valtellinese Ettore Leali, al Sindaco di Verceia Luca Della Bitta, al vice comandante dei Carabinieri Maresciallo Pietro Piccerillo, al Maresciallo Fabrizio Memmolo, al comandante del Corpo Forestale di Chiavenna Gino Valentini, al Gruppo ANA di Caorso, da anni gemellato a quello di Verceia, con il capogruppo Cav. Silvano Pagani e al rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Caorso.

In quest'occasione il Sindaco Della Bitta ha consegnato ai volontari di Protezione Civile di Verceia Pedroncelli Ivo, Angel Germano e Oregioni Alex una targa di riconoscimento per il servizio ai terremotati dell'Abruzzo, come era già successo per altri volontari nella festa estiva. La festa è poi proseguita per tutta la giornata in allegria.

Domenica 14 marzo, il Gruppo ha raggiunto gli amici di Caorso - in provincia di Piacenza - in occasione della loro festa annuale del gruppo. Infatti i due gruppi sono gemellati da diversi anni ed in occasione delle rispettive feste si scambiano una cortese visita. Circa 50 persone, tra alpini e simpatizzanti, hanno raggiunto la cittadina di Caorso per una giornata di festa e di incontro conviviale. A guidare la folta rappresentativa il Capo Gruppo, Valeriano Pedrana, che da molti anni si impegna in maniera esemplare ed è riuscito a costruire un gruppo di volontari particolarmente attivi e sempre a disposizione del paese di Verceia e dell'intera Valchiavenna. Il gruppo Alpini Protezione Civile di Verceia infatti è noto in tutta la provincia per la sua operosità e per la grande capacità organizzativa. Non è da dimenticare il grande lavoro di pulizia, nelle scorse settimane, dell'alveo del torrente Ratti a Verceia con altri gruppi valchiavennaschi e provinciali. Ad accompagnare il Gruppo, in rappresentanza del Sindaco impegnato per incontri istituzionali, l'Assessore con delega alle Associazioni Ettore Oregioni che ha voluto testimoniare con la sua presenza l'affetto e la riconoscenza dell'Amministrazione Comunale nei confronti degli amici Alpini. L'Assessore, intervenuto durante il momento dei saluti, ha ringraziato per l'invito gli Alpini e l'Amministrazione Comunale di Caorso ed ha auspicato di poter continuare la collaborazione in essere.

ANDALO

La piccola comunità di Andalo Valt.no, l'ultima domenica di gennaio, come ogni anno, si stringe attorno ai propri Alpini, per la commemorazione di tutti i caduti e dispersi della Campagna di Russia, che ebbe il suo tragico epilogo nel gennaio del 1943, quando per aprirsi un varco tra le linee Russe per il ritorno in Patria, lasciarono la loro giovane vita sul campo di battaglia, tra immani sofferenze.

Warwarowka prima e Nikolajewka poi, furono le località di massimo sacrificio di vite umane per i nostri Alpini.

Il corteo dalla nostra sede ha sfilato attraverso le vie del paese fino in Piazza 5° Alpini dove la banda musicale, diretta dal M.O Ivo Dell'Oca ha dedicato alcuni brani, tra cui "il Battaglione Morbegno" a tutti gli Alpini andati Avanti.

Un pensiero commosso è corso all'Alpino più anziano del nostro gruppo, Felice Parascio, classe 1916 reduce di guerra, recentemente scomparso. Lui combatté sul fronte Occidentale, partecipò alla Campagna Greco-Albanese e venne catturato dai Tedeschi in Jugoslavia per essere deportato nei campi di lavoro in Germania fino alla fine del conflitto. Alzabandiera davanti al Monumento dei Caduti e poi la Santa Messa celebrata dal nostro parroco don Amedeo che ha ricordato la recente Beatificazione di don Carlo Gnocchi e sul suo esempio ha spronato gli Alpini a prendere come riferimento di vita il Vangelo di Gesù a tenere vive e tramandare le nostre tradizioni rafforzare i valori e gli ideali che ci contraddistinguono. Il coro parrocchiale diretto dalla M.a Sabrina Dattomi, ha animato la funzione religiosa creando la giusta atmosfera liturgica.

Il Colonnello Gioacchino Gambetta ha ricordato il profondo significato di quegli *Eventi Storici*, avvenuti in difficili situazioni ambientali e ha esaltato l'eroismo di quei giovani soldati, leggendo con commozione "la preghiera dell'Alpino". La deposizione della Corona, la commemorazione dei Caduti e la Benedizione delle Lapidi hanno concluso la cerimonia.

Il nostro capogruppo Armando Girolo ha ringraziato le Autorità presenti le Bandiere dei Comb. e Reduci di Andalo e dei Carabinieri di Delebio, i Labari della Sez. Valtellinese della Sez. di Como dei Bersaglieri di Morbegno e dell'istituto Nastro Azzurro di Sondrio i 19 Alpini con i Gagliardetti dei loro gruppi e tutti le penne Nere presenti. Il nostro sindaco Alan De Rossi ha voluto sensibilizzare le nuove generazioni sullo spirito di sacrificio e di obbedienza che in quel contesto storico hanno dimostrato quei giovani volenterosi. Ha sottolineato la ricorrenza del giorno della memoria, il 27 gennaio, data storica dove iniziò la libertà per i detenuti nei campi di concentramento Tedeschi. Ha poi rivolto un pensiero particolare agli Alpini impegnati su vari fronti esteri nelle missioni di pace, che in questi anni sono caduti a causa di attentati terroristici.

Il Cons. sez. Luigi Corti ha constatato come il numero dei testimoni viventi di quei giorni sia sempre di meno, esortandoci, come compito primario ha sostituirci a loro nella testimonianza attraverso i nostri raduni commemorativi.

Il vice presidente sez. Gianfranco Giambelli col suo discorso ha calamitato l'attenzione generale rievocando con date precise e situazioni particolareggiate i vari spostamenti dei Btg. Morbegno e Tirano durante la ritirata come riuscirono a creare un passaggio combattendo strenuamente lasciando sul campo un grandissimo numero di morti, permettendo però a molti altri reparti di intraprendere la via di casa. L'eroismo di quei soldati rimarrà per sempre nei cuori delle nostre genti.

Sono stati poi ricordati i vari appuntamenti dell'anno: il concerto benefico del Coro Cai di Sondrio nella chiesa parrocchiale di Andalo

Valt.no fissato per sabato 10 aprile, l'Adunata Nazionale a Bergamo, l'inaugurazione e la benedizione del "gisso del soldato" ristrutturato dagli Alpini, che si terrà domenica 13 giugno.

Il raduno estivo al "Tempietto di Piazza" domenica 29 agosto.

Le suonate della banda, il pranzo presso il ristorante "il terzere" ottimo e abbondante, le cantate degli Alpini, la lotteria finale hanno concluso una giornata ricca di commozione ma anche di amicizia e allegria.

Livio Mariana

DELEBIO

Nel corso della tradizionale assemblea del Gruppo, tenutasi il 20 febbraio, si è rinnovato il Consiglio.

Questi ha poi deliberato gli incarichi per determinare il nuovo direttivo così composto:

Capogruppo Marco Bertola, Vicecapogruppo Luca Fistolera, Segretario Federico Fistolera, Vicesegretario Matteo Acquistapace, Consiglieri Dario Bertolini, Alessandro Bettiga, Claudio Bona, Eugenio Colli, Antonio Del Fedele, Gualtiero Giordani, Stefano Gusmeroli, Luciano Moraschinelli, Ivan Piccapietra, Vittorio Pontaletta.

Radio Scarpa ci informa di un radicale rinnovamento del Gruppo, soprattutto anagraficamente; i vecchi hanno affidato ai giovani le redini e gli zaini del Gruppo. Nel segno della continuità e di un rinnovato slancio.

Esprimendo viva gratitudine ai vecchi Valtellina Alpina formula i migliori auguri di buon lavoro al nuovo direttivo delebiese.

Saluto all'amico Alpino Davide Giordani



Caro Davide è un freddo mattino di febbraio, si pensa ad un giorno felice perchè oggi un tuo amico Alpino festeggia il suo compleanno.

Ma poi la campana del paese annuncia una morte e subito si sparge la voce che il nostro Alpino Davide è andato avanti, dapprima si resta increduli e non si crede alle proprie orecchie perchè la sera prima niente aveva fatto pensare a chi era stato a trovarlo che potesse succedere, ma poi la certezza della notizia ferisce il cuore.

Caro Davide tu eri un Amico, un Fratello, sempre disponibile e presente a tutte le nostre iniziative ed ora non ci sei più.

E'rimasto tra noi solo quel tuo sorriso che non hai perso neppure durante la tua lunga malattia.

Noi ti ricorderemo sempre nella tua semplicità ma con un cuore grande che noi tutti tuoi amici vorremmo da te ereditare.

Ciao Caro Davide tu sarai per sempre con gli Alpini del Gruppo di Delebio e con i tanti amici Alpini che hai conosciuto e che ti volevano bene.

Gruppo Alpini Delebio

ROGOLO

Nutrito e importante ordine del giorno, con molte presenze, per il Consiglio del Gruppo Alpini di Rogolo, tenutosi martedì 5 gennaio scorso presso la sede del sodalizio e che andava a rinnovare il Consiglio. Assunta la presidenza dell'Assemblea da Gianfranco Giambelli e dopo la verifica delle presenze, la parola è passata subito al Capogruppo Giovanni Brambilla che ha illustrato i punti fondamentali delle attività svolte dal Gruppo dando lettura della sua relazione morale e finanziaria. Dopo il minuto di silenzio chiesto per ricordare i soci che sono andati avanti, Giovanni Brambilla ha tracciato il lavoro fatto in 42 anni da Capogruppo di Rogolo *“oggi la forza è costituita da 35 Alpini e 38 simpatizzanti e, colgo l'occasione di questo importante appuntamento per esprimere la mia riconoscenza anche agli Alpini non rogolesi che associandosi al Gruppo di Rogolo hanno portato forze e energie nuove. Amicizia, emozioni, tanta allegria ma soprattutto disponibilità al lavoro duro e costante sono state le caratteristiche che hanno guidato il gruppo in questi decenni. Unite alle relazioni soddisfacenti con le altre associazioni e realtà presenti sul territorio Parrocchia, Corpo Musicale, Pro Loco, Protezione Civile. A cui va aggiunto il costante rapporto relazionale con le amministrazioni comunali che in questi anni si sono susseguite e hanno collaborato con il Gruppo Alpini”*.

Concludendo il suo intervento, il Capogruppo Brambilla ha formalizzato le proprie dimissioni *“ora dopo una marcia durata ben 55 anni, tra monti e valli, con il cappello alpino in testa è tempo di alleggerire il mio zaino. Tante cose stanno cambiando e non riesco più a stare al passo”* sono le parole cariche di emozioni scandite da Giovanni Brambilla.

Per la sua sostituzione, appellandosi alla continuità, ha proposto l'attuale Vice Capogruppo Luigi Corti, che lo ha sempre seguito in questi anni di lavoro e impegno.

Dopo l'intervento del Capogruppo uscente si è proceduto alle



operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio. Sono state consegnate le schede e ciascuno ha potuto così esprimere il proprio voto. Gli scrutatori Peregalli Federico e Renato Grossi hanno poi provveduto allo spoglio delle schede.

Gianfranco Giambelli ha così reso noto l'esito dell'operazione: **Luigi Corti** ha ottenuto 21 preferenze, seguito da **Ferrè Attilio** e **Renato Grossi**, con 19, **Federico Peregalli** e **Walter Pigretti** con 16, **Patrizio Fallati** con 14, **Fausto Tacchini** e **Gianluigi Casola** con 12, chiudono la rosa degli eletti **Giuliano Iobizzi** con 9 e **Giordano Rossi** con 2.

In chiusura di serata, Gianfranco Giambelli ha sottolineato l'importanza delle generazioni giovani che sono in grado di portare energie nuove e entusiasmo all'interno dei Gruppi Alpini.

Affiancati sempre, però, dall'esperienza della vecchia guardia. “Solo unendo e coordinando queste sinergie si possono ottenere dei risultati ambiziosi” ha continuato Giambelli.

Ha richiamato poi l'importanza del confronto, del dialogo, della condivisione all'interno del Gruppo. E dell'orgoglio di far parte di una realtà importante e dalle forti motivazioni come l'ANA.

In conclusione ha ricordato l'impegno della forza Alpina in Abruzzo. I volontari hanno costruito 33 case con fondi ricevuti direttamente dalla Sezione Nazionale Alpini a cui si sono aggiunti i finanziamenti erogati da Istituti Bancari e consegnati, come atto di grande fiducia, agli alpini stessi.

Giambelli ha rivolto anche l'invito al vicesindaco di Rogolo, Cristina Ferrè, presente alla riunione, alla collaborazione con il Gruppo Alpini di Rogolo.

Il Vicesindaco nel dare la propria disponibilità all'unione di intenti e delle sinergie, ha assicurato che si continuerà a lavorare con l'impegno e l'accordo che ci hanno visto crescere insieme in questi anni.

Giambelli ha chiuso con un invito alla concordia e alla ricerca dei punti che uniscono lasciando da parte tutte le cose che portano a divisioni e disaccordi. La forza vincente continuerà quindi a essere lo stare insieme, la condivisione e la voglia di costruire con impegno e amore.

E soprattutto al servizio delle nostre comunità.

Questo continuerà a essere, quindi, l'indirizzo programmatico che caratterizzerà l'operato del Gruppo Alpini in perfetta continuità con quanto fatto fino a oggi, con lo stesso entusiasmo e con le stesse alte motivazioni.

Interpretando i sentimenti di tutte le penne nere valtellinesi si esprime viva gratitudine all'inossidabile Giovanni Brambilla e un augurio di buon lavoro al sempreverde Luigi Corti.

PIANTEDO

Sabato 6 febbraio presso la sede sociale in Piazza Giovanni XXIII°, si è svolta l'assemblea ordinaria annuale dei soci del gruppo Alpini di Piantedo.

Nel corso della serata, alla presenza dei consiglieri sezionali Giambelli e Corti, oltre alle ordinarie attività assembleari, sono state espletate le operazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

I 26 soci intervenuti, tutti aventi diritto di voto, si sono così espressi riguardo al nuovo direttivo:

Capogruppo: Digoncelli Giorgio (in carica dal 1997 – riconfermato per acclamazione);

Segretario: Acquistapace Fabrizio;

Consiglieri: Acquistapace Agostino, Barini Nevio, Colli Edio, Gobbi Alcide, Gobbi Giovanni, Pedroncelli Ettore, Ruffoni Vittorino.

L'occasione è stata propizia, oltre che per ricordare con un minuto di silenzio tutti i membri del gruppo "andati avanti", anche per festeggiare il compleanno dell'alpino e reduce Acquistapace Egidio Diego (classe 1916).

Il Consiglio

MORBEGNO

La composizione del nuovo Consiglio di Gruppo dopo le votazioni del 14 marzo:

Capogruppo: Alberto Del Martino, Vicecapogruppo: Guido Lucchina, Segretario-tesoriere: Gualtiero Speciali.

Consiglieri: Pietro Alchieri, Gianni Baraglia, Pasquale Bulanti*, Sergio Ciapponi, Sergio Damiani*, Eraldo Del Barba, Giovanni Del Barba, Giuseppe Del Nero*, Domenico Lucchina, Cirillo Mazzoni, Luigi Piatti*, Cherubino Pinoli, Bernardo Tacchini, Enrico Tarabini*

(* new entry)

Gualtiero Speciali segretario

VALMASINO

Emergenza in Valmasino in seguito ad una consistente frana che ha interrotto la viabilità in un momento cruciale della stagione.

Pronti e lodevoli gli interventi degli Amministratori; con analoga tempestività si è mossa la Protezione Civile comunale supportata anche da volontari della P.C. Sezionale impegnati per monitorare i rischi di altri movimenti franosi e governare la viabilità nei momenti di particolare flusso turistico in valle.

I reperibili sono stati **Bricalli Marco, Moretti Ruggero, Bricalli Osvaldo, Bricalli Poliuto, Fabiano Raffaele, Betti Silvio, Botatti Aladino, Gusmeroli Carlo, Nobili Franco.**

Quelli che hanno partecipato per più interventi dal 4 dicembre 2009 al 4 gennaio 2010 sono stati **Bricalli Marco, Moretti Ruggero, Botatti Aladino, Liscidini Adriano, Eretti Diego, Vairetti Mauro, Bricalli Osvaldo, Molta Giacomo, Pradanini Giuseppe, Buzzetti Giorgio, Molta Ennio, Motta Massimo, Molta Marcello, Molta Fabio.**

FUSINE

Il 17 gennaio 2010 il Gruppo si è riunito per il rinnovo delle cariche sociali; a seguito di votazione le nuove cariche sono le seguenti: Capogruppo **Fabrizio Venturini**, Vice Capogruppo **Fabrizio Truttalli**, Segretario **Giuseppe Truttalli**, Cassiere **Davide Venturini**, Consiglieri **Italo Sertori, Rosilio Scarinzi e Francesco Tognolina.**

Nel corso del 2009 il Gruppo si è attivato per effettuare il totale rifacimento (demolizione e successiva ricostruzione) del servizio igienico a servizio della casa parrocchiale di S. Matteo in località Valmadre, 336 ore di lavoro curato dagli alpini di Fusine.

E' stata realizzata anche una piccola copertura in corrispondenza del balcone di collegamento con il bagno in modo tale da garantire un accesso riparato. Nella realizzazione degli interventi, ed in particolare nell'organizzazione dei prospetti, la scelta è stata quella di mantenere il più possibile le caratteristiche compositive ante operam al fine di non snaturarle. Le murature sono state realizzate in blocchi svizzeri portanti (termoisolanti) ed esternamente finite con intonaco grezzo di finitura simile all'esistente. Il tetto a vista in legno d'abete verniciato di adeguate dimensioni atte a sopportare i carichi di neve previsti dalla vigente normativa. La copertura sarà realizzata in lamiera "graffata" in rame con sottostante isolante termico.

I canali di gronda verranno realizzati nello stesso materiale.

Ad oggi sono stati spesi circa € 10.000,0 per il solo acquisto dei materiali necessari.



In collaborazione con la Parrocchia e la Pro Loco di Fusine, in occasione delle sagre alpestri (Madonna del Carmine, Madonna degli Alpini, San Matteo ecc.), sono stati raccolti ad oggi circa € 15.000,00.

Si stima che per il completamento necessiteranno circa € 8/10.000,00, soprattutto per la realizzazione dell'impianto elettrico anche per tutta la casa e per l'impianto per la produzione di acqua calda ad uso domestico.

Il capogruppo Fabrizio Venturini

MELLO

In occasione della cerimonia del 4 Novembre, la Giornata della Memoria Nazionale dei Caduti della Seconda Guerra Mondiale, è stata consegnata dal Sindaco una targa di riconoscimento al nostro reduce e presidente dei Combattenti Baraiolo Natale, classe 1918.

Natale ha trascorso 7 anni di vita militare, ha affrontato la guerra greco-albanese e quella francese.

Fu decorato nel 1973 con la "Croce al merito di guerra", e nel 1996 è stato eletto Presidente della Sezione Combattenti e Reduci di Mello; dimostrando di svolgere sempre il suo incarico con grande impegno e dedizione.

Il nostro alpino Natale nonostante la sua precaria salute non è voluto mancare alla cerimonia, quasi sentisse che fosse la sua ultima presenza.

Per lui era un onore partecipare con il suo cappello d'Alpino tanto caro.

Infatti il mese successivo, il giorno del 20 Dicembre 2009, è andato avanti lasciando tutti noi un po' sorpresi.



La consegna della targa a Natale Baraiolo, cl. 1918

Insieme a Natale ricordiamo anche l'Alpino Della Mina Lazzaro, classe 1927, andato avanti nel mese di Settembre 2009 e l'Alpino Bonetti Pietro, classe 1939, andato avanti nel mese di Novembre 2009.

Giornata Ecologica

Come ogni anno dal lontano 1983 - quando per la prima volta il Gruppo Alpini scelse come luogo per il loro "raduno" Poir di Mello, situata sopra l'abitato a quota 1000 metri in una deliziosa pineta che oggi circonda la chiesetta dedicata a S. Abbondio che gli alpini con la collaborazione di alcuni volontari hanno costruito tra gli anni 2000 e il 2002 poi inaugurata il 21 Luglio 2002 - organizza una giornata ecologica per rendere sempre più grazioso il luogo che nel mese di Luglio accoglie per il raduno alpino sempre più partecipanti.

Come di consuetudine alle prime luci dell'alba il gruppo è già in quota armato di accette, falci, rastrelli e motoseghe, pieni di voglia di fare, con spirito alpino.

Dopo una breve sosta per rigenerarsi, a mezzogiorno tutti intorno ad una tavola imbandita che come tradizione, da anni il protagonista è un "lesso di testa di mucca" e del buon vino che non deve mai mancare dove c'è un alpino.

Si pranza in compagnia e allegria canticchiando qualche canzone e ricordando come ad ogni incontro qualche episodio che lega il gruppo.

I lavori proseguono poi fino al calare del sole poi il ritorno a casa stanchi ma soddisfatti del lavoro svolto.



Volontari impegnati nella giornata ecologica a Poir di Mello

COSIO PIAGNO

Anche quest'anno il gruppo Alpini ha organizzato il tradizionale raduno delle "truppe" all'alpe Tagliata, e grazie anche all'ottima giornata si è registrato un afflusso di gente numeroso.

Come sempre gli organizzatori si sono impegnati per rendere la manifestazione il più funzionale possibile anche con le varie manifestazioni di contorno che li etano l'evento: musica, lotteria e la pesca nel laghetto per i più piccoli e non.

Con la festa si sono chiusi per l'anno 2009 gli impegni all'Alpe che vedeva anche la realizzazione del nuovo bivacco in fianco a quello esistente, i lavori sono iniziati nel mese di aprile e ad oggi il gruppo ha realizzato tutta la parte interrata del fabbricato e la sistemazione dell'area esterna, per il 2010 vi è in programma l'ultimazione della struttura.

Chiudiamo questa lettera ricordando l'Art. Alpino Givannoni Giovanni che ci ha lasciato dopo una lunga malattia, Giovanni era stato uno dei promotori storici della sezione Cosio-Piagno ed era membro del consiglio come Vice Presidente, sempre attivo nelle attività del gruppo, il Gruppo saluta il compagno che è "andato avanti".

Ricordiamo anche altri membri che in questo 2009 ci anno lasciato, reduce Acquistapace Mario, Manni Giacomo, Acquistapace Giordano, l'amico degli alpini Ruffoni Antonio.

Il Capogruppo



Il rifugio all'Alpe Tagliata

ALBAREDO

Consegnata la piastrina di un Disperso in Russia

Domenica 21 febbraio tutto il paese si è raccolto per la cerimonia solenne del rientro in patria della piastrina militare ritrovata durante alcuni scavi nella zona del fiume Don appartenuta all'alpino del Battaglione Morbegno Virgilio Del Nero disperso nella battaglia di Nikolajewka il 26 gennaio del 1943. Alla cerimonia numerosi i gagliardetti presenti, sia della nostra sezione ma anche di quella di Lecco (Gruppi di Varenna e Bellano) e Como (Gruppo di Civenna, Inverigo e Lurate Caccivio).

Un ringraziamento particolare a Monsignor Gabriele Comani, già cappellano militare della Croce Rossa Italiana e da poco chiamato a seguire la parrocchia di Albaredo per San Marco che nel corso dell'omelia appassionata e profonda ha richiamato il valore del gesto eroico dei nostri alpini chiamati ad adempiere il proprio dovere sul fronte russo.

Terminata la Messa il sagrato della chiesa si è riempito davanti al monumento dei caduti.

Gli alpini di Inverigo per l'occasione hanno portato il cappello alpino del beato don Carlo Gnocchi, cappellano militare nel 1942 della Tridentina durante la tragica ritirata di Russia.

Dopo l'alzabandiera, il Sindaco Antonella Furlini ha ricordato che la piastrina appartenuta all'alpino Virgilio Del Nero è l'unico reperto tornato in paese e per questo motivo assume un valore e una testimonianza importante per continuare a ricordare le gesta e l'esempio di chi ha servito il proprio paese fino a dare la propria vita.

La parola è poi passata a Patrizio Del Nero che rappresentava la Provincia di Sondrio, ma anche i famigliari dell'alpino disperso in qualità di nipote. Del Nero ha ricordato come si è venuti in possesso del reperto e i motivi che hanno portato i famigliari alla donazione al Gruppo Alpini di Albaredo. Ettore Leali, in qualità di Presidente dell'ANA valtellinese ha letto una pagina del libro di don Gnocchi "Cristo con gli Alpini" aggiungendo che, oggi, gli Alpini raccolgono concretamente la memoria dei dispersi nel lavoro quotidiano fatto di cose concrete e di solidarietà allo scopo di insegnare quei valori fondamentali di amore per la patria e la famiglia di cui gli alpini sono portatori.

La cerimonia si è conclusa con la consegna della piastrina posata su un velo bianco, colore del Battaglione Morbegno e della neve fredda del fiume Don, da parte della nipote di Virgilio, Isa Del Nero a nome di tutti i famigliari, al capogruppo degli Alpini di Albaredo per San Marco Nevio Ravelli che ha colto l'occasione per ricambiare della gratitudine e per ringraziare i famigliari dell'importante gesto.

La cerimonia resterà sicuramente nella storia e nella memoria degli abitanti di Albaredo che con grande commozione hanno seguito anche la Preghiera dei Combattenti e Reduci letta dall'Assessore alla Protezione Civile l'alpino Ivan Mazzoni, l'appello dei dispersi fatto dal combattente Livio Mazzoni, classe 1923, accompagnato dal trombettiere con il suono del silenzio...



Momenti della cerimonia ad Albaredo

VALGEROLA

Domenica 9 novembre 2009 gli Alpini della Valgerola si sono ritrovati per la commemorazione del 4 Novembre. Quest'anno sede della cerimonia è stato il paese di Pedesina che assieme a Gerola, Rasura, Bema e Cosio Valtellino con la frazione di Sacco rappresentano il bacino su cui gravita il Gruppo Alpini Valgerola.

La "Piccola Pedesina", che con il comune di Morterone nel Lecchese si contende la palma di comune italiano con meno residenti, è una realtà tutt'altro che priva di vitalità e iniziative, e l'accoglienza riservata a noi Alpini ne è stata la prova.

A questo proposito va dal Gruppo Alpini Valgerola un doveroso ringraziamento al sindaco Maxenti Valentino in rappresentanza della popolazione e alla Proloco-Pedesina, che si sono prodigati per la buona riuscita dell'evento.

La sfilata del drappello delle penne nere con i gagliardetti, l'Alza Bandiera, la Santa Messa e la deposizione della corona al Monumento ai Caduti hanno caratterizzato la commovente celebrazione svoltasi in una cornice tipicamente invernale e seguita da un discreto numero di persone.

Santa Messa celebrata da Padre Carlo Radrizzani parroco della valle e arricchita dai canti interpretati dal Coro Amici di Gerola che hanno reso ancora più solenne e commovente la funzione religiosa.

Alla parte istituzionale e religiosa è seguito un breve momento conviviale in cui il coro Amici di Gerola, magistralmente diretto dal maestro Pautasso, si è esibito nell'esecuzione di alcuni brani alpini del loro repertorio. A questo proposito estendiamo anche ai membri del Coro Amici di Gerola un doveroso e affettuoso ringraziamento per la loro professionalità e disponibilità augurandoci che questa bella collaborazione continui nel tempo.

Gruppo Alpini Valgerola

I novant'anni del Rasica



Valtellina Alpina brinda ai novant'anni di Antonio Rasica, inossidabile Reduce della Valgerola, sempre presente, sempre attivo e puntuale testimone di settant'anni di vita alpina.

ALBOSAGGIA

Il suo ritorno dal Brasile per una breve visita in famiglia ha consentito alle penne nere orobiche di stringersi attorno al "nostro" Don Enrico Arrigoni, un prete valtellinese "alpino" (la sua vocazione tardiva è giunta dopo la naja alpina svolta a S. Candido) che da più di quindici anni opera in missione in Brasile.

Dario Bormolini, infaticabile Capogruppo, ha organizzato un'apposita serata per conoscere il simpatico barba.

Don Enrico opera nella Parrocchia "De Santa Cruz" di Copacabana, di 50.000 abitanti con notevolissimi problemi di povertà, di fame e miseria (oltre 15.000 abitanti vivono nelle "favelas").

Don Enrico ha concluso la realizzazione della nuova chiesa parrocchiale - Santuario intitolata a San Benedetto "Il Moro" proprio sul Morro Dos Cabritos, una favela situata a ridosso del famoso quartiere di Copacabana, ma tanti impegni restano ancora da assolvere a fronte di richieste giornalieri di aiuto sempre pressanti.

Il Santuario (con annessa mensa e "oratorio" per i più giovani), è un continuo cantiere in una vasta area a lato del già funzionante Centro Educativo "Cantinho da Natureza" casa refettorio che ospita, educa e alimenta giornalmente 210 "meninos".

E' un impegno "ambizioso" che farebbe "tremare i polsi" di chiunque, che Don Enrico porta avanti, come dice lui, "con allegria" sorretto dalla Fede e anche con "spirito alpino".

Nel corso della serata il Don prima si è raccontato poi ha intonato canti alpini a sottolineare il piacere di provare l'armonia scarpona, di sentirsi tra amici.

Nell'occasione è stata consegnata dal Vice Presidente Bormolini e dal Consigliere Moretti un piccolo contributo anche da parte della Sezione con una missiva del Presidente a nome di tutto il Consiglio e degli Alpini tutti.



Siamo sicuri che anche altri Gruppi o singoli Alpini vogliano sostenere la "caparbieta" alpina di Don Enrico in Brasile, testimoniando ancora una volta che la solidarietà "della penna" non ha confini.

Chi volesse contribuire lo potrà fare direttamente tramite bonifico bancario internazionale (BANCO DO BRASIL - Rio de Janeiro (BRASIL) - Agenzia 3254-9 - Conto corrente 010-052023-5 intestato alla Parrocchia "De Santa Cruz" de Copacabana. Oppure su BANCO BRADESCO: Ag. 3019-8 C/C 74.403-4

Oppure ancora versando il contributo direttamente in Sezione **specificando lo scopo.**

A Don Enrico mi lega un sentimento d'amicizia antico.

Conosciuto ed apprezzato dai tempi dell'ITI, inseparabile compagno di banco e di studi, siamo stati rispettosamente divisi solo su un indirizzo; lui convinto aderente al GS di Don Giussani, io zuccone presuntuoso di ascoltare tutti e decidere da solo. Poi subito la naja; mantenuti buoni contatti in grigioverde, lui a San Candido, io a Dobbiaco quindi nel mare aperto della vita; lui prima prof poi prete ad Arezzo, io a far gavetta a Milano, presto marito e padre, navigando in due orbite diverse ma sempre in ascolto.

La sua carriera lo indirizza alla proficua esperienza missionaria in Brasile, una pienezza pastorale coerente alle scelte giovanili maturate nel movimento ciellino. La serata organizzata dal Dario in Albosaggia è stata lieta occasione per abbracciare un amico, brindare ad un Alpino davvero in gamba, rinsaldare un'amicizia datata e rigenerata.

Anche dopo 45 anni lui rimane brillante missionario, io zuccone e vecchio scarpone.

Marino Amonini

Banco Alimentare

Ancora una volta il cappello alpino ha fatto da "garanzia" per la gente e soprattutto ha dimostrato di costituire un innegabile segno di fiducia; In provincia raccolti oltre **491 q.li** di viveri, quasi tutti dei generi indicati nei volantini di richiesta (riso, pasta, legumi, tonno...) con un aumento del 6 % rispetto allo scorso anno.

Grazie anche al sostanziale aiuto degli Alpini si è potuto rispettare l'impegno promesso e ben figurare nei confronti della meritoria Associazione del "Banco Alimentare" che in provincia contribuisce, tutto l'anno, attraverso lo smistamento dei Magazzini Caritas (dove sono confluiti anche i viveri raccolti nell'occasione) ai bisogni assistenziali dei Centri Caritas di Sondrio di Morbegno e di Tirano, la Piccola Opera di Traona e l'Istituto Don Guanella di Nuova Olonio per non citare che le principali.

Un grazie particolare ai Cons. Sezionali, Moretti, Colturi, Della Riscia, Pini, Corti, Levi, Del Martino, Pizzini, Piatti e Orietti; ai V. Pres. di Zona Bormolini, Canclini, Pasini e Giambelli e per il coordinamento dei Gruppi che sono stati interessati: solo a tarda serata "rientrano" anche i furgoni di Tresivio e della P.C. sezionale dopo aver fatto la spola tutto il giorno tra i punti di raccolta della media valle.

Un grazie particolare ai Capi Gruppo e agli Alpini di: Chiavenna, Villa Di Chiavenna, Mese, Gordona, Samolaco, Novate Mezzola, Verceia e Nuova Olonio per la Valchiavenna sino al Trivio di Fuentes, dove hanno operato circa 70 Alpini con un risultato del 25% superiore al 2008; Rogolo, Andalo, Delebio, Piantedo, Dubino, Cino-Mantello, Cercino, Cosio, Traona, Mello, e ancora Verceia che hanno operato con circa 90 Alpini nella Bassa Valtellina insieme a Morbegno, Talamona, Civo, Valtartano, Albaredo, Valgerola, Ardenno, Sirta, Selvetta E Valmasino per la zona del morbegnese dove sostanzialmente la raccolta è risultata stabile rispetto a quella del 2008. Con più di 70 Alpini nella zona di Sondrio hanno operato i Gruppi di Albosaggia, Buglio in Monte, Colorina, Ponchiera-Arquino, Cedrasco, Sondrio, Faedo, Tresivio, Poggiridenti, Piateda, S. Giacomo e Ponte V.na.

Bormio, Valdisotto e Isolaccia insieme agli Alpini dei Gruppi della Sezione di Tirano, hanno ben lavorato nel Bormiese. Complessivamente **più di 360 Alpini della Sezione di ben 41 Gruppi** (a Colico e Tirano partecipavano anche Alpini di quelle Sezioni) hanno prestato la loro opera presso i 40 punti di raccolta e quelli di imballaggio. A tutti un grazie sincero per aver contribuito ancora una volta a mantenere alta la considerazione e la stima della comunità verso l'ANA.

CHIESA VALMALENCO



Chiesa Valmalenco ha presenziato alla cerimonia organizzata ad Inverigo (Co) per rendere omaggio alla figura di don Carlo Gnocchi, beatificato il 25 ottobre a Milano.

“La Valmalenco, Chiesa in particolare, è molto legata alla figura di don Gnocchi – ha sottolineato il sindaco di Chiesa, Miriam Longhini, che ha partecipato alla manifestazione - in quanto fu proprio un nostro concittadino, Pasquale Cabello, a sostenere e confortare don Gnocchi per un tratto della ritirata di Russia salvandolo così, probabilmente, da una fatica che lo avrebbe stremato. Lo stesso Alpino Pasquale, deceduto alcuni anni fa, ha raccontato in più occasioni questa testimonianza. Ora molti conoscono il profondo rapporto umano instauratosi fra il nostro compaesano e don Gnocchi”.

Anche un gruppo di Alpini malenchi, accompagnati dal Consigliere sezionale Piero Schenatti, si è unito alla delegazione comunale che si è recata ad Inverigo, su invito del sindaco Alberto Bartesaghi, per prendere parte alla celebrazione cui ha partecipato anche Patrizio Del Nero in rappresentanza della Provincia.

Al centro di Santa Maria alla Rotonda di Inverigo, dove sorge l'opera di don Gnocchi, la delegazione malenca ha portato anche un cippo in serpentino divenuto monumento commemorativo di tutta l'opera caritatevole di don Gnocchi.

Il cippo è stato collocato all'inizio del parco che porta al centro di Santa Maria alla Rotonda; incisa sulla pietra sopra la scritta “Una vita per gli altri”.

Il caro socio Attilio Pedrotti, classe 1939, è andato avanti.

Caro Attilio, eravamo impegnati nell'organizzare l'annuale festa del Gruppo Alpini di Chiesa e Tu in silenzio, sei andato oltre.

Quella festa alla quale hai sempre aderito con il tuo entusiasmo, con il tuo essere persona semplice e socievole, con il tuo sorriso che apparentemente nascosto dai tuoi baffi ti ha sempre contraddistinto: sei stato per tutto il nostro Gruppo un esempio di vita associativa.

Grazie Attilio per averci fatto sempre sorridere, cantare ma non solo, anche per averci insegnato a credere nei nostri valori ed ideali per raggiungere anche gli obiettivi meno semplici: quelli che sembrano lontani ed alti, ma che sono belli come le cime della nostra Valmalenco.

Sabato 20 febbraio 2010, una nostra rappresentanza di Alpini si è recata ad Aosta a dare l'ultimo saluto ed un segno tangibile di cordoglio ai familiari della nostra concittadina Eliana Cabello, mancata tragicamente. Eliana era da due anni vedova del nostro indimenticabile compaesano M. llo Edoardo Ragazzi, che fu per una vita Istruttore della Scuola Militare Alpina. Ringraziamo la P.C. di Caspoggio che ci ha concesso il pulmino per il trasferimento. Siamo oltremodo orgogliosi di avere ad Aosta un nipote della compianta: è il M. llo Luigi Pedrolini, prestigioso Istruttore della S.M.A.; una tradizione di famiglia che gli Alpini di Chiesa devono sentirselo nel proprio DNA.

Piero Schenatti

SONDRIO

Si è rinnovata a Colda la commemorazione di Nikolajewka con la presenza di numerose penne nere ed i vertici sezionali.

Molti i momenti toccanti della cerimonia concelebrata dal Priore della nuova comunità e da Padre Mario, nostro Cappellano sezionale.

Sempre più esigua la presenza dei Reduci di cui conosciamo la devozione alla “Madonna del Don” così tenacemente voluta e custodita in quella bella chiesa eretta dai frati cappuccini.



La commemorazione di Nikolajewka nella chiesa di Colda

POGGIRIDENTI

Nella riunione del 12 novembre 2009 il Consiglio ANA del Gruppo ha deliberato di istituire un premio ad un alunno della scuola primaria o secondaria che si sia particolarmente distinto attività, manifestazioni di solidarietà sociali e altruismo. Il premio si intitola "Cuore Alpino".

Il premio è a carattere simbolico viene assegnato allo studente più meritevole a insindacabile giudizio del Consiglio direttivo del Gruppo Alpini di Poggiridenti.

La premiazione è stata effettuata il 19 dicembre in occasione della "Festa degli Auguri" patrocinata dal comune di Poggiridenti in collaborazione con tutte le associazioni presenti nel territorio.

La 1° edizione del premio è stata assegnata allo studente della scuola primaria Davide Stazonelli con la motivazione:

Mentre il ragazzo percorreva in sella alla sua bicicletta una via di Poggiridenti un signore anziano che accompagnava il nipotino in passeggino ha avuto un malore.

Davide ha abbandonato repentinamente la bicicletta, portato il piccolino dalla nonna e allarmato per il fatto accaduto.

Per questo gesto di prontezza e di solidarietà si è meritato il premio "Cuore Alpino".



Momenti della serata, premio "Cuore Alpino"

PIATEDA

Nel corso della tradizionale assemblea del Gruppo oltre al ricordo di quanti ci hanno lasciato, alla disamina dei vari appuntamenti estivi, dell'attività svolta nell'anno, della verifica economica e del calendario che si affaccia si è proceduto anche al rinnovo del direttivo.

Significativi gli interventi in loco per manutenzioni sul territorio e le esperienze di quanti si sono prodigati in terra abruzzese a seguito del terremoto; davvero bravi.

Nel segno della continuità il Gruppo orobico ha confermato nel ruolo di Capogruppo **Luigi Gusmeroli**, di Vicecapogruppo **Italo Rasella**, del Segretario **Livio Fendoni**, del Coordinatore PC **Carlo Gusmeroli** supportati dai Consiglieri **Aldo Parora**, **Cristian Tampini**, **Sergio Casello**, **Giacomo De Maestri**, **Attilio Marcionni** e **Marino Amonini**.

Pur lamentando la disaffezione di qualcuno e il nullo ricambio giovanile il Gruppo conserva discreta salute e puntualmente è presente nelle iniziative della comunità, nelle sollecitazioni sezionali e nazionali.

Domenica 21 marzo si è radunato per la consueta festa primaverile che ha visto un buon numero di penne nere partecipare prima alla S. Messa officiata nella parrocchiale da don Fausto Passerini, poi lo sfilamento al monumento per l'omaggio ai Caduti, quindi i saluti del Capogruppo e del Sindaco Alpino Aldo Parora.

Ospiti graditi il Presidente Onorario Piero Camanni e l'insossidabile Reduce di Faedo Renato Scenini, da sempre legati al Gruppo da legami amicali. La festa è proseguita con un simpatico convivio atto a rinsaldare amicizia e simpatia scarpona oltre a ritrovare slancio per partecipare numerosi all'Adunata Nazionale di Bergamo.



I momenti commemorativi della festa di Piateda

TRESIVIO

Ritornando ai fatti ed alle attività che hanno coinvolto il nostro gruppo durante il 2009, voglio ricordare la giornata trascorsa insieme agli Alpini Paracadutisti del 2°/40, invitati a Tresivio, durante il mese di Giugno, dal nostro Capogruppo Moretti Ruggero e dal consigliere Nobili Graziano, per rinverdire i ricordi di naja insieme agli ex commilitoni. Da circa 20 anni a questa parte, è tradizione che questi ex alpini paracadutisti si ritrovino ogni anno in località diverse, vuoi nei luoghi ove hanno svolto il servizio di leva oppure nelle città o paesi dove vivono i componenti del plotone. Quest'anno il ritrovo si è tenuto nel nostro paese ed ha visto la partecipazione di 17 alpini paracadutisti, accolti dagli alpini di Tresivio, che non hanno voluto mancare a questo appuntamento. Lo spirito di gruppo che ancora è ben vivo in questo "manipolo" di ormai settantenni, ha coinvolto tutti i partecipanti a questa giornata, che hanno potuto appurare quanto il legame d'amicizia e i sentimenti di fratellanza e solidarietà, che nascono durante il periodo di leva, siano ancora ben vivi e presenti, nonostante il trascorrere degli anni. In ricordo di questa giornata e dei 18 mesi trascorsi insieme, ormai cinquant'anni or sono, l'ex comandante del plotone, Capitano Renato Cresta, ha composto e ci ha regalato questa bella e toccante preghiera:

Signore, avevamo vent'anni quando siamo stati chiamati a compiere il servizio militare lontano da casa, tra gente sconosciuta, in luoghi a noi ignoti. In quei giorni, forse inconsciamente, noi tutti Ti abbiamo rivolto questa preghiera: "Fa, o Signore, che questo periodo della mia vita trascorra nella tranquillità, nella sicurezza, nella pace." Ma, insieme a noi, molte migliaia di giovani Ti avevano rivolto la stessa richiesta e Tu ci hai dato ciò che Ti restava, ciò che nessuno aveva voluto: ci hai dato la fatica, il pericolo, l'inquietudine, ma ci hai donato anche la forza, il coraggio, la fede. Per questi doni Ti siamo grati. Molti di noi sono già andati avanti e sono ormai inquadrati nel "plotone del ricordo". Noi, a cui hai concesso di godere più a lungo del bene prezioso della vita, Ti preghiamo, o Signore, "conservaci i Tuoi doni, conservaceli sino al giorno in cui saremo chiamati all'ultimo imbarco, sino al giorno in cui dovremo compiere l'ultimo lancio, il lancio negli spazi infiniti della Tua eternità". Amen.

Al termine della giornata, a ricordo di questo avvenimento, è stato donato agli intervenuti una stampa raffigurante la Santa Casa di Tresivio, Santuario Mariano simbolo del nostro paese.

Ad inizio Ottobre abbiamo avuto il piacere di ospitare i bambini ed il corpo insegnante delle elementari di Ponte di Legno, i quali hanno così voluto ricambiare la visita, tenutasi in loco durante il mese di Maggio, che alcuni rappresentanti del nostro gruppo hanno effettuato unitamente agli alunni delle elementari di Tresivio. Il mese di Ottobre è stato propizio in quanto ha dato modo ai bambini di poter visitare le nostre vigne ed assistere alla vendemmia, attività per noi tradizionale, ma assolutamente sconosciuta per gran parte degli abitanti di questo paese camuno. Abbiamo quindi deciso di organizzare la giornata prevedendo al mattino una visita nel nostro paese, dapprima per ammirare il Santuario della Santa Casa, per poi spostarsi in una vigna nelle vicinanze, dov'era in corso, appunto, la vendemmia. Nel pomeriggio, dopo il pranzo offerto dal nostro gruppo, ci siamo trasferiti a Chiuro, presso l'azienda vinicola Negri, per una visita alle cantine e per assistere alle varie fasi della lavorazione dell'uva. Quale tangibile ringraziamento per l'ospitalità ricevuta, i bambini di Ponte di Legno hanno voluto farci dono di uno splendido volume, redatto a cura della locale scuola elementare, che descrive con completezza di dati ed efficacia la giornata passata insieme, integrando con foto e immagini gli episodi salienti ed i particolari che più hanno suscitato l'interesse dei partecipanti alla gita.

In chiusura di questo articolo mi duole ricordare la scomparsa del nostro alpino Mario Gianoncelli. Componente del direttivo da numerosi anni, Mario è stato una figura emblematica del nostro gruppo; il suo nome, infatti, insieme quello della moglie Franca, è legato al rifugio di Santo Stefano, località a quota 1.800 mt. presso la quale si tiene il nostro tradizionale raduno estivo. Sin dal 1987, anno in cui ne sono terminati i lavori di ristrutturazione, Mario e Franca davano la loro disponibilità per custodire il rifugio e l'area circostante, diventando negli anni, un punto di riferimento per gli abitanti di Tresivio e per tutti coloro che frequentano i nostri monti, grazie alla cordialità ed all'ospitalità che li distingueva. Mario, purtroppo, non sarà più presente ai prossimi nostri raduni e la sua assenza rappresenterà un vuoto che non sarà mai colmato. Lui è salito oltre Santo Stefano, ma a me piace pensare che, durante questo suo ultimo viaggio, si sia soffermato per gettare un'ultimo sguardo a quei luoghi a lui cari, dove ha trascorso momenti felici insieme ai suoi familiari ed ai suoi alpini. Ciao Mario.

Paolo Folini



Le penne nere di Tresivio con gli Alpini paracadutisti

PONCHIERA - ARQUINO

A seguito dell'Assemblea del 13/12/2009 le penne nere di Ponchiera hanno provveduto a rinnovare il Consiglio di Gruppo per il triennio 2010/2012 che è risultato così costituito:

Capogruppo: confermato **Bettini Egidio**

Vice: **Cao Renato**

Tesoriere/cassiere: **Marveggio Miro e Bettini Egidio**

Segretario: **Pozzoni Maurizio e Bettini Ermanno**

Alfieri: **Marveggio Dino e Scherini Antonio**

Responsabili Struttura Sede: **Bordoni Alberto, Pozzoni Bruno, Marveggio Renzo, Scilironi Gabriele**

Consiglieri: **Bettini Gianluigi, Cao Mario, Marveggio Bruno, Marveggio Paolo e Viganò Antonio**

Nel corso dell'Assemblea e del successivo Consiglio è stata delineata la programmazione dell'attività dell'anno con particolare riguardo agli impegni programmati con le scuole, con la comunità di Frazione, con gli Anziani e l'oratorio e con il Comune per le giornate del "verde pulito".

CASTELLO DELL'ACQUA

Anche quest'anno gli Alpini volenterosi si sono rimboccati le maniche e sono stati partecipi e protagonisti di manifestazioni ed eventi del nostro paese e non solo.

Il consiglio direttivo del Gruppo dopo gli eventi calamitosi che hanno colpito l'Abruzzo ha deliberato l'invio della somma di € 1000 a sostegno di quelle comunità; nel contempo è stato deliberato anche un contributo di euro 800 favore della nostra Parrocchia.

In primavera in collaborazione con le altre associazioni di Castello 8 alpini muniti di decespugliatori, motoseghe, rastrelli, scuri e in special modo di buona volontà, abbiamo partecipato alla giornata ecologica, circa ore 5 a testa.

Partecipazione di 5 alpini del Gruppo all'Adunata Nazionale a Latina. Abbiamo iniziato l'opera di trasferimento del monumento ai caduti che prossimamente verrà ultimato con lo spostamento anche delle lapidi per facilitare la ristrutturazione del palazzo del municipio.

Il 25 luglio a Santo Stefano nell'attesa della celebrazione della santa messa tutti gli uomini di buona volontà presenti hanno dato il loro contributo aiutando a smantellare le macerie del tetto caduto all'interno della chiesa. Dopo la messa nei pressi della baita della malga abbiamo servito il rancio a tutti i presenti (circa settanta); i proventi sono stati devoluti interamente alla parrocchia.

Per la sistemazione della chiesa abbiamo offerto la nostra collaborazione di 4 volontari per 32 ore complessive.

L'8 agosto festa di san Lorenzo sull'alpe Caronella in collaborazione con il consorzio d'alpe nonostante la giornata non fosse delle più belle abbiamo servito il rancio ad una settantina di avventori anche in quest'occasione i proventi sono andati alla parrocchia.

Nei giorni 21-22-23 agosto si è svolta la Decima festa alpina; quella che è ormai diventata un appuntamento fisso tutto il paese con grande soddisfazione, impegno e fatica da parte di tutti coloro (alpini e non) che come sempre si prodigano per una buona riuscita.

Finalmente abbiamo il nostro indirizzo di posta elettronica;

alpini@comune.castellodellacqua.so.it

Nell'ultima riunione il consiglio direttivo del gruppo ha deliberato un versamento alla parrocchia di € 1000 piccola somma per il rifacimento del tetto della chiesa di Santo Stefano, che unito al contributo stanziato dalla fondazione Pro Valtellina ottenuto anche grazie all'interessamento del Europarlamentare Senatore Provera e di un nostro consigliere di Gruppo sarà un reale sostegno per quel opera.

Domenica 8 novembre, cerimonia del 4 novembre con deposizione della corona.

Il Capogruppo Davide Scaletti

Appreziamo il lodevole e proficuo lavoro svolto dalle penne nere per la comunità, ancora di più l'averlo comunicato.

Da alcuni anni mancavano contatti, o meglio note che rivelassero l'attività e lo stato di salute del Gruppo; il consuntivo del 2009 lo connota in buona salute, presumiamo rinnovato nel direttivo e nello slancio associativo.

La casella e-mail facilita ulteriormente il comunicare; sicuramente quello (quasi esagerato) a cura della Sezione.

Invitiamo cordialmente i marà ad anticipare periodicamente le info sul Gruppo (Valtellina Alpina è trimestrale) e non solo una volta all'anno altrimenti ne soffre la periodicità della testata sezionale (nel 2009 ridotta a 2 numeri doppi).

Appello che vale non solo per le penne nere della val Malgina ma da ...Menarola a Livigno.

TEGLIO

Primo degli appuntamenti commemorativi dei sacrifici sul Fronte Russo, il 17 gennaio si è rinnovato l'appuntamento delle penne nere nella chiesa di S. Antonio di Teglio.

Davvero malinconico registrare la presenza di un solo Reduce; qualcuno è recentemente andato avanti, numerosi quelli in precario stato di salute costretti a disertare un appuntamento per loro particolarmente sentito. La luminosa giornata ha richiamato ai primi tepori del balcone retico numerose penne nere e devoti del Santo; la S. Messa è stata officiata da Mons. Mario Simonelli, già Cappellano degli Alpini, e infaticabile motore di cultura tellina.

Liturgia svelta, meditate riflessioni e accompagnamento canoro alpino hanno reso commovente e partecipata la funzione.

Altrettanto svelti i saluti del Capogruppo tellino Renato Travaini, di Sergio Zocchi, Capogruppo di San Macario VA (*gemellato con Teglio*) e del Presidente Sezionale Ettore Leali.

Quindi con rapido trasferimento i partecipanti sono saliti a Teglio per ricomporsi in corteo e depositare l'omaggio ai due monumenti ai Caduti e concludere i momenti commemorativi.

Particolare nota di merito per il Gruppo condotto da Renato Travaini è quello di registrare nelle sue file numerosi giovani; un rassicurante segnale di continuità associativa.



La bella cerimonia a S. Antonio di Teglio

BORMIO

26 Gennaio 2010 – 67° Anniv. di Nikolajewka

Nella trecentesca Chiesa della contrada Combo, intitolata a S. Antonio ed al SS. Crocifisso si è svolta, nella giornata del 26 gennaio, come da tradizione che si ripete ogni anno, la cerimonia a ricordo dei Caduti e Dispersi della Campagna di Russia della Sezione di Bormio.

La S. Messa, officiata dall'Arciprete Don Giuseppe Negri ha fornito anche quest'anno l'occasione di profonda riflessione da parte dei numerosi intervenuti sul significato del Ricordo anche a distanza di tempo da quei tragici eventi che videro coinvolta così massicciamente la migliore gioventù della magnifica terra.

Presente una bella rappresentanza della pattuglia, purtroppo ormai sparuta dei Reduci dell'Alta Valle, ai quali è stato attribuito da parte dei partecipanti il giusto Onore.

Nella foto sono riconoscibili, davanti alla pala dell'Altare maggiore, i Reduci **Colturi Erminio** cl. 1916, **Rocca Clemente** cl. 1919, **Magatelli Cesare** cl. 1922, **Compagnoni Pietro** cl. 1922, **Rodigari Lino Agostino** cl. 1922, **Dei Cas Giuseppe** cl. 1922, **Confortola Giuseppe** cl. 1922.

Un pensiero riconoscente e augurale è stato espresso durante la S. Messa ai Reduci assenti a causa di problemi di salute.

Presente una nutrita rappresentanza dei Gruppi Alpini di Bormio e Valfurva e dei Gruppo di Finanzieri in congedo insieme alle bandiere delle seguenti Associazioni: Combattenti e Reduci di Russia, Familiari dei Caduti, Partigiani, Internati in Germania, Bersaglieri oltre naturalmente ai gagliardetti dei due Gruppi Alpini ed al vessillo della Sezione Alpini Valtellinese di Sondrio.



I Reduci dell'Alta Valle alla cerimonia di Bormio



La delegazione di Valfurva

ISOLACCIA

Un altro anno è trascorso...un anno piuttosto turbolento per le associazioni della Valdidentro.

Il nostro gruppo ha comunque ritenuto di offrire sempre, come anche nel passato, la propria disponibilità e collaborazione ai vari enti e associazioni, in quanto riteniamo che tutto ciò che facciamo vada comunque a beneficio della collettività.

Il nostro gruppo è formato da 91 alpini e 12 aggregati; rispetto al 2008 siamo diminuiti di 2 unità negli alpini ed 1 negli aggregati.

Abbiamo purtroppo avuto la prematura scomparsa di Ilario che ricordiamo sempre con molto affetto per quello che ha saputo dare al nostro gruppo. Un altro triennio è trascorso...e così siamo giunti nuovamente all'appuntamento del rinnovo del consiglio. Un grazie a tutti i Consiglieri uscenti che hanno sempre lavorato con impegno.

Un grazie anche a tutti gli alpini e aggregati che hanno collaborato.

L'anno appena trascorso, oltre alle solite attività ricorrenti... (che non sono poche ed anche importanti), ci ha visto impegnati, unitamente alle altre associazioni del paese, nella giornata (particolarmente fruttuosa) dello "Zecchino d'oro" dove sono stati raccolti fondi a favore della Scuola Materna della nostra parrocchia.

Azzeccata la trasferta per l'Adunata Nazionale. In 15 hanno attraversato l'Italia per portare il nostro gagliardetto a sfilare lungo le vie della città di Latina.

Anche nella splendida giornata del 25 ottobre il nostro gagliardetto era presente in piazza duomo a Milano, in occasione della beatificazione di don Carlo Gnocchi, l'amato cappellano della Tridentina.

L'anno 2009 è stato purtroppo segnato anche dalla terribile catastrofe del terremoto in Abruzzo. Non poteva certo mancare la solidarietà Alpina e così anche il nostro gruppo, oltre ad un contributo economico, ha voluto portare la propria solidarietà e presenza in quella terra. Dal 7 al 14 novembre un drappello di 6 alpini e 2 aggregati, insieme ad altri nove alpini del gruppo di Bormio e Valdisotto, ha lavorato con impegno e dedizione alla costruzione di 33 alloggi famigliari nel comune di Fossa. E' stata una settimana intensa, faticosa e ricca di soddisfazioni ed anche, seppur nella tragedia di gente che ha perso tutto, molto bella per l'affiatamento che ha unito tutto il gruppo.

Importante anche la giornata del Banco Alimentare che si è svolta il 28 Novembre; la solidarietà verso il prossimo è stata tangibile in quanto la nostra gente ha corrisposto con generosità. Abbiamo raccolto 720 kg di generi alimentari per i bisognosi della Valtellina.

La prossima primavera ci vedrà al lavoro a Prescedont, per la sostituzione della siepe, il legname è già stato tagliato e sta stagionando per bene in quel di Rasin...! E' nostra intenzione sistemare anche quel tratto di sentiero da "Lipona" fino al torrente "Bocciana" (GiroFelice).

Sicuramente ci sarà da...lavorare anche nel 2010.

Naturalmente auspichiamo un aiuto da parte di tutti.

Il Gruppo si è riunito nella serata di venerdì 22 gennaio per la consueta assemblea annuale. I lavori assembleari sono iniziati con la proiezione delle fotografie relative ai lavori svolti dai nostri alpini unitamente a quelli di Bormio e Valdisotto nella settimana dal 7 al 14 novembre a Fossa, in Abruzzo. Con l'aiuto delle fotografie si è provveduto ad illustrare il lavoro eseguito dall'ANA che, proprio nella giornata del 14 novembre ha consegnato 33 unità famigliari agli abitanti di Fossa. La serata è proseguita con la relazione morale da parte del capogruppo, la presentazione del bilancio dell'anno 2009 ed il rinnovo del consiglio uscente.

L'assemblea, per alzata di mano, ha riletto all'unanimità il consiglio uscente, provvedendo solo alla sostituzione del consigliere Danilo Giacomelli che ha lasciato per impegni di lavoro e famigliari. All'alpino Danilo è subentrato Walter Martinelli, da poco iscritto nel nostro gruppo ma che si è già distinto per il suo impegno. Buon lavoro Walter! Naturalmente Danilo ha lasciato con la promessa che, compatibilmente con i propri impegni sarà ancora presente e disponibile.

Il consiglio è così formato: *Capogruppo Marco Urbani, Vice capogruppo Gurini Luca, Segretario - cassiere Urbani Gerardo, Alfere Giacomelli Renato, Consiglieri Gurini Silvano, Giacomelli Rudi, Martinelli Walter.* Il consiglio ha provveduto inoltre alla nomina di magazzinieri gli alpini **Rocca Carlo** e **Rocca Walter**.

Rubrica E-mail Consiglio Sezionale SEZIONE SONDRIO

sondrio@ana.it

AMONINI MARINO
marino.amonini@gmail.com
BORMOLINI DARIO
info@alpinialbosaggia.it
CAMANNI PIERO
piero.camanni@gmail.com
CANCLINI ALBERTO
alberto.canclini@comune.bormio.so.it
CASSINA MARIANO
mariano.cassina@alice.it
COLTURI LUIGI
luigicolturi@libero.it
DEL MARTINO ALBERTO
adelmartino@yahoo.it
DELLA RISCIA FRANCESCO
fdellariscia@hotmail.com
GIAMBELLI GIANFRANCO
gfgiambi@libero.it
GUGLIELMANA EZIO
ezio.guglielmana@virgilio.it
LEALI ETTORE
ettore.leali@alice.it
LEVI ALBERTO
levialberto@alice.it
MARIANA LIVIO
andalo.sondrio@ana.it
MARTINUCCI ADRIANO
gruppoanachiavenna@libero.it
MORETTI RUGGERO GEOM
morettirug@tin.it
MORETTI RUGGERO
tresivio.sondrio@ana.it
ORIENTI MIRCO
mirco.orienti@alice.it
PIATTI LUIGI
luigipiatti@alice.it
PINI GIANFRANCO
info@serprolex.it
PIZZINI IVAN
info@bipcostruz.191.it
VIAGGI LUCIANO
luciano55.viaggi@alice.it
VIDO ALBERTO
vido.alberto@creval.it
ZINI NARCISO
vicesindaco@comune.livigno.so.it

Rubrica E-mail Gruppi

ALBAREDO nevio80@libero.it
ALBOSAGGIA info@alpinialbosaggia.it
ANDALO andalo.sondrio@ana.it
ivandattomi@tiscalinet.it
ARDENNO enzoinnocenti@virgilio.it
BERBENNO geom.morelli@libero.it
BORMIO alpinibormio@hotmail.it
BUGLIO IN MONTE dario.bigioti@email.it
CASPOGGIO caspoggio.sondrio@ana.it
CEDRASCO oreprotti@tele2.it
cedrasco.sondrio@ana.it
CERCINO cercino.sondrio@ana.it
CASTELLO DELL'ACQUA
alpini@comune.castellodellacqua.so.it

CHIAVENNA gruppoanachiavenna@libero.it
CHIESA VALMALENCO pedrolini@tiscali.it
CHIURO addellavalle@libero.it
CINO MANTELLO fabri.r84@libero.it
CIVODAZIO civodazio.sondrio@ana.it
COLORINA alpini.colorina@libero.it
COSIO PIAGNO alpinicosio-piagno@libero.it
DELEBIO delebio.sondrio@ana.it
DUBINO dubino.sondrio@ana.it
FAEDO VALTELLINO
derocco.luciano@creval.it
GORDONA maximum99@hotmail.it
ISOLACCIA urbanim@libero.it
isolacciavaldidentro.sondrio@ana.it
LANZADA lanzada.sondrio@ana.it
LIVIGNO livigno.sondrio@ana.it
info@alpinilivigno.it
MELLO alpini.gruppodimello@hotmail.it
MESE marzio.b58@libero.it
MONTAGNA montagna.sondrio@ana.it
MORBEGNO morbegno.sondrio@ana.it
NOVATE MEZZOLA
novatemezzola.sondrio@ana.it
NUOVA OLONIO roberto.paieri@libero.it
nuovaolonia.sondrio@ana.it
PIANTEDO fabrix74@yahoo.it
PIATEDA luigigusmeroli@alice.it
POGGIRIDENTI alpinipoggi@email.it
PONCHIERA ponchiera.sondrio@ana.it
PONTE IN VALTELLINA
pontevaltellina.sondrio@ana.it
alpiniponte@alice.it
ROGOLO giovanni.buzzetti@tiscalinet.it
SAMOLACO
delgiorgioclaudio@gmail.com
SELVETTA alpini_selvetta@yahoo.it
SONDRIO mirco.orienti@alice.it
TALAMONA talamona.sondrio@ana.it
e.gusmeroli@alice.it
TEGLIO teglio.sondrio@ana.it
anateglio@tiscali.it
TORRE S.MARIA felice1949@interfree.it
TRAONA aldo.arietti@tiscali.it
TRESIVIO tresivio.sondrio@ana.it
paolo.folini@alice.it
VALDISOTTO valdisotto.sondrio@ana.it
luigicolturi@libero.it
VALGEROLA lanfranco.ana@tiscali.it
VALMASINO info@rossiagraniiti.it
VALTARTANO valtartano.sondrio@ana.it
VERCEIA verceia.sondrio@ana.it
VILLA DI CHIAVENNA u.stellino@tiscali.it

Trimestrale

Valtellina Alpina

marino.amonini@gmail.com

Sito Sezionale

www.alpinisondrio.it

clemsilver@gmail.com

Penne di... granito



I coniugi **Adele Crocchi e Andrea Pensotti**, cl 1914, hanno festeggiato il 70° anno di matrimonio.

All'Alpino Andrea, Reduce del Btg. Morbegno nel secondo conflitto mondiale ed alla gentile consorte il Gruppo Alpini di Morbegno invia vivissime felicitazioni.

Si unisce Valtellina Alpina.



Elisa e Carlo Mossinelli, Alpino del Gruppo di Sondrio e insostituibile collaboratore sezionale, festeggiano il 50° anniversario di nozze.

Interpretando i sentimenti dei loro cari e di tutte le penne nere sondrasche ci ralleghiamo con i gagliardi sposini formulando i più sinceri Auguri. *Prosit!*

VALTELLINA ALPINA

Sezione Valtellinese
Sede: Palazzo BIM - Via Romegiali
23100 Sondrio
Tel. e Fax 0342 514909
CorrISP. Casella Postale 46
C/C Banca Popolare 2960/50
C/C Credito Valtellinese 10/3034

Direttore Responsabile
Amonini Marino
Autorizz. del Trib. di Sondrio
N° 181 del 4/3/1986
Comitato di Redazione
Camanni Piero - Colturi Luigi - Leali Ettore
Piasini Orio - Pinoli Cherubino
Silvestri Clemente - Simonini Pierluigi

STAMPA: Lito IGNIZIO

GIOIE ALPINE



Nonno Mario, Capogruppo di Cino-Mantello gongola per il primo nipotino, lo scarponcino **Domenico!**

La stella alpina **Lara** ha allietato la casa di Arianna e Ferruccio Furlini, Alpino del Gruppo di Albaredo

La stella alpina **Martina** ha allietato la casa di Loretta e Giuliano Paggi Alpino del Gruppo di Chiavenna.

Lo scarponcino **Stefano** ha allietato la casa di Cinzia e Matteo Carenini, Alpino del Gruppo di Chiavenna.

Lo scarponcino **Alex** ha allietato la casa di Monica e Massimo Vavassori, Alpino del Gruppo di Chiavenna.

La stella alpina **Martina** ha allietato la casa di Sara e Emiliano Fognini, Alpino del Gruppo di Valtartano.

Lo scarponcino **Thomas** ha allietato la casa di Gigliola e Davide Mazzoni Alpino del Gruppo di Valtartano.

Lo scarponcino **Leonardo** ha allietato la casa di Guido Rovedatti e Silvia Bertolini, Alpino del Gruppo Valtartano.

La stella alpina **Viola** ha allietato la casa di Michela e Enea Molta, Alpino del Gruppo di Civo.

Lo scarponcino **Andrea** ha allietato la casa di Caterina e Fabio Molta, Alpino del Gruppo di Civo.

Lo scarponcino **Luca** ha allietato la casa di Sara e Roberto, fa dolce compagnia alla sorellina Giulia. Grande gioia per i nonni Letizia e Aldo del Gruppo Alpini di Isolaccia.

Lo scarponcino **Matteo** ha allietato la casa di Gloria e Giulio, Alpino del Gruppo di Lanzada.

La stella alpina **Letizia** ha allietato la casa di Eliana e Paolo Geronimi, Alpino del Gruppo di Chiavenna.

La stella alpina **Caterina** ha allietato la casa di Giorgia e Matti Fascendini, alpino del Gruppo di Verceia.

Vivissime felicitazioni da VALTELLINA ALPINA



Gioia Azzalini, Alpina di mininaja, di Ardenno, si è brillantemente laureata, a febbraio 2010, in Filologia moderna con una tesi dal titolo: "Gian Antonio Corvi valtellinese, rimatore e lettore di poeti", con la votazione di 110/110 e lode all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Vivissime congratulazioni

OSSIGENO PER VALTELLINA ALPINA

- € 100 Gruppo di Albaredo
- € 150 Gruppo di Piantedo
- € 50 Donnino Dattomi
- € 214 Gruppo Ponchiera
- € 150 Gruppo di Castione And.
- € 100 Gruppo di Menarola
- € 200 Gruppo di Mello
- € 100 Gruppo di Civo
- € 100 Gruppo di Andalo

SONO SOLO ANDATI AVANTI

Gruppo di Gordona
Martino A. Scartaccini, cl. 1937

Gruppo di Verceia
Copes Miro, cl. 1949

Gruppo di Andalo
Felice Parascio, cl. 1916

Gruppo di Civo
Volpatti Eugenio, cl. 1952

Re Claudio, cl. 1943
Fràte Mario, cl. 1943
Togna Valentino *Amico*

Gruppo di Delebio
Dell'Oca Oreste, cl. 1915
Giordani Davide, cl. 1966

Gruppo di Chiesa Valmalenco
Pedrotti Attilio, cl. 1939

Gruppo di Bormio
Mevio Fortunato, cl. 1912
Sosio Marco, cl. 1933
Anselmi Bruno, cl. 1928
Rainolter Emilio, cl. 1929
Blauer Paul, *amico degli Alpini*

Gruppo di Poggiridenti
Nobili Marco, cl. 1944
Gianocelli Arturo, cl. 1936

Gruppo di Caiolo
Ghinzinelli Gabriele, cl. 1955

Gruppo di Sondrio
Volontè Sergio, cl. 1925

Gruppo di Morbegno
Reduce Felice Brioschi,
Reduce Mario Andreoni,
Reduce Pio Buzzetti,
Reduce Pietro Mazzoni,
Reduce Arnaldo Ronconi
Diego Passerini,
Ezio Tarabini,
Giovanni Gianoli

La famiglia Alpina Valtellinese e VALTELLINA ALPINA partecipano al cordoglio dei familiari.

PROSSIME MANIFESTAZIONI

2 maggio PIANTEDO
Festa del Gruppo a Valpozzo

8-9 maggio BERGAMO
83° Adunata Nazionale

30 maggio COLORINA
Festa del Gruppo

13 giugno PIANTEDO
Inaugurazione "Gisoo del solt" oltre il Piazzo

20 giugno DELEBIO
Festa del Gruppo

20 giugno POLAVENO BS
Campionato Naz. ANA
Marcia di Regolarità

27 giugno VERCEIA
Raduno estivo "al pesiallo"

26 e 27 giugno PONCHIERA
Raduno del Gruppo

27 giugno o 4 luglio CAMPO IMPERATORE AQ
34° Camp. Naz. ANA Corsa in Montagna a Staffetta

4 luglio DUBINO
Festa del Gruppo

11 luglio PIATEDA Le Piane
Raduno al Rifugio ANA Piateda

11 luglio TRAONA
Festa del Gruppo

11 luglio PONTE VALTELLINA Valfontana
Raduno al Rifugio Campello

18 luglio ALBAREDO Passo S. Marco
Raduno Alpini
Bergamaschi e Valtellinesi

18 luglio COSIO PIAGNO
Raduno all'Alpe Tagliate

25 luglio CERCINO
Raduno al Cagnello

25 luglio ROGOLO
Raduno in Erdona

25 luglio MELLO
Raduno a Poira di Mello

1 agosto CIVO
Raduno a Poira di Civo

1 agosto TRESIVIO
Raduno a S. Stefano di Boirolo

1 agosto TEGLIO
Raduno a Prato Valentino

1 agosto BORMIO III Cant. Stelvio
Raduno del Gruppo

7 agosto LANZADA
Pellegrinaggio allo Scerscen

8 agosto VALTARTANO
Raduno Gruppo in Val Lunga

8 agosto VALGEROLA
Raduno del Gruppo a Pescegallo

8 agosto VALDISOTTO
Raduno Gruppo al Forte di Oga

15 agosto CINO MANTELLO
Festa del Gruppo

29 agosto ANDALO
Raduno al Piazzo

26-27 settembre CHIAVENNA
Campionato Nazion. ANA
Corsa in Montagna

14 novembre TRESIVIO
Giornata dell'Atleta

Adunata di Bergamo 8/9 maggio 2010

Alcune brevi direttive e indicazioni come scaturite dall'ultimo Consiglio Sezionale e dalle ultime notizie pervenute.

Sfilamento

Come sapete il nostro sfilamento è previsto nel pomeriggio dopo le 16.

In particolare è prevista alle ore 16,30 la partenza del nostro Settore (VI°) aperto dalla Protezione Civile di Raggruppamento (2°Rpt. Lombardia Ed Emilia); a seguire le Sezioni dell'Emilia Romagna: Bolognese-Romagnola, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, seguite dalle Sezioni della Lombardia, quest'anno aperte da Brescia, seguita da Vallecamonica, **Sondrio**, **Tirano**, Luino, Varese, Pavia, Cremona, Como, Colico, Milano, Monza, Lecco.

Banda

Come sapete ci accompagnerà quest'anno la Banda musicale di Rogolo e promette di essere una magnifica Adunata Nazionale.

Striscione

Lo striscione "tematico" porterà questa scritta, scelta in Consiglio Sezionale:

**"I veci valtellinesi invocano
i bocia del futuro"**

in libera variazione sul tema *"Truppe alpine e A.N.A. insieme per formare i giovani- Associazione Nazionale Alpini: presenti con forza verso il futuro"* indicato dalla Sede Nazionale.

Protezione Civile

Dal lunedì precedente il nostro Raggruppamento è inoltre impegnato a fornire un certo numero di Volontari per lavori di miglioria in zona con alloggiamento organizzato (un modo veramente di soddisfazione per vivere l'Adunata); i relativi posti sono andati nel frattempo esauriti. *Rivolgersi a **Ruggero Moretti** per eventuali sostituzioni o integrazioni (difficili).*

Reduci

Siamo in attesa delle indicazioni/ prenotazioni, richieste dal Consigliere **Mariano Cassina** a tutti i Gruppi, per poter organizzare al meglio gli accompagnamenti allo sfilamento sui mezzi apposti messi a disposizione dalla Sede Nazionale.

E' necessario che sia comunicato il più presto possibile:

il nome del Reduce;

il nome dell'accompagnatore;

il numero di telefono di riferimento.



La segnalazione può essere fatta direttamente presso la Sezione o presso i referenti di zona.

Regole di sfilamento

Il cartello e gli striscioni di apertura dello sfilamento della nostra Sezione, nel rispetto di una concordata rotazione, saranno affidati quest'anno ai Gruppi della Valchiavenna.

Quest'anno ospiteremo anche lo striscione del disciolto Gruppo Artiglieria di Montagna "Sondrio".

Servizio d'ordine

Quello sezionale sarà gestito dai Consiglieri **Alberto Del Martino**, **Adriano Martinucci** e **Alberto Levi** che come al solito saranno muniti di apposito tesserino: si raccomanda il massimo rispetto per la loro funzione tesa esclusivamente a farci sfilare compostamente, con positiva ricaduta d'immagine per tutta la Sezione e quindi per la nostra terra e per tutti noi.

Solisti

La Sede Nazionale ha posto stretti vincoli a cineoperatori, fotografi ed esibizionisti in libertà.

Solo ai muniti di apposita tessera sarà concesso uscire dai ranghi oltre la griglia del Servizio d'Ordine ANA.

Giubbini

Si ricorda in particolare che a seguito dell'adozione del giubbino di Sezione, ormai discretamente diffuso presso quasi tutti i Gruppi, **nelle file di testa e nelle file successive fino ad esaurimento verrà data preferenza agli Alpini che indossano il giubbotto sezionale.**

Per favore tenerne conto sin dall'ammassamento (sapete quanto è seccante fare retrocedere poi gli alpini già schierati con disappunto di chi deve invitare e... di chi si sente "ordinato"...

Pianeta Difesa

Si ricorda che i ragazzi che hanno partecipato a "Pianeta Difesa" 2009, (*mininaja*), sfileranno in testa allo sfilamento generale però prima del Labaro Nazionale tra gli "ospiti".

Nulla è previsto ancora per quanto riguarda lo sfilamento dei "Soci Aiutanti".

Molte info di ogni genere sull'Adunata Nazionale sono rintracciabili sul sito: <http://2010.anabg.it> e sul sito nazionale: www.ana.it



Primavera italiana